



01 febbraio 2024

Risparmiooggi.it<https://www.risparmiooggi.it/come-guadagnare-con-un-conto-deposito-vincolato/>

Come guadagnare con un conto deposito vincolato e quanto

Con un conto deposito vincolato è possibile risparmiare e guadagnare allo stesso tempo. Meglio investire un po' di somme in un deposito bancario, piuttosto che lasciarli parcheggiati su un conto corrente, dove non fruttano. I vincoli possono essere di breve (6 mesi) o di media durata (60 mesi, ovvero 5 anni), e ovviamente più la somma vincolata è alta e più lungo è il vincolo, maggiormente guadagnerai alla fine del deposito. Per sapere quale conto deposito frutta di più bisogna che tu sia aggiornato, perché periodicamente gli istituti bancari propongono offerte convenienti, alcune delle quali hanno un vero e proprio carattere promozionale, con tanto di bonus e regali, per acquisire nuova clientela. Dunque, per essere "sul pezzo" ti consigliamo di visitare i principali simulatori online per un po' di tempo per farti un'idea di quello che puoi ottenere in cambio di un deposito più o meno lungo.

Conto deposito vincolato durata breve: miglior rendimento (inverno 2024)

Mettiamo il caso di voler depositare 3.000 euro per un breve periodo di tempo, diciamo 6 mesi. L'intenzione è quella di voler accantonare una certa somma per un breve periodo di tempo e riprenderla con qualcosa in più. Non aspettarti grandi somme, perché come abbiamo accennato in precedenza, minore è il vincolo, minore sarà il rendimento.

Secondo l'Osservatorio di RisparmioOggi, il miglior conto vincolato è il Conto Deposito X Risparmio di Banca Aidexa, che offre un tasso lordo del 4,75% (netto 3,52%) per depositi vincolati. Il rendimento netto totale che riceveresti dopo il semestre sarebbe di 49,59 €.

Secondo il simulatore confrontaconti.it, il miglior rendimento, considerando il periodo invernale 2024, lo propone Banca Privata Leasing. Si tratta di un conto deposito vincolato che sulle somme sopra descritte garantisce un tasso lordo del 4,25%. Il guadagno netto, per un tasso netto a regime del 3,15%, ammonterà a 44,05 euro.

Conto deposito vincolato 24 mesi: dove si guadagna di più (inverno 2024)

Ora ipotizziamo un altro caso, ovvero una grossa cifra (20.000 euro) investita su più tempo (24 mesi).

Secondo il comparatore qualeconto.it, la migliore proposta è Si Conto di Banca Sistema: con un tasso lordo del 4,50%, il guadagno netto sarebbe di 1.332€.

Conto deposito vincolato 1 anno: interessi più convenienti (inverno 2024)

Chiudiamo con l'ultimo scenario, che prevede il vincolo di 1 anno su una somma pari a 10.000 euro. Tra i migliori conti secondo SosTariffe.it, si conferma Conto X Risparmio di Banca Aidexa, che in 12 mesi può far guadagnare poco sopra i 330 euro. Subito dopo troviamo il conto deposito di Banca CF+, che propone un tasso lordo del 4,5%, con un guadagno stimato di circa 313 euro.

AVVISO: I conti deposito presenti in questa pagina potrebbero cambiare, in base alle migliori offerte aggiornate al momento.

Online

Puntoinformatico

02 febbraio 2024

Punto-informatico.it

<https://www.punto-informatico.it/x-risparmio-di-banca-aidexa-interessi-fino-al-475-annuo/>

Conto Deposito X Risparmio: interessi fino al 4,75% annuo

Banca Aidexa risponde all'esigenza di investimenti sicuri con una proposta di conto deposito innovativa e vantaggiosa che offre un tasso annuo lordo che arriva fino al 4,75%.

X Risparmio, mette a disposizione sia un'opzione di un conto deposito vincolato per massimizzare i rendimenti, sia una versione libera per una maggiore flessibilità. Entrambe le soluzioni sono completamente tutelate dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), garantendo così la massima sicurezza e tranquillità per i risparmi.

Flessibilità e offerta personalizzata

I clienti possono scegliere la durata del vincolo che meglio si adatta alle loro esigenze, con opzioni che vanno da 3 a 36 mesi. Il capitale e gli interessi maturati vengono liquidati direttamente sul conto corrente alla scadenza del vincolo.

Conto Deposito Vincolato X Risparmio

X Risparmio è un conto deposito vincolato che offre tassi di interesse tra i più alti sul mercato, con un rendimento annuo lordo fino al 4,75%. Questo conto non comporta costi di apertura, gestione o chiusura, rendendolo un'opzione economica e conveniente per chi desidera ottenere il massimo dai propri risparmi.

Conto Deposito X Risparmio Libero

X Risparmio Libero offre massima flessibilità. Gli utenti possono ritirare o aggiungere fondi in qualsiasi momento, mantenendo un tasso annuo lordo del 4%. Questa opzione è ideale per chi desidera avere un accesso immediato ai propri risparmi, senza rinunciare a un rendimento interessante.

Tutela dei risparmi

Entrambe le versioni del conto deposito X Risparmio sono coperte dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, garantendo così la massima sicurezza dei fondi depositati.

Apertura semplice e digitale

Aprire un conto deposito X Risparmio è semplice e veloce. Gli utenti possono completare l'intero processo online, senza l'obbligo di aprire un conto corrente presso la stessa istituzione.

Online



04 febbraio 2024

Camera.it

https://www.camera.it/leg19/1099?shadow_organo_parlamentare=3510&slAnnoMese=202402&slGiorno=8&submit1=invia

Convocazione della X Commissione

(ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO)

Giovedì 8 febbraio 2024

**Ore
13.45**

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale:
opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano

Ore 13.45: audizione di rappresentanti di Fastweb SpA

Ore 14.00: audizione di Giuseppe Francesco Italiano,
professore ordinario di ingegneria informatica presso
l'Università LUISS Guido Carli di Roma

Ore 14.15: audizione, in videoconferenza, di Roberto
Nicastro, presidente della Banca AideXa

Ore 14.30: audizione, in videoconferenza, di
rappresentanti di Unilavoro PMI - Confederazione
Nazionale Piccole e Medie Imprese

**Ore
14.45**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI (Aula X Commissione)

AVVISO

**I deputati possono partecipare in videoconferenza ai
lavori della giornata odierna, secondo le modalità
stabilite dalla Giunta per il Regolamento**

la Repubblica
AFFARI & FINANZA

FINANZA E RISPARMIO
I RENDIMENTI

I PRODOTTI

Per i conti deposito si apre l'ultima finestra

Le banche cominciano a scontare nell'offerta le aspettative di un taglio dei tassi di interesse

Giulia Cimpanelli

Negli ultimi due anni i conti di deposito sono diventati una buona soluzione per custodire parte del tesoretto degli italiani: tassi lordi vantaggiosi, fino al 5%, che di tanto in tanto hanno superato anche quelli del Btp. Il cambio di tendenza più rilevante rispetto al passato è stato sui depositi di breve durata, 12/24 mesi, dove ancora è possibile ottenere rendimenti oltre al 4% lordo annuo, cosa impensabile in passato. Con l'aspettativa del taglio dei tassi da parte della Bce probabilmente oggi abbiamo le ultime opportunità per beneficiarne. Ci sono ancora istituti di credito che offrono conti di deposito a tassi vantaggiosi ma, talvolta, sono proprio le loro offerte a rispecchiare l'aspettativa di futuri tagli. Prendiamo per esempio CF+, ex Credito Fondiario, che alle spalle ha una subsidiary del Gruppo Elliott Management Corporation: oggi la banca offre il 4,8% lordo a chi vincola il suo denaro per 12 mesi ma si scende al 4,5 per un periodo dai 18 ai 24 mesi e al 4,3 per un conto non vincolabile a 36 mesi. «I tassi d'interesse che Banca CF+ sta applicando al conto di deposito sono più alti nel breve periodo, mentre tendono a scendere nel lungo perché riflettono le attese di taglio dei tassi da parte della Bce», dicono dalla banca. Ad avallare le aspettative del settore anche Credit Agricole, che offre il 4% lordo su vincoli brevi, di 6 e 9 mesi.

Solution Bank, ex Credito di Romagna, propone conti di deposito vincolati con un tasso al 4,75% lordo a partire da 12 mesi. Dunque se si vincolano

12 mesi sarà di 351,50 euro, dopo 24 mesi si sale a 703 euro e dopo 5 anni (60 mesi) a 1.757,50.

Ma non è tutto oro quel che luccica. Prima di aprire un conto di deposito è fondamentale informarsi su costi e vincoli. I conti vincolati talvolta permettono di recuperare il denaro prima del termine prestabilito. In questa circostanza, tuttavia - solitamente - è necessario rinunciare agli interessi accumulati e corrispondere una penale alla banca. I conti di deposito non vincolati, invece, spesso presentano tassi attrattivi solo per i primi mesi, che poi calano fino a toccare quelli offerti dalla media dei conti correnti bancari.

Inoltre a offrire depositi a tassi stellari sono solitamente banche "minori", che devono pagare più cara la raccolta.

A queste si stanno unendo anche le banche straniere che li usano per entrare nelle grazie dei clienti italiani. È il caso di Credit Agricole ma anche della spagnola Bbva che, entrata in Italia nel 2021, nell'ambito di una strategia forte per convincere nuovi clienti, propone anche un conto di deposito vincolato a un anno al 4,25 lordo, senza costi di apertura e cancellazione. Da questo si può recedere ottenendo comunque un interesse garantito dell'1% lordo.

Altre banche riservano l'opzione di deposito remunerato solo a chi ha o apre anche un conto corrente. È il caso di Illimity Bank, che propone due opzioni: per chi ha il conto classico (che costa 3 euro al mese) il tasso lordo sul deposito non vincolabile è del 4,20%, per chi invece sceglie quello premium (7 euro al mese) il tasso sul deposito vincolato

66

L'OPINIONE

Si può ritirare il denaro prima dei tempi stabiliti ma in genere in questi casi bisogna rinunciare agli interessi accumulati durante il periodo e pagare una penale

Il gruppo spagnolo Bbva è sbarcato nel 2021 sul mercato italiano con un conto digitale



10.000 euro, il rendimento netto dopo

dai 36 mesi in su è del 4,80% lordo (3,55% netto). Per calcolare il tasso d'interesse netto del conto deposito, quindi, bisogna sottrarre al rendimento lordo le eventuali spese, oltre alla percentuale di tasse, pari al 26%, che la banca trattiene quando corrisponde al correntista il rendimento maturato.

In caso di conti di deposito non vincolato è possibile rientrare in possesso della somma depositata in qualsiasi momento, beneficiando degli interessi maturati durante il periodo in cui il denaro è stato depositato. Ovviamente il rendimento è più basso rispetto alla soluzione non vincolabile. Aidexa X Risparmio libero, per esempio, garantisce il 4% lordo senza vincoli temporali, a patto di rispettare il limite di giacenza minima del conto di mille euro.

Foto: Getty Images / Contrasto



QUANTO RENDONO ALL'ANNO IN % I CONTI DEPOSITO

CONTI DEPOSITO VINCOLATI	6 MESI	9 MESI	12 MESI	18 MESI	24 MESI	36 MESI
Banca CF+	4,80	4,50	4,30			
Solution Bank-Conto Vini	4,75	4,50	4,30			
Banca Aidexa X risparmio	4,75	4,50	4,30			
BBVA	4,25					
Credem Conto Deposito Più	4,20					
Credit Agricole	4,00	3,80				
Santander Consumer Bank	3,80					
Mediobanca Premier	3,50					
CONTI DEPOSITO NON VINCOLATI						
Banca CF+			3,50	3,30	3,10	2,90
BBVA			3,50	3,30	3,10	2,90
Aidexa X risparmio libero			3,50	3,30	3,10	2,90
Santander Consumer Bank			3,50	3,30	3,10	2,90

* Importo 100.000 euro

Online

la Repubblica



Economia

05 febbraio 2024

Repubblica.it

https://www.repubblica.it/economia/2024/02/05/news/conti_deposito_ultima_chiamata_offerte_bbva_aidexa_illimity-422034883/

Per i conti deposito si apre l'ultima finestra

https://www.repubblica.it/economia/2024/02/05/news/conti_deposito_ultima_chiamata_offerte_bbva_aidexa_illimity-422034883/



Per i conti deposito si apre l'ultima finestra di Giulia Cimpanelli. Le banche cominciano a scontare nell'offerta le aspettative di un taglio dei tassi di interesse da parte della Bce. 05 Febbraio 2024 alle 08:00. 2 minuti di lettura. Negli ultimi due anni i conti di deposito sono diventati una buona soluzione per custodire parte del tesoretto degli italiani: tassi lordi vantaggiosi, fino al 5%, che di tanto in tanto hanno superato anche quelli dei Btp. Il cambio di tendenza più rilevante rispetto al passato è stato sui depositi di breve durata, 12/24 mesi, dove ancora è possibile ottenere rendimenti oltre al 4% lordo annuo, cosa impensabile in passato. Con l'aspettativa del taglio dei tassi da parte della Bce probabilmente oggi abbiamo le ultime opportunità per beneficiarne. Ci sono ancora istituti di credito che offrono conti di deposito a tassi vantaggiosi ma, talvolta, sono proprio le loro offerte a rispecchiare l'aspettativa

di futuri tagli. Prendiamo per esempio CF+, ex Credito Fondiario, che alle spalle ha una subsidiary del Gruppo Elliott Management Corporation: oggi la banca offre il 4,8% lordo a chi vincola il suo denaro per 12 mesi ma si scende al 4,5 per un periodo dai 18 ai 24 mesi e al 4,3 per un conto non svincolabile a 36 mesi. «I tassi d'interesse che Banca Cf+ sta applicando al conto di deposito sono più alti nel breve periodo, mentre tendono a scendere nel lungo perché riflettono le attese di taglio dei tassi da parte della Bce», dicono dalla banca. Ad avallare le aspettative del settore anche Credit Agricole, che offre il 4% lordo su vincoli brevi, di 6 e 9 mesi. Tassi al 4% per convincere i clienti, Bbva apre la corsa delle banche digitali di Andrea Greco. 16 Gennaio 2024. Solution Bank, ex Credito di Romagna, propone conti di deposito vincolati con un tasso al 4,75% lordo a partire da 12 mesi. Dunque se si vincolano 10.000 euro, il rendimento netto dopo 12

mesi sarà di 351,50 euro, dopo 24 mesi si sale a 703 euro e dopo 5 anni (60 mesi) a 1.757,50. Ma non è tutto oro quel che luccica. Prima di aprire un conto di deposito è fondamentale informarsi su costi e vincoli. I conti vincolati talvolta permettono di recuperare il denaro prima del termine prestabilito. In questa circostanza, tuttavia - solitamente - è necessario rinunciare agli interessi accumulati e corrispondere una penale alla banca. I conti di deposito non vincolati, invece, spesso presentano tassi attraenti solo per i primi mesi, che poi calano fino a toccare quelli offerti dalla media dei conti correnti bancari. Quanto rendono all'anno in percentuale i conti deposito. Inoltre a offrire depositi a tassi stellari sono solitamente banche 'minori', che devono pagare più cara la raccolta. A queste si stanno unendo anche le banche straniere che li usano per entrare nelle grazie dei clienti italiani. È il caso di Credit Agricole ma

anche della spagnola Bbva che, entrata in Italia nel 2021, nell'ambito di una strategia forte per convincere nuovi clienti, propone anche un conto di deposito vincolato a un anno al 4,25 lordo, senza costi di apertura e cancellazione. Da questo si può recedere ottenendo comunque un interesse garantito dell'1% lordo. Altre banche riservano l'opzione di deposito remunerato solo a chi ha o apre anche un conto corrente. È il caso di Illimity Bank, che propone due opzioni: per chi ha il conto classico (che costa 3 euro al mese) il tasso lordo sul deposito non svincolabile è del 4,20%, per chi invece sceglie quello premium (7 euro al mese) il tasso sul deposito vincolato dai 36 mesi in su è del 4,80% lordo (3,55% netto). Per calcolare il tasso d'interesse netto del conto deposito, quindi, bisogna sottrarre al rendimento lordo le eventuali spese, oltre alla percentuale di tasse, pari al 26%, che la banca trattiene quando corrisponde al correntista il rendimento maturato. In caso di conti di deposito non vincolato è possibile rientrare in possesso della somma depositata in qualsiasi momento, beneficiando degli interessi maturati durante il periodo in cui il denaro è stato depositato.

Ovviamente il rendimento è più basso rispetto alla soluzione non svincolabile. Aidexa X Risparmio libero, per esempio, garantisce il 4% lordo senza vincoli temporali, a patto di rispettare il limite di giacenza minima del conto di mille euro.

LA STAMPA

05 febbraio 2024

Lastampa.it

https://www.lastampa.it/tuttosoldi/2024/02/05/news/la_corsa_finale_ai_conti_deposito_d_a_aidexa_a_ibl_banca_le_offerte_per_guadagnare_fino_al_44-14038702/

La corsa finale ai conti deposito, da Aidexa a Ibl Banca le offerte per guadagnare fino al 4,4%

LIBRO https://www.lastampa.it/tuttosoldi/2024/02/05/news/la_corsa_finale_ai_conti_deposito_d_a_aidexa_a_ibl_banca_le_offerte_per_guadagnare_fino_al_44-14038702/



TuttoSoldi JobNews La Posta di Maggi La corsa finale ai conti deposito, da Aidexa a Ibl Banca le offerte per guadagnare fino al 4,4% La Bce potrebbe abbassare il costo del denaro, per i risparmiatori è arrivato il momento di assicurarsi gli ultimi tassi alti Sandra Riccio 05 Febbraio 2024 alle 06:00 2 minuti di lettura Presto la Banca centrale europea potrebbe tagliare i tassi d'interesse. Subito scatterà il conseguente ribasso delle remunerazioni dei conti bancari. In primo piano ci sono i conti deposito che negli anni sono diventati un salvadanaio per le famiglie e che con il rialzo dei tassi sono tornati in gran voga. Oggi pagano tassi sopra al 4% con picchi del 5% ma se la Bce abbasserà il costo del denaro, calerà anche la loro remunerazione. Per questo per i risparmiatori potrebbe essere arrivato il momento di assicurarsi gli ultimi tassi alti. Alcuni istituti hanno infatti già iniziato a tagliare

le loro proposte. Non tutte le banche stanno però seguendo questa strada. Altri istituti, al contrario, stanno ancora alzando. Del resto non è ancora chiaro quali saranno le mosse dell'Eurotower né ci sono previsioni certe su quando davvero arriveranno i tagli. Le proposte sul mercato sono davvero tante. Occorre distinguere tra depositi vincolati e liberi. E guardare alle novità. Per fare qualche esempio, di recente Banca Privata Leasing (BPL) ha annunciato una nuova proposta per i conti deposito: a partire da questo mese, il tasso lordo per i depositi vincolati a sei mesi è stato aumentato al 4,25%. Resta confermato il tasso al 4,40% per i vincoli a 12 mesi. Stesso tasso, 4,40%, anche per i vincoli a 18 mesi e un tasso del 4,50% per quelli a 24 e 36 mesi. Continuano ad essere attraenti i rendimenti anche per la linea non vincolata, sempre ad interessi anticipati, che propone

rendimenti del 3,80 % sui depositi a 12, 18, 24 e 36 mesi. Un elemento distintivo dell'offerta BPL è il pagamento anticipato degli interessi sia per i depositi vincolati che per quelli non vincolati. Questa caratteristica consente di riscuotere o reinvestire immediatamente gli interessi, generando ulteriori guadagni, aumentando, anche significativamente, il tasso di interesse netto effettivo rispetto a quello nominale. All'opposto, ViviBanca dal 10 di gennaio ha abbassato i rendimenti di tutte le scadenze dallo 0,50% allo 0,77%. IviBanca sul Time Deposit è intervenuta sulle scadenze 12, 18, 24 e 36 mesi con tagli rispettivamente dello 0,15%, 0,25%, 0,35% e 0,50%. In compenso è stato rialzato dello 0,30% il rendimento sul vincolo a tre mesi. Proseguono le promozioni. IBL Banca ha prolungato fino al 18 marzo 2024 l'offerta sul conto corrente remunerato

ControCorrente: prevede per i nuovi clienti che aprono il conto un tasso lordo del 3,50% per 6 mesi sulle somme (libere e prelevabili in qualsiasi momento) fino a 30.000 euro e il canone gratuito per il primo semestre, poi comunque azzerabile (accreditando stipendio o pensione, attivando un deposito a tempo o mantenendo una giacenza media superiore a 5.000 euro). Banca Progetto, ai nuovi clienti che, entro il 31 marzo 2024, apriranno il Conto Progetto riconoscerà un tasso promozionale del 4,25% lordo fino al 30 giugno 2024 e del 3,75% fino al 31 dicembre 2024, con imposta di bollo a carico del cliente. A tutti coloro che apriranno il Conto Key entro il 31 dicembre 2024, sarà riconosciuto un tasso promozionale del 2,5% fino al 31 dicembre 2024. Banca AideXa, la fintech bank fondata nel 2020 da Roberto Nicastro e Federico Sforza, con il suo conto X Risparmio vincolato propone per vincoli di un minimo di 3 mesi e un massimo di 36 mesi un tasso annuo lordo fino al 5%. X Risparmio Libero invece ha un tasso annuo lordo del 4%. Il rendimento è calcolato in base ai soldi in giacenza ed è liquidato ogni tre mesi.

Per i conti deposito si apre l'ultima finestra

Negli ultimi due anni i conti di deposito sono diventati una buona soluzione per custodire parte del tesoretto degli italiani: tassi lordi vantaggiosi, fino al 5%, che di tanto in tanto hanno superato anche quelli dei Btp. Il cambio di tendenza più rilevante rispetto al passato è stato sui depositi di breve durata, 12/24 mesi, dove ancora è possibile ottenere rendimenti oltre al 4% lordo annuo, cosa impensabile in passato. Con l'aspettativa del taglio dei tassi da parte della Bce probabilmente oggi abbiamo le ultime opportunità per beneficiarne. Ci sono ancora istituti di credito che offrono conti di deposito a tassi vantaggiosi ma, talvolta, sono proprio le loro offerte a rispecchiare l'aspettativa di futuri tagli. Prendiamo per esempio CF+, ex Credito Fondiario, che alle spalle ha una subsidiary del Gruppo Elliott Management Corporation: oggi la banca offre il 4,8% lordo a chi vincola il suo denaro per 12 mesi ma si scende al 4,5 per un periodo dai 18 ai 24 mesi e al 4,3 per un conto non svincolabile a 36 mesi. «I tassi d'interesse che Banca Cf+ sta applicando al conto di deposito sono più alti nel breve periodo, mentre tendono a scendere nel lungo perché riflettono le attese di taglio dei tassi da parte della Bce», dicono dalla banca. Ad avallare le aspettative del settore anche Credit Agricole, che offre il 4% lordo su vincoli brevi, di 6 e 9 mesi.

Solution Bank, ex Credito di Romagna, propone conti di deposito vincolati con un tasso al 4,75% lordo a partire da 12 mesi. Dunque se si vincolano 10.000 euro, il rendimento netto dopo 12 mesi sarà di 351,50 euro, dopo 24 mesi si sale a 703 euro e dopo 5 anni (60 mesi) a 1.757,50. Ma non è tutto oro quel che luccica. Prima di aprire un conto di deposito è fondamentale informarsi su costi e vincoli. I conti vincolati talvolta permettono di recuperare il denaro prima del termine prestabilito. In questa circostanza, tuttavia – solitamente – è necessario rinunciare agli interessi accumulati e corrispondere una penale alla banca. I conti di deposito non vincolati, invece, spesso presentano tassi attraenti solo per i primi mesi, che poi calano fino a toccare quelli offerti dalla media dei conti correnti bancari. Inoltre a offrire depositi a tassi stellari sono solitamente banche “minori”, che devono pagare più cara la raccolta.

A queste si stanno unendo anche le banche straniere che li usano per entrare nelle grazie dei clienti italiani. È il caso di Credit Agricole ma anche della spagnola Bbva che, entrata in Italia nel 2021, nell'ambito di una strategia forte per convincere nuovi clienti, propone anche un conto di deposito vincolato a un anno al 4,25% lordo, senza costi di apertura e cancellazione. Da questo si può recedere ottenendo comunque un interesse garantito dell'1% lordo.

Altre banche riservano l'opzione di deposito remunerato solo a chi ha o apre anche un conto corrente. È il caso di Illimity Bank, che propone due opzioni: per chi ha il conto classico (che costa 3 euro al mese) il tasso lordo sul deposito non svincolabile è del 4,20%, per chi invece sceglie quello premium (7 euro al mese) il tasso sul deposito vincolato dai 36 mesi in su è del 4,80% lordo (3,55% netto). Per calcolare il tasso d'interesse netto del conto deposito, quindi, bisogna sottrarre al rendimento lordo le eventuali spese, oltre alla percentuale di tasse, pari al 26%, che la banca trattiene quando corrisponde al correntista il rendimento maturato.

In caso di conti di deposito non vincolato è possibile rientrare in possesso della somma depositata in qualsiasi momento, beneficiando degli interessi maturati durante il periodo in cui il denaro è stato depositato. Ovviamente il rendimento è più basso rispetto alla soluzione non svincolabile. Aidexa X Risparmio libero, per esempio, garantisce il 4% lordo senza vincoli temporali, a patto di rispettare il limite di giacenza minima del conto di mille euro.

Online



05 febbraio 2024

Borsa Italiana

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/ra-diocor/finanza/dettaglio/economia-e-finanza-gli-avvenimenti-di-giovedi--8-febbraio-nRC_06022024_0720_8988928.html

ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI GIOVEDI' 8 FEBBRAIO

FINANZA - Nessun appuntamento in agenda

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Banca Generali, Banca Mediolanum, Banca Ifis, Banco BPM, BFF, Cementir Holding, Credem, Illimity, Mediobanca.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE - Conference call BFF.

- Conference call Banca Ifis. Ore 16,00.
- Conference call Banca Mediolanum. Ore 16,30.
- Conference call Banco BPM. Ore 18,00.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI - Nessun appuntamento in agenda.

DATI MACROECONOMICI - Cina: Inflazione a/a, gennaio. Ore 02,30.

- Cina: prezzi alla produzione a/a, gennaio. Ore 02,30.
- Cina: Inflazione m/m, gennaio. Ore 02,30.
- Stati Uniti: Richieste di sussidio, settim. Ore 14,30.
- Stati Uniti: Sussidi di disoccupazione esistenti, settim. Ore 14,30.

ECONOMIA - Riva del Garda (Tn): termina "Hospitality - Il Salone dell'Accoglienza", la fiera internazionale leader in Italia nel settore Ho.Re.Ca. Ore 10,00. Quartiere fieristico.

- Trapani: cerimonia di intitolazione alla memoria di Gregory Bongiorno della sala conferenze di Sicindustria e Ance. Ore 16,00. Partecipa, tra gli altri, Carlo Bonomi, presidente Confindustria. Sede Sicindustria e Ance.
- Bruxelles: Margrethe Vestager, commissaria europea per la concorrenza, incontra Adolfo Urso, ministro italiano per il business.
- Roma: evento di presentazione del progetto "I Maestri del Mare", organizzata da Fincantieri con ELIS. Ore 16,00.

Partecipano, tra gli altri, Pierroberto Folgiero, ceo e dg Fincantieri; Pietro Cum, ceo ELIS. Via Sandro Sandri, 45.

POLITICA E ATTIVITA' PARLAMENTARE CAMERA 9,30 Ddl lavoratori oncologici (Aula) 10,30 informativa urgente ministro degli Esteri, Antonio Tajani, su vicenda Ilaria Salis (Aula) 12,30 Ddl agricoltore custode; Ddl foibe (Aula) 13,30 Ddl Autonomia (Affari costituzionali) 13,30 Ddl diritti consumatore e procedura ingiunzione; Ddl responsabilita' collegio sindacale (Giustizia) 13,30 audizioni Confcommercio, Confesercenti e Federdistribuzione; Confapi, Cna, Confartigianato, Alleanza Cooperative; Confindustria su Ddl partecipazione lavoratori (Finanze e Lavoro riunite) 13,30 Ddl revisione Codice strada (Trasporti) 13,45 audizioni Fastweb; Giuseppe Italiano, Luiss; Banca AideXa; Unilavoro Pmi per indagine conoscitiva AI (Attivita' produttive) 14,00 audizioni esperti su risoluzione tutela diritto d'autore da AI (Cultura) 14,15 DI milleproroghe (Affari costituzionali e Bilancio riunite) **SENATO** 8,30 DI ex Ilva alla presenza del ministro Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso (Industria) 9,15 Risoluzione su revisione imposta soggiorno (Finanze) 9,30 Ddl agevolazioni start up (Finanze) 10,00 Ddl delegazione Ue 2022-2023, Ddl delega bullismo (Aula) **ORGANISMI MONOCAMERALI** 10,00 relazione conclusiva (Giuri' Conte-Meloni) **ORGANISMI BICAMERALI** 8,30 audizione Tiziana Tafaro, presidente del Consiglio Nazionale Attuari (Enti previdenziali).

Online



05 febbraio 2024

Agenparl.eu

<https://agenparl.eu/2024/02/05/intelligenza-artificiale-audizioni-martedi-mercoledi-e-giovedi-diretta-webtv/>

Intelligenza artificiale: audizioni – Martedì, mercoledì e giovedì diretta webtv

(AGENPARL) – Lun 05 febbraio 2024 Camera dei Deputati

Ufficio stampa

Comunicato

5 febbraio 2024

Intelligenza artificiale: audizioni – Martedì, mercoledì e giovedì diretta webtv

Martedì 6, mercoledì 7 e giovedì 8 febbraio, la Commissione Attività produttive della Camera, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano, svolge le seguenti audizioni:

martedì 6, alle 14.15, Gruppo Lutech (in videoconferenza); Digital angels; Datrix – politecnico di Milano (in videoconferenza);

mercoledì 7 alle 14, Brando Benifei, membro della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori del Parlamento europeo (in videoconferenza); Cnr; Antonio Perrucci, Direttore del Laboratorio sull'ecosistema digitale di Astrid (in videoconferenza); Garante per la protezione dei dati personali; Anica; Hewlett Packard; Paolo Marzano, docente di diritto della proprietà intellettuale presso il dipartimento di giurisprudenza della Luiss Guido Carli di Roma; Cgil, Cisl, Uil (in videoconferenza) e Ugl.

giovedì 8, 13.45, Fastweb SpA; Giuseppe Italiano, professore ordinario di ingegneria informatica presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma; Roberto Nicastro, presidente della Banca AideXa (in videoconferenza); Unilavoro Pmi (in videoconferenza).

Gli appuntamenti vengono trasmessi in diretta webtv.

Online

05 febbraio 2024

Comunicazione.camera.it

<https://comunicazione.camera.it/comunicati-stampa/19-2018>



INTELLIGENZA ARTIFICIALE: AUDIZIONI - MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ DIRETTA WEBTV

Martedì 6, mercoledì 7 e giovedì 8 febbraio, la Commissione Attività produttive della Camera, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano, svolge le seguenti audizioni:

martedì 6, alle 14.15, Gruppo Lutech (in videoconferenza); Digital angels; Datrix - politecnico di Milano (in videoconferenza);

mercoledì 7 alle 14, Brando Benifei, membro della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori del Parlamento europeo (in videoconferenza); Cnr; Antonio Perrucci, Direttore del Laboratorio sull'ecosistema digitale di Astrid (in videoconferenza); Garante per la protezione dei dati personali; Anica; Hewlett Packard; Paolo Marzano, docente di diritto della proprietà intellettuale presso il dipartimento di giurisprudenza della Luiss Guido Carli di Roma; Cgil, Cisl, Uil (in videoconferenza) e Ugl;

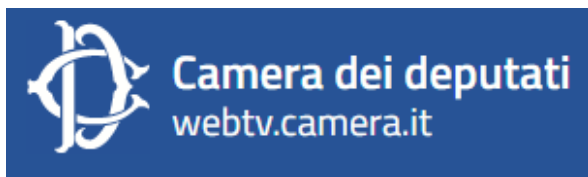
giovedì 8, 13.45, Fastweb SpA; Giuseppe Italiano, professore ordinario di ingegneria informatica presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma; Roberto Nicastro, presidente della Banca AideXa (in videoconferenza); Unilavoro Pmi (in videoconferenza).

Online

05 febbraio 2024

Webtv.camera.it

<https://webtv.camera.it/evento/24484>



Indagine conoscitiva Intelligenza artificiale - Audizioni – Fastweb SpA, Giuseppe Italiano –LUISS, Roberto Nicastro – Banca AideXa e Unilavoro PMI – Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese

Alle ore 13.45 la Commissione Attività produttive, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano, svolge audizioni di Fastweb SpA; Giuseppe Italiano, professore ordinario di ingegneria informatica presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma; Roberto Nicastro, presidente della Banca AideXa (in videoconferenza); Unilavoro PMI (in videoconferenza).

Online



05 febbraio 2024

Stampaparlamento.it

<https://www.stampaparlamento.it/2024/02/05/intelligenza-artificiale-audizioni-in-diretta-webtv/>

Intelligenza artificiale: audizioni in diretta webtv

La Commissione Attività produttive, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano, svolge le seguenti audizioni:

Martedì 6, alle 14.15: Gruppo Lutech (in videoconferenza); Digital angels; Datrix – politecnico di Milano (in videoconferenza).

Mercoledì 7 alle 14: Brando Benifei, membro della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori del Parlamento europeo (in videoconferenza); Cnr; Antonio Perrucci, Direttore del Laboratorio sull'ecosistema digitale di Astrid (in videoconferenza); Garante per la protezione dei dati personali; Anica; Hewlett Packard; Paolo Marzano, docente di diritto della proprietà intellettuale presso il dipartimento di giurisprudenza della Luiss Guido Carli di Roma; CGIL, CISL, UIL (in videoconferenza) e UGL.

Giovedì 8, 13.45: Fastweb SpA; Giuseppe Italiano, professore ordinario di ingegneria informatica presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma; Roberto Nicastro, presidente della Banca AideXa (in videoconferenza); Unilavoro PMI (in videoconferenza).

Online



05 febbraio 2024

Polycymakermag.it

<https://www.policymakermag.it/italia/5-9-febbraio-2024-i-lavori-principali-delle-commissioni-della-camera/>

5- 9 febbraio 2024: i lavori principali delle commissioni della Camera

I principali lavori delle Commissioni della Camera: DL 5/2024: Disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali connessi con la presidenza italiana del G7, Legge quadro in materia di interporti, proposta di nomina del professor Andrea Rocchi a presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), proposta di nomina dell'avvocato Livio Proietti a presidente dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA)

X COMMISSIONE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

Martedì 6 febbraio

I deputati parteciperanno all'indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano

- Ore 14.15: audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Gruppo Lutech
- Ore 14.30: audizione di rappresentanti di Digital angels
- Ore 14.45: audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Datrix – politecnico di Milano

Mercoledì 7 febbraio

In X Commissione i deputati discuteranno delle Disposizioni in materia di turismo accessibile e di partecipazione delle persone disabili alle attività culturali, turistiche e ricreative (esame C. 997 Caramanna, C. 1269 Andreuzza, C. 1463 Pavanelli e C. 1490 Gnassi – Rel. Caramanna)

A seguire si terrà l'indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano

- Ore 14: audizione, in videoconferenza, di Brando Benifei, membro della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori del Parlamento europeo
- Ore 14.30: audizione di rappresentanti del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR
- Ore 14.45: audizione, in videoconferenza, di Antonio Perrucci, Direttore del Laboratorio sull'ecosistema digitale di ASTRID
- Ore 15: audizione di rappresentanti del Garante per la protezione dei dati personali
- Ore 15.15: audizione di rappresentanti di Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e digitali ANICA
- Ore 15.30: audizione di rappresentanti di Hewlett Packard Enterprise
- Ore 15.45: audizione di Paolo Marzano, docente di diritto della proprietà intellettuale presso il dipartimento di giurisprudenza della Luiss Guido Carli di Roma
- Ore 16: audizione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL

Giovedì 8 febbraio

Proseguono le indagini conoscitive con sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano:

- Ore 13.45: audizione di rappresentanti di Fastweb SpA
- Ore 14.00: audizione di Giuseppe Italiano, professore ordinario di ingegneria informatica presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma
- Ore 14.15: audizione, in videoconferenza, di Roberto Nicastro, presidente della Banca AideXa
- Ore 14.30: audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Unilavoro PMI – Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese



→ IL SISTEMA BANCARIO

La mappa del Fintech italiano

Fintech, sale a oltre 3,1 mld euro la raccolta delle startup di matrice italiana dal 2016 a oggi. Lo calcola BeBeez. Il mercato è ancora superconcentrato, con 2,45 mld raccolti soltanto da 9 scaleup

In collaborazione con



Stefania Peverari

Sono 85 le startup e scaleup fintech italiane o con sede all'estero, ma fondate da italiani, che dal 2016 e sino a oggi hanno raccolto dagli investitori almeno un milione di euro, per un totale di oltre 3,1 miliardi di euro, dai circa 2,9 miliardi di fine 2022. Il tutto al netto delle startup e scaleup che nel frattempo sono state acquisite in tutto o per la maggioranza da altre società, come per esempio le piattaforme di lending alle pmì Credimi e Fifty da parte di Banca CF+ o la piattaforma di social lending Prestiamoci da parte di Banca Valsabbina oppure la piattaforma di lending a privati per le-commerce Soisy, acquisita da Mediobanca. Il dato è anche al netto di quanto incassato dalle startup inserite nei vari programmi di accelerazione dedicati, come Magic Wand di Digital Magics o Fin+Tech di CDP Venture Capital sgr (gestito da Digital Magics). Lo calcola BeBeez Private Data, il database del private capital di BeBeez, che mostra però

Si tratta comunque di un settore molto concentrato: sul totale dei 3,1 miliardi

SOCIETÀ	ATTIVITÀ
SCALAPAY	Soluzioni Buy Now Pay Later
SATISPAY	App per fare pagamenti con il cellulare
TRUELAYER (UK)	Sviluppo di APIs (Application Programming Interfaces)
SOLDO (UK)	Piattaforma di gestione delle spese aziendali
CASAVO	Piattaforma proptech per vendere e comprare casa in Europa
MONEYFARM	Consulenza finanziaria online (robot advisory)
KONG (USA)	Sviluppo di APIs (Application Programming Interfaces)
HABYT (GERMANIA)	Proptech
PRIMA ASSICURAZIONI	Insurtech (polizze auto)
SUPPLY@ME	Piattaforma di inventory monetization
YAPILY LTD.	Sistemi per l'agevolazione dell'accesso per le aziende alle informazioni bancarie sulla clientela
AXELERA AI	
AIDEXA	Attività creditizia online
HABYT (EX PROJECTS CO-LIVING)	Proptech berlinese ma dal cuore italiano
QOMODO	Fintech
VICEVERSA	Piattaforma per la crescita del business online
TINABA (THIS IS NOT A BANK)	Transazioni tra privati
YOLO	Insurtech
YOUNG PLATFORM	Piattaforma di trading di criptovalute
BKX301	Startup della Repubblica di San Marino che sviluppa servizi di pagamento digitali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Note: * in dollari Usa; ** in sterline;
Fonte: www.privatedata.bebeez.it

FONDATORI	INVESTITORI	MLN EURO RACCOLTI	DATA ULTIMO ROUND	MLN EURO ULTIMO ROUND
Simone Mancini e Johnny Mitrevski, Raffaele Terrana, Mirco Mattevi e Daniele Tessari	Poste Italiane, Tencent, Willoughby Capital, Tiger Global, Fasanara Capital, Gangwei, Moore Capital, Deimos, Woodson Capital, Baleen Capital, Ithaca Investments	727*	04/05/2022	27*
Alberto Dalmasso, Dario Brignone e Samuele Pinta	Addition, Tiger Global, Greyhound Capital, Coatue, Lightrock, Black Inc, Tencent, Mediolanum Gestione Fondi sgr, TIM Ventures, Banca di Piacenza, Copper Street Capital, Endeavor Catalyst, Banca Valsabbina, Sparkasse, Club degli Investitori di Torino, Banca Etica, Sella Ventures, Shark Bites, Smartclub	450	28/08/2022	450
Francesco Simoneschi, Luca Martinetti	Addition, Anthemis Group, Connect Ventures, Mouro Capital, Northzone, Temasek, Visionaries Club, Zock-Kanter, Daniel Graf, David Avig, Tencent Holdings	272*	01/09/2021	130*
Carlo Gualandri	Temasek, Sunley House Capital, Advent International, Citi Ventures, Silicon Valley Bank (venture debt), Accel, Battery Ventures, Dawn Capital, Connect Ventures, InReach Ventures, U-Start, R204 Partners	264*	01/03/2021	180*
Giorgio Tinacci	Exor, Greenoaks, Project A Ventures, 360 Capital, P101 sgr, Picus Capital e Borsal Partners, Neva sgr (Gruppo Intesa Sanpaolo), Endeavor Catalyst, Hambro Perks, Fuse Ventures Partners e vari angel investor come Sébastien de Lafont	237	20/07/2022	100
Giovanni Caprè e Paolo Galvani	M&Gpic, Poste Italiane, Allianz Asset Management, United Ventures, Cabot Square, Endeavor Catalyst, Fondazione di Sardegna, Vittorio Terzi, Principia sgr	166	27/01/2022	53
Augusto Marietti, Marco Palladino	Tiger Global, Goldman Sachs, Index Ventures, Charles River Ventures, Andreessen Horowitz, DCV Capital, Travis Kalanick, Jeff Bezos, Eric Schmidt, Marc Andreessen, Mike Volpi, altri business angel	170*	01/02/2021	100*
Luca Bovone, Giorgio Ciancaleoni	Koreya Capital, Deutsche Invest, Exor Ventures, Endeavor Catalyst, P101 sgr, HV Capital, Vorwerk Ventures, Norwest, Kinnevik, Burda Principal Investments, Inveready, Burda Principal Investments, Sequoia Capital India, Viola Credit, Saascorp, Aldea Ventures, Kinnevik, Norwest Venture Partners, SVC, Maveron	150*	05/10/2023	40
Teodoro D'Ambrosio	Goldman Sachs Private Capital Investing, Blackstone Tactical Opportunities, Carlyle	150	01/03/2023	50
The Avantgarde Group spa	Eight Capital Partners (bond di The Avantgarde Group), Nagma (bond convertibile), Club deal clienti di Equita sim e Ceresio sim, Parrot Capital (Global Capital Plc), altri investitori, London Stock Exchange	66,8**	01/06/2021	61**
Stefano Vaccino	Sapphire Ventures, Lakestar, HV Capital, Latitude, Ithaca Investments, Roberto Nicastro, Giorgio Valaguzzi	68,4*	09/07/2021	51*
Fabrizio del Maffeo e Evangelos Eleftheriou	Fondo Evolution di CDP Venture Capital sgr, Verve Ventures e Fractionera Innovation Industries, Invec, expand, Federal Holding and Investment Company of Belgium (SFPIM), Biffury Group	68,70*	23/05/2023	50,00*
Federico Sforza, Roberto Nicastro	360 Capital Partners, Banca Agricola Popolare di Ragusa scrl, Banca Ifis, Banca Sella Holding, Close to Media srl, Famiglia Von Fürstenberg, Generali Assicurazioni, Istituto Atesino di Sviluppo spa (ISA), Micheli e Associati, Sergio Bommarito, business angel, Altri investitori	48	01/06/2020	48
Luca Bovone e Giorgio Ciancaleoni	Burda Principal Investments, Sequoia Capital India e Saascorp, Vorwerk Ventures, Aldea Ventures e Inveready, Viola Credit, Holtzbrink, P102, Italia 500, Picus Capital, Florian Swoboda, Jakob Maehren, altri investitori privati	50*	14/04/2022	27*
Gianluca Cocco e Gaetano De Maio	Fasanara Capital, Exor Ventures, Proximity Capital, Ithaca Investment, Lumen Ventures, The Techshop, Primo Ventures, Notion Capital, Octopus Ventures, Plug and Play Tech Center e business angel	34,50	08/11/2023	34,5
Matteo Masserdotti e Pedro Savi	CDP Venture Capital sgr, Azimut Digital Fund, Kairis Partners sgr, Italian Angels for Growth (IAG), Fabrizio e Raffaele Terrana, Paolo Galvani, Fasanara Capital, Fabrizio, Roberto Ferrari, Enrico Giacomelli, Enrico Randan	33	09/01/1900	33
Sator Capital (tramite Anepo Ti)	Sator Capital (tramite Anepo Ti)	30	09/07/2016	30
Simone Ranucci Brandimarte	mercato Euronext Growth Milan, Generali Italia, Neva sgr, Primo Venture sgr	22,5	04/08/2022	22,5
Andrea Ferrero (ces), Alexandru Stefan Gheban, Samuele Raimondo, Andrea Carolo, Marco Ciarnoffi e Daniele Rinaldi presso ISP, Incubatore del Politecnico di Torino	Digital Asset Opportunity Fund VCC (Azimut-Sygnum), Azimut Digital Fund, club deal Azimut Direct Investment Young Platform, Banca Sella, United Ventures, Banca Progetto (venture debt), crowd di Seedrs, ISP, Uv2, Ithaca Investments, Luca Ascenti, Max Ciociola, Pietro Invernizzi, altri investitori	20,3	14/06/2022	16
Steven Muccioli, Federico Zambelli Hosmer e Luca Bertozzi	Abalone Group, Azimut Digital Fund, CRIF, PayU, GNB Swiss Investments AG, Federico Ghizzoni, Fabio Nalucci, Gregorio Napoleone	18	05/07/2022	15

raccolti complessivamente nella storia delle startup fintech di matrice italiana, ben 2,43 miliardi vengono spartiti da sole 9 scaleup, che hanno raccolto ciascuna l'equivalente di oltre 100 milioni di euro: Scalapay, Satispay, Casavo, Truelayer, Soldo, Kong, Moneyfarm, Habyt e Prima Assicurazioni. Peraltro quest'ultima ha deliberato a fine dicembre 2022 un nuovo aumento di capitale da 70 milioni, che è stato sottoscritto per 50 milioni a inizio 2023 dai principali azionisti esistenti cioè Blackstone, Goldman Sachs e Carlyle e ora è alla ricerca di un ulteriore investitore di minoranza.

A questa raccolta il 2023 ha contribuito soltanto poco meno di 200 milioni di euro spalmati su 34 round, dopo che il 2022 si era invece chiuso con una raccolta di 1,049 miliardi, spalmata su 28 round raccolti da 26 società, in aumento dal 900 milioni mappati in tutto il 2021, quando si era registrato un vero e proprio boom rispetto ai 247 milioni del 2020.

D'altra parte la raccolta delle fintech a livello globale così come gli investimenti di venture capital in tutti i settori stanno seguendo un trend simile. I dati di CB Insights mostrano che nei primi 9 mesi dell'anno a livello globale gli investimenti di venture capital nel fintech si sono limitati a soli 30,5 miliardi di dollari spalmati su 2.849 deal, contro un totale di 77,5 miliardi e 5.885 round nel 2022 e contro un record di 140,8 miliardi toccato nel 2021 con 6.046 round. Allo stesso modo, sempre secondo CB Insights, gli investimenti di venture capital a livello globale relativi a tutti i settori si sono fermati a 193,6 miliardi di dollari a fine settembre con 21.216 deal dopo un 2022 che aveva visto investimenti per 423,2 miliardi e 40.587 deal e contro il record di 648,6 miliardi e 40.707 deal del 2021.

Tornando all'Italia, quello che colpisce, però è che il fintech continua ad avere un ruolo crescente nell'intermediazione di capitali a favore delle piccole e medie imprese. Nel dato della raccolta delle startup e scaleup, BeBeez considera infatti anche il venture debt, inteso

SOCIETÀ	ATTIVITÀ
SARDEXPAY	Fintech
UCAPITAL24	Social network finanziario globale
SWEETQUEST	Gestione degli affitti a breve e medio termine
SARDEXPAY	Circuito di credito commerciale
WIKICASA	Fintech (Proptech)
HOMEPAI	Agenzia immobiliare online
DATRIX (FINSCIENCE E 3RD PLACE)	Bigdata per digital e fintech
MOOTM	Strategie di investimento per i mercati finanziari con IA
SMARTIKA	P2P lending tra privati
MATIPAY	Acquisto in contanti di servizi e prodotti online, utilizzando rete vending machine
WALLIANCE	Piattaforma di equity crowdfunding immobiliare
FIDO	Analisi dei digital footprints e dello sviluppo di modelli di valutazione del rischio basati su IA
EUCLEIDA	Consulenza investimenti online
INSOORE	Piattaforma che ridisegna i processi di raccolta documentale e di gestione dei sinistri
CONIO	Servizi blockchain e wallet
BACKTOWORK24	Matching investitori con pmi e startup, piattaforma di equity crowdfunding
PRESTATECH	Piattaforma open API al servizio del credito digitale
VEDRAI	Intelligenza Artificiale a supporto del processo decisionale delle pmi
WALLIANCE	Portale di real estate crowdfunding
WALLIFE	Insurtech che protegge da alcuni rischi derivanti dall'innovazione tecnologica
BUSINESS INNOVATION LAB (OPIN, EX BORSADDEL CREDITO)	P2P lending a imprese
BONUSX	Fintech
CHANGE CAPITAL	Fintech
APTUS	Fintech
WORKINVOICE	Intermediazione fatture online
CLUBDEALONLINE	Fintech
COVERZEN	Fintech
TIFOSY	Piattaforma di crowdfunding sport
WHOSNAPP - INSOORE	Piattaforma insurtech per ottenere in real time e on demand
BANDYER	Piattaforma di videocomunicazione
CROWDFUNDME	Equity crowdfunding

L'ATLANTE DELLE BANCHE LEADER 23/24

FONDATORI	INVESTITORI	MLN EURO RACCOLTI	DATA ULTIMO ROUND	MLN EURO ULTIMO ROUND
Carlo Pansos, Gabriele e Giuseppe Littera, Franco Contu, Piero Sanna	Cdp Venture Capital, Fondazione Sardegna, Primo Ventures, Innogest sgr, Nice Group, Fabricio, dipvat, business angel, crowd di Backwork	11,08	19/01/2023	4
Gianmaria Feleppa (Ucapital Ltd)	soci di Selfwealth (Job Edoardo Narduzzi e altri investitori), Aim Italia	10,8	03/09/2020	10,8
Rocco Lomazzi, Edoardo Grattivola e Jacopo Varetto	Indeco Venture Partners sgr, Invitalia Ventures sgr, altri investitori	10,5	01/04/2019	10,5
Carlo Mancosu, Gabriele e Giuseppe Littera, Franco Contu, Piero Sanna	crowd di Backwork, Banca Etica, Cdp Venture sgr, Fondazione Sardegna, Primomiglio sgr, Innogest, Nice Group, Digital Investments, Innogest, Banca Sella Holding, Melpart	10,06	01/04/2021	10,06
Pietro Pelizzari	Century21, Confindere, Gruppo Unico, Italy Sotheby's International Realty, Vendocoo, Vogliocoo e 28 ImmoBiliare, LiguCapital	10	27/07/2023	nd
Andrea Lacatamita, Fabio Marra, Monica Regazzi	crowd di Monocrowd, Davide Serrà di Algebris, Mario Ameli, BPER, Daniele Ferraro, Roberto Pirrodi, H-57, Boost Heroes, altri investitori privati	8,6	01/05/2021	8,6
Alessandro Arrigo, Claudio Zamboni, Fabio Nuccio, Fabrizio Milano d'Aragnone, Giuseppe Galimberti, Guido Fierantini, Marco Beltrando Massimo Preti, Mauro Arte, Nicola Colla, Ugo Pastori	Bo+Real Innovation (Banca Generali), ICS, UBI Banca e Banco BPM (venture debt), UVI, Wellpass Holding (Mario Alessandro), Roccventure debt (Giuseppe Galimberti), Ugo Pastori, Massimo Preti (drammisti), Marco Beltrando, Guido Fierantini, Nicola Colla, Fabio Nuccio	8,3	01/06/2021	8,3
Tommaso Miglion e Federico Mazzorin	Banca Profilo, Federico Ghizzoni, Lorenzo Pagan, Heroes Ventures, Francesco Fumagalli, Alberto Zaffagnani, Aldo Carcano, Fabio Troiani	8,2	01/09/2021	8,2
Maurizio Sella, Pierluigi Loy Dona, Zlph	Banca Sella holding (85%), Hamilton Venture e TP&Partners	8,02	01/07/2018	8,02
Gruppo Angel	Newa Fininvestures	7	01/10/2019	7
Bertoldi Holding	Seac Fin, Botzen Invest, Euregio Finance, Trentino Invest, Lago spa	7	01/07/2021	7
Marko Marai, Paolo Mardegan	United Ventures sgr, Giorgio Valaguzzi, Alessandro Fracassi, Attilio Mazzoli, Fernando Spallanzani, Giacomo Sella, angel di Italian Angels for Growth (con Gianluca D'Agostino e Giovanni Strocchi champion di lag per l'investimento), Cif	6,6	18/07/2022	6,6
Roberto Condulmar, Mario Bartoli, Angelo Luca Valaguzzi, Giovanni Folgori	Mirco Anello, Stefano Rossi, Giacomo Rossi, Laura Colombo, Marco Corradino, Luchi Fiduciana	6,5	01/02/2019	6,5
Whooisep	Proximity Capital, Lumen Ventures, Azimut Libera Impresa sgr, Gellify, business angel, Cdp Venture Capital sgr	6,1	08/04/2022	6,1
Cristian Miccoli e Vincenzo Di Nicola	club deal coordinato da Innoea et Sella, Poste Italiane, Banca Finint, Fabricio, Boost Heroes, IAG, David Capital	5,6	01/06/2018	5,6
Famiglia Bassi, Fabio Bancalà e altri ex soci Equinvest	Intesa Sanpaolo, ex investitori Equinvest	5,2	09/09/2020	4
Ptech Holdings (Christian Northacker, Luca Ternaghi e Lorenzo Giusti, Massimiliano Mastella)	Elventures sa, Swiss Merchant Corporation sa, Carlo Cozza	5	01/06/2021	5
Michele Graziosi	32 investitori italiani (tra cui Pietro Giuliani, Andrea Bocelli, Giorgio Chelini, Piero Angela, Sandro Veronesi)	5	01/07/2021	5
Giacomo e Gianluca Bertoldi	crowd di Diconway, Bertoldi Holding, Paik, Trentino Invest, Seac Fin spa e Botzen Invest, Euregio Finance AG	5	28/01/2022	nd
Fabio Sbianchi	40 investitori rilevanti, tra cui Mario Alessandro (Wellness Holding), Antonio Assenato (Proximity Capital), Andrea Dini (Apotrin) banche	4,8*	24/02/2022	4,8*
Ivan Pellegri, Alessandro Andreozzi, Antonio Lafrosca	PID1, Azimut, BC Holding, Banca Popolare di Fondi e altri investitori	4,2	01/12/2007	4,2
Giovanni Pizzi e Fabrizio Pinci	UK Giant Ventures, Exceptional Ventures, 2100 Ventures, Exor Ventures, Raffaele Ferrone, Banco BPM, Invitalia, Morf Labs, 2031	4,2	12/10/2023	3,2
Francesco Brami e Tiziano Cetarini	Banca Valisabina e Banca Popolare di Cortina, Banca Valisabina, Banca Popolare di Cortina, Wellusid	4,2	01/12/2023	2,5
Andrea Tessei e Lorenzo De Mattei	Programma 103 (PID) sgr, FinTech (CDP Venture Capital sgr), business angel	4,2	24/11/2023	3
Matteo Taroni, Ettore Decio, Fabio Bolognini, Luca Sebastiano, Vittorio Spampinato	Gruppo Cif (10%), famiglia Pacinotti e altri privati	4	01/09/2018	4
Antonio Chiarello	Fondo Rilancio Startup (CDP Venture Capital sgr), Giacomo D'Onofrio, Portobello, BFC Media, 80 equity partner di iStarter, business angel	4	17/10/2023	1,5
Alberto Mazzetti, Giuliano Messina, Umberto Lentini, Raffaele Bianchi	Veris Sgr, Jacopo Varetto	3,8	21/07/2023	3,3
Fausto Zanetton e Gianluca Viali	Crowd di Tifosy	3,325**	08/06/2019	2**
Enrico Scianaro, Gerardo Gorga Vito Arcoraco	Cdp Venture Capital sgr, Proximity Capital, Club degli Investitori, L'venture Group, Focus Futuro, Luisa Alumi 4 Growth, Angel Partners Group, LUIS ERLabs	3,62	01/01/2021	3,62
Filippo Rocco, Simone Mazzoni e Francesco Durigetto	Roberto Nicastro, Dario Frigerio, Intesa Sanpaolo (prestito convertibile), altri investitori	3,2	01/12/2019	nd
Tommaso Adolfo Baldissera Paschetti e le sue Mercato Aim Italia, crowd di CrowdfundMe	sonelle Paola e Chiara	3,08	01/03/2019	3,08



IL SISTEMA BANCARIO

però solo come investimento nel debito delle società e non come operazioni di cartolarizzazione di asset intermediati da piattaforme come quelle di lending alle imprese oppure di acquisto di case o di auto. Se si considerassero anche questi tipi di raccolta indiretta, allora la dimensione delle società fintech diventerebbe ben più grande.

Come emerge dall'ultimo Report Piattaforme Fintech di BeBeez, tra gennaio e fine giugno 2023 ha sfiorato quota 2,8 miliardi di euro l'erogato alle pmi italiane attraverso piattaforme fintech di lending, supply chain finance ed equity crowdfunding, portando il totale complessivo da quando è partito il mercato, cioè il 2016, a oltre 17 miliardi. Il tutto con un tasso di crescita impressionante: nel 2022 erano stati erogati 5,2 miliardi, con un balzo notevole dai soli 3,5 miliardi nel 2021 e nel 2020 solo 2,4 miliardi.

Il panorama delle fintech italiane è comunque ben più ampio. Se infatti si considerano tutte le società attive nel settore, anche quelle che non hanno ancora raccolto capitali dagli investitori, il totale sale a 622 a metà dicembre 2023, secondo l'Osservatorio Fintech & Insurtech della School of Management del Politecnico di Milano, dalle 630 del 2022, a seguito di 24 nuove nate, alcune acquisizioni e qualche fallimento. Sul fronte della raccolta di capitali i dati del Politecnico sono invece sovrapponibili a quelli di BeBeez, considerando che a fine 2022 l'Osservatorio aveva calcolato una raccolta complessiva per le fintech di 3,7 miliardi di euro a partire dal 2009, includendo quindi per esempio anche funicorno ante-litteram Mutuonline e includendo anche le startup e scaleup che nel frattempo sono state acquisite in tutto o per la maggioranza da altre società. Il tutto, sempre secondo il Politecnico, a fronte di 900 milioni di nuova raccolta nel corso del 2022. Nel 2023, invece, la nuova raccolta mappata dall'Osservatorio per le fintech è stata di soli 174 milioni. Il che porta il totale raccolto complessivamente dalle fintech dal 2009 a poco meno di 3,9 miliardi.

SOCIETÀ	ATTIVITÀ
FISCOZEN SRL	Piattaforma online di gestione delle partite Iva
HOME PANDA	Agenzia immobiliare online
ROCKAGENT	Agenzia immobiliare ibrida
WDOPT ASSICURAZIONI	Insurtech
SWITCHIO	Startup che aiuta gli utenti a risparmiare sulle utenze domestiche
FOLKSFINANCE	Protocollo per prestiti sovra-garantiti sviluppato sulla blockchain
BRIDGE INSURANCE SERVICES SRL (VITE SICURE)	Fintech
ENER2CROWD	Fintech
GROWISH	Crowdfunding tra amici via web
VAULTIK	Fintech
EVENFI (EX CRIPTALIA)	Fintech
NEDSURANCE SRL	Insurtech
DOVE.IT	Agenzia immobiliare online-only
CASHME	Invoice trading
MIOASSICURATORE	Insurtech
CHANGE CAPITAL (NETFINTECH)	Marketplace per le pmi, aggrega le soluzioni di accesso alla liquidità dei più affidabili
HERCLE	Fintech
KELLIFY	Analisi big data case d'asta, prezzi materie prime, scommesse
DIGITAL ROCK HOLDING	Ecosistema per le criptovalute
KAAJA (EX HOMESTOPEOPLE)	Aste immobiliari
AXYON	App per capital market e asset management
MODEFINANCE	Rating agency
SIAMOSOCI	Club deal su startup
CENTS	Software per monitoraggio obiettivi ESG
ICONIUM	Fintech italiana dedicata al lancio, sviluppo e partecipazione di progetti basati su blockchain
SMARTPRICING	Piattaforma di analisi dei dati di vendita degli albergatori
RE-LENDER	Fintech
QUICKFISCO	Fintech
METACASA	Fintech (PropTech)
FIRE INVESTMENT	Fintech
ULTRONED	Fintech
FABRICK	Fintech
FLOWPAY	Fintech
OPSTART	Fintech

FONDATORI	INVESTITORI	MLN EURO RACCOLTI	DATA ULTIMO ROUND	MLN EURO ULTIMO ROUND
Enrico Mattiuzzi, Fabio Ciotoli, Vito Lemele	UV2 (United Ventures sgr)	3	01/03/2020	3
Andrea Conte, Alessandro Alberta e Corrado Ronci	Cloudcare, crowd di ClubDealOnline, clienti private banking Banca Sella, Antonio Borghonovo, Lucio De Costanzo, Easyways, Dario Vignudelli, Ubiqu	3	20/06/2022	3
Daniel Debasch	business angel coordinati da Sarona Partners 365x	3	01/06/2019	3
Vincenzo Macalione	Key Capital, Cordifin, business angels e investitori privati organizzati in club deal, CNA-Confederazione Nazionale Artigiani (con il 6%, attraverso il veicolo Aurica srl)	3	27/08/2022	3
Marco Tricarico, Redi Vyshtka e Francesco Laffi	Crowd di Mamacrowd, Allcrowd, business angel, Cenciarini & Co	2,74	09/09/2021	2,74
Pietro Azzara, Benedetto Biondi e altri ingegneri ex Blockchain Italia	Borderless Capital, Coinbase Ventures, OKX Blockdream Ventures, Genesis Capital, Youbi Capital, Algorand Foundation, Meld Ventures, Eterna Capital, Ox Ventures, Polymorphic Capital, Vahalla Capital, ZBS Capital, Gains Associates, Igomin, Tinyman, StakerDAO, MyAlgo, Venue One, xBacked, Prismatic e angeli	3*	25/01/2022	3*
Eleonora Del Vento e Alessandro Turra	Fondo Rilancio Startup (COP Venture capital sgr), Apside, Reale Mutua Assicurazioni, RGAX, Alessandro Fracassi, Digital Magics, GenCap Advisory srl, Injection capital srl	2,5	12/10/2023	2
Niccolò Sovico, Giorgio Mottironi, Paolo Baldinelli e Sergio Pedolazzi	Crédit Agricole Italia, business angel, Larry spa, crowd di Opstart	2,46	27/07/2023	1,2
Claudio Cubito e Domingo Sarmiento Lupo	crowd di 200Crowd, SisalPay, Boost Heroes, Veronica Mariani, Matteo Romano, Federico Fulgoni, Club degli Investitori, Banca Sella holding, R301 Capital, Digital Magics e business angel	2,31	01/07/2019	2,31
Pietro Novelli, Kunsal Chande	The Operating Group	2,5*	03/10/2023	2,5*
Diego Dal Cero e Mattia Rossi	Pacific Capital Partners e crowd di WeAreStarting (equity e debito)	2,2	11/01/2023	2,2
Andrea Silvello, Dario Melpignano	gruppo MAG (Marine & Aviation), Matteo Carbone, Pietro Menghi, business angel, Club deal coordinato dal Mezzetti Advisory Group, Gruppo Net Insurance spa, Luiss Alumni 4 Growth	2,1	01/03/2022	nd
Paolo Facchetti	business angel e investitori privati	2	01/04/2019	2
Marcello Scalmati	Gruppo Finservice, Axiat spa e altri investitori	1,85	01/09/2018	1,85
Giorgio Campagnano e Carlo Martinha	Innogest, PI Campus, H-Farm e business angel	1,8	01/11/2018	1,8
Tiziano Cetarini, Francesco Brami	Banca Valsabbina, Weholding, BP Cortona	1,7	01/09/2022	1,7
Gabriele Sabbatini, Arturo Schembri e Marco Leverato	PranaVentures, Kairos Ventures ESG One, business angel	1,7	18/10/2023	1,7
Francesco Magagnini e Fabrizio Maffanti	business angel	1,74*	01/07/2018	1,74*
Andrea Medri, Davide Barbieri	Crowd di Opstart	1,5	01/10/2020	1,5
Dario Cardile e Paolo Castelletti	Club degli Investitori e Sensible Capital	1,5	01/09/2021	1,5
Daniele Grassi	ING Ventures (gruppo ING Bank) e UniCredit, business angel	1,3	01/12/2018	1,3
Mattia Ciprian e Valentino Pedinoda (spin-off Università di Trieste)	Teamsystem	1,3	01/12/2015	1,3
Cristiano Esclapon, Dario Giudici, Lorenzo Lambertini e altri privati	Azimut holding	1,2	01/11/2013	1,2
Riccardo Valobra, Alessio Mazzalupi e Claudio Cardinale	fondo Umbria Ricerca e Innovazione (SICI sgr), Apside, Fin+Tech, XEquity Venture Club	1,15	08/12/2023	1,15
Fabio Pezzotti	Metrica Investments, Mauro Del Rio, Rolando Poli, altri investitori	1	01/05/2019	1
Tommaso Centonze, Luca Rodella, Eugenio Bancaro	Trentino Sviluppo, Cassa Rurale di Ledro, altri investitori (equity e venture debt)	1	01/04/2021	1
Paolo Manetta e Francesco Manella	crowd di Finnexta	1	30/10/2023	1
Antonino Rindone, Massimo Pezzini e Gianluca Tiri	crowd di Mamacrowd e grant	0,9	21/07/2023	0,9
Secha Gentili, Edoardo Zita e Francesco Meani	business angel	0,43	08/02/2023	0,43
Luigi Mastromauro	Archangel Adventure	0,15	08/09/2023	0,15
Alvise Abu-Khalil, Daniele Faroutto	Sisfin Partecipazioni e Investimenti, IAG,			
gruppo Sella	Reale Group, Mastercard, Gruppo Sella, soci imprenditori delle target acquisite	nd	07/06/2023	nd
Federico Masi	Crédit Agricole, Agos, CashInvoice	nd	20/01/2023	nd
Giovanni Airoldi, Diego Zanchi, Andrea Cantù, Alessandro Airoldi,	Warrant Hub (Tinexta Group), PMI Top srl, Banca Valsabbina, Aleph Finance Group	nd	13/04/2023	nd



INVESTIRE LA LIQUIDITÀ

Un prestito per non svincolare

Il servizio di Banca Sistema SI conto! Subito ti propone un prestito in alternativa allo svincolo: ne vale la pena?

Qui www.bancasistema.it/conto-deposito trovi le informazioni sul conto deposito di Banca Sistema.

Il *Tan* (Tasso annuo nominale) è il tasso di interesse puro che si applica a un finanziamento: rappresenta l'interesse annuo calcolato sul prestito. Il *Taeg* (Tasso annuo effettivo globale) è un tasso virtuale, che serve da indicatore per dichiarare il costo globale del prestito o del mutuo e ricomprende gli effetti di tutte le spese che risultano obbligatorie ai fini di apertura e pagamento del finanziamento. In particolare, devono essere comprese nel *Taeg* tutte le spese obbligatorie sostenute per la stipula del contratto: polizze aggiuntive, apertura e tenuta dei conti correnti, gestione della pratica, costi relativi alle operazioni di pagamento.

termine il vincolo rinunci a 633 euro (al netto delle tasse). Se per arrivare alla fine del vincolo ti fai prestare 9.000 euro (cioè il 90%) con *SI Conto! Subito*, pagherai il 6,3% annuo su 6 mesi di prestito (283 euro) ma otterrai i 633 euro. Facciamo un altro esempio, e immaginiamo che tu abbia ancora 1 anno di vincolo per i 10.000 euro che avevi impiegato a 60 mesi al 2% lordo annuo. Se non porti a termine il vincolo rinunci a 740 euro circa, mentre se chiedi 9.000 euro in prestito pagherai 603 euro. In conclusione: in caso di emergenza, piuttosto che rinunciare agli interessi di un vincolo aperto molto tempo fa ti potrebbe convenire farti prestare il denaro da Banca Sistema, che in questo modo cerca di mantenere a lungo la propria clientela.

SI conto! Subito è un prestito finalizzato: se lo sottoscrivi chiedi alla banca di prestarti del denaro per evitarti di estinguere in anticipo rispetto alla naturale scadenza il tuo conto deposito vincolato presso Banca Sistema.

A chi è destinato? È dedicato a tutti coloro che hanno sottoscritto un conto deposito vincolato con Banca Sistema prima del 1° aprile 2020. Di fatto, si tratta di chi aveva, all'epoca, scelto un conto deposito vincolato a 54, 60 e 120 mesi. Chi lo ha aperto dal 1° aprile 2020 in poi non può, invece, approfittare di questa possibilità. Dato che l'importo del prestito – il massimo finanziabile sarà del 90% dell'importo del singolo conto deposito – verrà erogato sul conto corrente di Banca Sistema, di fatto è necessario essere correntisti. La durata del prestito sarà pari alla scadenza del vincolo prescelto.

Quanto costa? Dato che si tratta di un prestito, sono ovviamente previsti dei costi; gli interessi sulle somme prese a prestito (*Tan*, vedi a lato) dipendono dalla durata residua del vincolo che intendi preservare e vanno da un minimo del 6,1% per durate residue inferiori a 3 mesi fino a un massimo del 7,5% per durate residue tra 60 e 120 mesi. Non sono previste spese di istruttoria, di gestione, di incasso rata, di chiusura, di invio di comunicazioni ecc... Se la durata residua del vincolo è superiore a 18 mesi va aggiunto anche uno 0,25% dell'importo concesso in prestito, a titolo di imposta sostitutiva.

Conviene farsi prestare del denaro? Abbiamo recuperato i rendimenti che Banca Sistema concedeva a chi vincolava il proprio denaro a gennaio 2020. *SI Conto Deposito 54 mesi* dava l'1,9%, *SI Conto Deposito 60 mesi* il 2% e *SI Conto Deposito 120 mesi* il 2,5%. Tutte le percentuali sono annue e lorde: a una prima occhiata questi rendimenti, paragonati alle percentuali dei costi del prestito, possono farti pensare che in tutte le occasioni sia sempre più conveniente svincolare. La situazione è però più complessa: immaginiamo che ti manchino ancora 6 mesi alla fine del vincolo che hai stipulato, a gennaio 2020, a 54 mesi. Se svincoli ora, non rinunci solo a 6 mesi di interessi all'1,9% annuo lordo, ma rinunci a 4 anni e mezzo di interessi. Immaginiamo che tu abbia investito 10.000 euro: se non porti a

Sei interessato ad aprire un conto deposito? Qui www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-deposito/selector puoi trovare il migliore per le tue esigenze.

CONVIENE SVINCOLARE ORA E REINVESTIRE?

Dato il rialzo dei tassi degli ultimi anni, è ragionevole che chi ha ancora questi conti deposito si chieda se non possa essere conveniente svincolare comunque i vecchi conti vincolati e reinvestire in un prodotto diverso. Per capire se conviene, riprendiamo i nostri esempi di prima: se svincoli 10.000 euro vincolati a 54 mesi e in scadenza tra 6 mesi rinunci a 633 euro netti (tra 6 mesi). Se svincoli e reinvesti nel miglior deposito vincolato a 6 mesi puoi trovare un tasso percentuale più alto – *Banca Aidexa, XRisparmio con vincolo a 6 mesi* ti dà oggi il 4,75% lordo annuo – ma sarà applicato a soli sei mesi e a scadenza avrai solo 165,75 euro al netto di tasse e bollo di legge. L'operazione, quindi, non ti conviene. Svincolare oggi i 10.000 euro vincolati ancora per un anno per reinvestirli nel miglior prodotto vincolato a 12 mesi (*Conto CF+ 12 mesi non svincolabile*, di *Banca CF+*, che ti darà il 4,8% lordo annuo) comporta la rinuncia a 740 euro netti (alla scadenza del vincolo) per averne poco più di 335 al netto di bollo e tasse (sempre tra un anno). Anche in questo caso non ti conviene. Diverso è il caso se ti mancano ancora molti anni prima della scadenza del vincolo. Se per esempio con *Banca Sistema* di anni te ne mancano cinque, svincolare oggi i 10.000 euro per reinvestirli nel miglior prodotto vincolato a 5 anni (*Time deposit Web 60 mesi senza svincolo anticipato* di *Banca Cambiano*; ti dà il 5,25% lordo annuo) comporta la rinuncia a poco più di 1.700 euro netti (tra 5 anni) per averne 1.843 circa al netto di bollo e tasse (sempre tra 5 anni). Ricorda, tuttavia, che vincoli così lunghi possono essere un problema in caso di necessità improvvise. Avere un conto deposito libero è indispensabile per tutti. ➡

Nella nostra analisi abbiamo considerato solo il guadagno, senza considerare il tempo impiegato per le diverse procedure (svincolo, chiusura/apertura di un conto deposito).

Per nuova liquidità si intendono le somme versate dal 19 gennaio 2024 ed entro il 7 marzo 2024 sul Libretto Smart, su altri libretti di risparmio postale o conti correnti postali con la stessa intestazione del Libretto Smart, esclusivamente con bonifico bancario, assegni bancari o circolari o accredito di stipendi e pensioni.

SUPERSMART PER CHI HA DENARO "FRESCO"

Le Poste lanciano una nuova versione di vincolato sul libretto postale dedicato a chi può investire nuova liquidità. Si chiama *Supersmart* e la struttura dell'offerta è identica alle precedenti. È sempre riservata ai titolari di un libretto postale Smart e offre la possibilità di vincolare il denaro a un tasso promozionale; si applica solo sulla nuova liquidità, richiede un importo minimo di 1.000 euro e c'è un limite temporale per poterne approfittare, il 7 marzo. Il bollo è a carico tuo. La remunerazione sulle cifre lasciate sul libretto Smart è sempre ferma allo 0,001% lordo annuo. L'attuale offerta *Supersmart Premium 365 giorni* ti darà il 3% lordo annuo (2,22% netto) sulla nuova liquidità – vedi a lato – che porterai in Poste versandola sul libretto *Supersmart*, quindi lo 0,5% lordo annuo in più rispetto a quanto offerto per la versione di *Supersmart 360 giorni*. Conviene portare nuovo denaro alle Poste per sottoscrivere questa versione di *Supersmart*? Secondo noi no, e ti basta dare un'occhiata a pagina 13 per capire che a 12 mesi ci sono offerte più interessanti: se vogliamo fare un esempio, *Conto CF+ 12 mesi non svincolabile* (4,8% lordo annuo, 3,55% netto; il bollo è a carico tuo) rende l'1,8% lordo annuo in più rispetto a *Supersmart Premium 365 giorni*. Per questo motivo ti sconsigliamo di sottoscriverlo anche se sei titolare di un libretto Smart e hai nuova liquidità da impiegare. Meglio indirizzarsi verso un altro prodotto, a maggior ragione non ti consigliamo di aprire un libretto Smart per sottoscrivere questo *Supersmart*.

Conti Deposito con rendimento al 5% agli sgoccioli: tutti i dettagli

Conto deposito rendimento 5% alla corsa finale. Tanto che le banche giocano d'anticipo: abbassano i rendimenti sui vincoli a 36, 48 e 60 mesi, ma li mantengono alti per i depositi a 6, 12 e 24 mesi. La mossa in vista di un taglio dei tassi di interesse sul costo del denaro da parte della BCE. Di seguito, la nuova tendenza del mercato e come trovare le soluzioni più remunerative di febbraio 2024 su SOSTariffe.it.

Sei, nove, dodici mesi di vincolo sono vantaggiosi. Al massimo 24 mesi. Il conto deposito rendimento 5% passa da offerte con questa durata. Da 36 mesi in avanti (ovvero 48 e 60 mesi), la remunerazione scende, ma con la liquidità "bloccata" per anni. La stagione d'oro dei conti deposito (gli ultimi due anni) sembra ormai agli sgoccioli. Con la BCE che, in estate, dovrebbe tagliare i tassi di interesse sul costo del denaro, le banche di casa nostra giocano già d'anticipo e hanno cominciato a ridurre i rendimenti sugli investimenti a lungo termine e mantenere più elevati quelli a breve termine, aspettando le mosse dell'Istituto centrale di Francoforte.

Senza dubbio il conto deposito rimane una scelta d'investimento vantaggiosa e sicura per i piccoli risparmiatori. E, con il comparatore di SOSTariffe.it, è possibile trovare le migliori offerte di febbraio 2024 per far crescere i propri soldi in modo sicuro e con un rendimento garantito nel tempo. Per saperne più clicca sul pulsante verde qui sotto:

Conto deposito rendimento 5%: un tasso con i mesi contati

Il rendimento annuo lordo del 5% per investimenti di lunga durata è già tramontato da qualche settimana. Con l'aspettativa che la BCE (Banca centrale europea) tagli i tassi di interesse nel secondo semestre 2024, gli istituti di credito si sono attivati per tempo e hanno abbassato le remunerazioni sui conti deposito con vincoli di lunga durata (36, 48, e 60 mesi). Oggi si oscilla tra il 4% e un massimo del 4,75% lordo annuo per un vincolo di 60 mesi. Si è ormai lontani da rendimenti che nell'estate 2023 arrivavano anche a picchi del 6% lordo per 5 anni di vincolo.

Attualmente il conto deposito rendimento 5% è un'offerta ancora vantaggiosa, ma per investimenti di breve durata: da un minimo di 6 a un massimo di 24 mesi. Ultimamente sono diventati redditizi anche i conti deposito senza vincoli, ma sempre impegnando la liquidità di breve respiro: sul mercato si trovano offerte che erogano dal 3% al 4% lordo.

Senza trascurare il fatto che le banche, in particolare quelle 100% digitali, sui conti correnti online hanno iniziato, dopo anni, a remunerare le giacenze sul saldo, con tassi dal 3% a punte del 4%.

Conto deposito: le offerte più vantaggiose di febbraio 2024

	NOME DELL'OFFERTA	SPIEGAZIONE
1	Rendimax Vincolo Posticipato di Banca Ifis	• 5% tasso lordo annuo • 3,7% tasso netto annuo • 700,96 € guadagno netto vincolando 10.000 € per 24 mesi
2	Conto deposito di Banca CF+	• 4,5% tasso lordo annuo • 3,33% tasso netto • 313,86 € guadagno netto vincolando per 12 mesi 10.000 €
3	X Risparmio di Banca AideXa	• 4,5% tasso lordo annuo • 3,33% tasso netto • 156,07 € guadagno netto vincolando per 6 mesi 10.000 €

Un conto deposito può essere vincolato, con tassi più alti, dato che la somma non può essere svincolata, a meno di non perdere la rendita e di pagare eventuali penali. Oppure un conto deposito può essere non vincolato (o a deposito libero), con un tasso meno remunerativo poiché è possibile rientrare in possesso in qualsiasi momento delle giacenze depositate, beneficiando degli interessi maturati e senza pagare penali. Inoltre il conto deposito è un investimento sicuro in quanto il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) garantisce ai risparmiatori il risarcimento della somma investita fino a un massimo di 100 mila euro. Ecco le banche che propongono conti deposito con rendimenti al top per investimenti di breve e lunga durata.

Rendimax Vincolo Posticipato di Banca Ifis

Banca Ifis propone Rendimax Vincolo Posticipato. Questo conto deposito offre un rendimento annuo lordo con un tasso del 5% (3,7% netto) per vincoli di 24 mesi. Con una somma di 10.000 euro, il guadagno netto sarebbe di 700,96 euro. Con un importo minimo vincolabile di 1.000 euro, il conto deposito Rendimax Vincolo Posticipato propone anche vincoli a:

- 6 mesi (3,75%);
- 9 mesi (3,85%);
- 12 mesi (4%);
- 18 mesi (4,25%);
- 36, 48 e 60 mesi (4,5%).

Con Rendimax Vincolato è possibile anche avere la liquidazione anticipata (ovvero alla data di costituzione del vincolo). Ma si tratta di una soluzione che offre tassi inferiori rispetto alla liquidazione posticipata, ossia al termine del vincolo.

Va inoltre ricordato che Rendimax Conto Deposito permette anche la costituzione di depositi a risparmio libero ("Libero"), con tasso annuo lordo dello 0,25% e disponibilità immediata della somma; e depositi con preavviso ("Like"), con un interesse dell'1,25% lordo annuo, con tempo di preavviso di 33 giorni per la disponibilità della somma.

Conto deposito di Banca CF+

Con liquidazione degli interessi a 12 mesi, Banca CF+ offre Conto deposito non svincolabile, che assicura un tasso del 4,5% lordo annuo (3,33% netto) per un vincolo di 12 mesi. Per esempio, con un investimento di 10.000 euro, il guadagno netto sarebbe di 313,86 euro. Altre caratteristiche dell'offerta sono:

- attivazione e gestione 100% digitale;
- nessun costo di apertura, gestione ed estinzione;
- remunerazione della giacenza libera, con un tasso dello 0,20%.

Banca CF+ permette ai risparmiatori anche di sottoscrivere vincoli a:

- 18 mesi e 24 mesi (tasso lordo del 4,25%);
- 36 mesi (4,1%);
- 48 mesi o 60 mesi (4%).

La banca, infine, mette a disposizione anche una meno redditizia linea non svincolabile che per un deposito di 12 mesi offre un tasso del 3,25% lordo e per depositi da 18 a 60 mesi propone un interesse del 3,50% lordo annuo.

X Risparmio di Banca AideXa

Banca AideXa incentiva gli investimenti a breve termine con X Risparmio, il conto deposito online vincolato a zero spese. Infatti, per un vincolo di 6 mesi, eroga un tasso lordo annuo del 4,5% (3,33% netto), con liquidazione degli interessi a 6 mesi e quota minima di giacenza di 1.000 euro. Per esempio, investendo 10.000 euro, il guadagno netto sarebbe di 156,07 euro.

Con liquidazione degli interessi alla scadenza del vincolo, Banca AideXa presenta anche vincoli di:

- 3 mesi, 18 mesi e 24 mesi tutti remunerati al 4%;
- 36 mesi con un rendimento del 4,5%.

Inoltre, l'istituto bancario fa sapere che, qualora si opti per recuperare la somma versata non oltre i 32 giorni dalla scadenza del vincolo, il denaro sarà restituito al risparmiatore insieme al tasso di rendimento maturato calcolato in base al periodo di vincolo.

Infine, sempre Banca AideXa consiglia X Risparmio libero, che garantisce il 4% lordo senza vincoli, con liquidazione trimestrale degli interessi.



Conto deposito 6 mesi: come ottenere il miglior rendimento

Il conto deposito 6 mesi è uno strumento finanziario in cui si combina uno prodotto sicuro con la possibilità di incrementare i propri risparmi nel medio termine. Vediamo qual è il conto deposito 6 mesi online più vantaggioso e come ottenere il miglior rendimento.

Le caratteristiche di un conto deposito a 6 mesi

Sono sempre di più le banche che offrono un conto deposito di durata 6 mesi pensione o l'opportunità di mettere da parte i propri risparmi. Infatti si avrà la possibilità di vincolare la somma per il periodo indicato, ottenendo degli interessi maggiori, oppure optare per un conto deposito libero di durata semestrale, che permette di utilizzare in ogni momento il denaro, per effettuare spese quotidiane. Il vantaggio di questa tipologia di strumento finanziario è quello di disporre di caratteristiche di un conto deposito, ma con una tempistica ridotta, e l'applicazione di tasse e costi limitati.

Il miglior conto deposito 6 mesi

Oggi sono disponibili online diverse tipologie di conto deposito di durata semestrale. Vediamo di seguito quali sono quelli più convenienti con una piccola simulazione sui costi e gli interessi.

Banca Aidexa

Banca Aidexa si afferma nel settore fintech dal 2017, ottenendo nel 2021 la licenza bancaria dalla BCE e offre soluzioni semplici e rapide per privati e PMI, tra cui un conto deposito e quattro linee di credito. L'istituto integra tra gli strumenti finanziari anche la presenza di un conto deposito 6 mesi vincolato. X Risparmio è un prodotto molto valido e sicuro, basta considerare che per un capitale di 5.000 € si otterrà un tasso lordo del 4,5%, con un interesse netto in sei mesi pari a 78,04 €.

Banca Privata Leasing

Il conto deposito a interessi anticipati proposto da Banca Privata Leasing può essere considerato uno dei migliori conti vincolati in cui si combinano trasparenza e vantaggi economici. Potrà essere aperto direttamente online e prevede un tasso lordo che può arrivare fino al 4,25%, in rapporto alla somma vincolata. Per un importo di 5.000 €, si otterrà un tasso netto del 3,15% con interessi pari a 73,42 €. Non sono previste spese per l'utilizzo del conto, ma si dovrà applicare un'imposta di bollo di 5 €.

Banca Progetto

Banca Progetto, tra le migliori banche con il conto deposito a 6 mesi non vincolato Conto Progetto, combina un prodotto sicuro grazie alla solidità di questo istituto, e al contempo la possibilità di non avere una scadenza predefinita e quindi mantenere il deposito anche nei mesi successivi. Per un importo pari a 5.000 €, applicando l'attuale tasso lordo del 4,14% (netto del 3,07%), si otterrà un guadagno netto di 71,45 € grazie anche al vantaggio di essere completamente senza spese, imposta di bollo da 4,99 € a parte.

Online



08 febbraio 2024

Techpost.it

<https://www.techpost.it/notizie/business/economia/conviene-di-piu-investire-in-btp-o-conti-deposito-i-pro-e-contro/>

Conviene di più investire in Btp o conti deposito? I pro e contro

Ci sono fattori aggiuntivi da tenere in considerazione al fine di effettuare una scelta oculata tra conti deposito e Btp

Tra conti deposito e Btp ci sono diverse alternative disponibili per gestire la liquidità che offrono rendimenti competitivi. Questi rendimenti possono variare in base alla durata dell'investimento, con possibilità di raggiungere tassi lordi fino al 7%, come nel caso del deposito vincolato a 20 anni di Smart Bank.

La scelta tra Btp Valore, Btp Italia, Btp ordinario e conto deposito non può essere determinata esclusivamente in base al rendimento. Infatti, investire unicamente considerando il rendimento potrebbe rivelarsi controproducente a lungo termine. Ci sono fattori aggiuntivi da tenere in considerazione al fine di effettuare una scelta oculata.

Comprendono le esigenze finanziarie personali, gli obiettivi specifici dell'investitore e l'orizzonte temporale previsto per l'investimento. La gestione dell'equilibrio tra rendimento e flessibilità è essenziale per assicurare il successo a lungo termine degli investimenti.

Conto deposito o Btp: cosa scegliere oggi

Al momento, solo Cherry Bank, Banca AideXa e Banca Cf+ offrono tassi competitivi a 12 mesi, pari rispettivamente al 5% (equivalente al 3,7% netto), al 4,75% (equivalente al 3,52% netto) e al 4,5% (equivalente al 3,33% netto). Sul lungo termine, i titoli di Stato dovrebbero però risultare più vantaggiosi, in quanto offrono rendimenti quasi in linea con quelli dei conti deposito vincolati con scadenza simile. Un vantaggio aggiuntivo dei titoli di Stato è la possibilità di venderli sul mercato secondario in caso di necessità, mentre con i conti deposito vincolati la liquidità rimane bloccata per l'intera durata del contratto, sebbene in alcuni casi possa essere rilasciata previo pagamento di una penale, generalmente pari alla perdita degli extra-proventi ottenuti rispetto al tasso di interesse applicato sui depositi liberi.

Per coloro che possono impegnare i propri capitali per periodi medio-lunghi, il deposito vincolato può rappresentare un'opzione da prendere in considerazione. Negli ultimi mesi, il mercato ha rivisto al rialzo i tassi attivi offerti ai clienti, con rendimenti lordi che raggiungono il 5,4% su un periodo di 5 anni (pari al 4% netto), come nel caso di Cherry Bank, che offre lo stesso tasso anche per periodi di 4 e 3 anni. Anche Banca Privata Leasing è competitiva, offrendo il 5% lordo per 60 mesi. Inoltre, Smart Bank ha lanciato un'offerta per periodi più lunghi, a 10, 15 e 20 anni, con tassi del 5%, 6% e 7%, rispettivamente.

In un orizzonte temporale di medio-lungo termine, il confronto tra il Btp Valore (riservato al retail) e il Btp ordinario indica che il primo offre un rendimento superiore. L'ultima emissione del Btp Valore garantisce un rendimento alla scadenza di 5 anni del 4,41%, comprensivo del premio fedeltà del 0,5%, riservato ai sottoscrittori che mantengono il Btp Valore fino alla scadenza. L'ultima emissione ordinaria del Btp a 5 anni offre un rendimento del 4,28%. A favore del Btp Valore vi sono anche altri vantaggi, come l'assenza di commissioni di negoziazione e la distribuzione della cedola su base trimestrale, che può essere un beneficio per gli investitori al dettaglio in un momento di mercato particolare.

Al contrario, i Btp Italia, titoli di Stato indicizzati all'inflazione italiana, stanno deludendo con cedole semestrali che si sono ridotte rispetto al passato, passando dall'apice del 10% a cedole dell'1,34% lordo (pari all'1,17% netto al netto della ritenuta del 12,50%) in un'ultima emissione a scadenza a marzo 2028. Poiché le aspettative di mercato indicano un calo dell'inflazione verso il target del 2% stabilito dalla Bce, le cedole future potrebbero diminuire. L'indebolimento dell'andamento dei prezzi al consumo, che è stato un punto di forza del Btp Italia durante il 2022, ha portato a una riduzione degli interessi sui titoli. Pertanto, nonostante le precedenti aspettative, una cedola al 10% non è sostenibile nel lungo termine, specialmente considerando l'attuale tendenza al ribasso dell'inflazione.

Cosa bisogna fare e non fare secondo gli esperti

I titoli di Stato sono un'opportunità non solo dal punto di vista del rendimento offerto, ma anche da una prospettiva speculativa, soprattutto quando i tassi di interesse iniziano a scendere. Nel caso in cui l'obiettivo principale sia sfruttare il potenziale guadagno legato alla variazione del prezzo dei titoli stessi, è opportuno considerare scadenze più lunghe, come il Btp decennale, che ha raggiunto il livello record del 5% in termini di rendimento. Un titolo di interesse potrebbe essere il Btp con scadenza a marzo 2034, caratterizzato da un tasso di cedola del 4,2% e attualmente quotato al di sotto della pari a 94,42. Allo stesso modo, il Btp decennale in scadenza a novembre 2033, con un tasso di cedola del 4,35% e una quotazione di 96, potrebbe rappresentare una scelta attraente.

Indipendentemente dal tipo di investimento selezionato, che sia un Btp o un conto deposito, è fondamentale evitare di lasciare i fondi fermi sul conto corrente, poiché l'immobilismo finanziario può comportare perdite, soprattutto in un contesto in cui l'inflazione persiste a livelli elevati. A titolo di esempio, nel solo anno 2023, l'inflazione ha sottratto ai cittadini italiani circa 90 miliardi di euro in termini di potere d'acquisto.

Questa cifra rappresenta la perdita di valore subita dai 1.850 miliardi di euro che, secondo i dati dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi), erano depositati su conti correnti, depositi rimborsabili e pronti contro termine all'inizio dell'anno. La voragine si amplia se si tiene conto anche dell'anno 2022. In particolare, con un'inflazione media del 12,25% registrata nei 20 mesi trascorsi da gennaio 2022 a fine agosto 2023, i capitali immobilizzati sui conti si sono deprezzati di circa 230 miliardi di euro. In sintesi, contro l'erosione del potere d'acquisto causata dall'alto livello dei prezzi, l'opzione di mantenere i fondi sui conti correnti risulta essere sconsigliabile.

Online



08 febbraio 2024

Tag24

<https://www.tag24.it/970116-meglio-investire-in-btp-o-in-un-conto-corrente/>

Meglio investire in BTp o in un conto corrente?

Meglio investire in BTp o in un conto corrente? Come far fruttare i propri risparmi? C'è una netta differenza tra l'investimento in un conto corrente o in un BTp, per questo è importante valutare la convenienza. Il conto corrente è uno strumento di gestione del risparmio che consente di accumulare i risparmi tramite accredito dello stipendio o della pensione e permette di usufruire di determinati servizi offerti dalla banca. Inoltre, molti conti correnti riconoscono al correntista un rendimento sulla somma depositata, che viene pagato con cadenza annuale.

I BTp sono titoli di stato emessi dal Tesoro che stanno riscuotendo grande successo tra gli investitori/risparmiatori. Dopo anni e anni di scarsa considerazione, all'indomani della fine dell'emergenza pandemica abbiamo assistito ad un aumento dell'interesse dei risparmiatori verso questo strumenti di gestione del risparmio.

Sottoscrivendo i Buoni del Tesoro Poliennali l'obbligazionista presta i propri risparmi allo Stato, il quale li utilizza per finanziare la spesa pubblica o per investire in determinati settori. Prima della scadenza del titolo obbligazionario, il Mef stacca cedole periodiche ed al termine l'obbligazionista riceve il capitale prestato. Scopriamo in questa guida se sia meglio investire in BTp o in un conto corrente: facciamo chiarezza.

Meglio investire in BTp o in un conto corrente?

Valutare se sia meglio investire in BTp o in un conto corrente non è assolutamente una scelta semplice. Ci sono tanti fattori da considerare. Innanzitutto, è bene chiarire che i BTp sono uguali per tutti i risparmiatori, mentre i conti correnti ed i conti deposito variano a seconda della banca: essendo prodotti offerti dagli intermediari bancari, ogni istituto applica diverse condizioni economiche che devono essere valutate ad hoc.

Rallentamento dell'inflazione ed allentamento monetario da parte della Bce sono fattori che potrebbero rendere ancora più propizio l'investimento in BTp dato che si attende un netto incremento delle quotazioni ed una riduzione dei rendimenti. Attualmente il mercato obbligazionario offre interessanti condizioni da non sottovalutare: il BTp 2037 ha raggiunto una quotazione pari a 100 e offre un rendimento netto pari a 3,5 punti percentuali, in incremento rispetto ai 3,2% registrato a Capodanno. Il BTp 2053 ha raggiunto una quotazione pari a 101 ed il rendimento netto è pari a 3,8 punti percentuali, in aumento rispetto ai 3,5 punti percentuali di fine dicembre 2023.

I conti correnti in genere rendono conto, mentre i conti deposito vincolati sono quelli che offrono di più. I conti deposito vincolati consentono di vincolare una somma di denaro per un arco di tempo stabilito. Il risparmiatore non può ritirare in anticipo il denaro vincolato senza pagare una penale. Per questo, è importante che il correntista mantenga la somma investita per tutta la durata del vincolo.

Tra le migliori offerte da valutare c'è il conto deposito vincolato offerto da Banca AideXa: il tasso a 12 mesi è pari a 4,75 punti percentuali. Altro interessante prodotto è quello offerto da Banca CF+ che riconosce un tasso pari a 4,5 punti percentuali al lordo nel caso in cui il vincolo sia pari a 12 mesi. Igea Digital bank offre un conto deposito vincolato, il cui tasso lordo è pari a 4,2 punti percentuali.

Meglio investire in BTp o in un conto corrente: occhio al prelievo fiscale

Mentre i BTp sono uguali per tutti gli obbligazionisti, i tassi di rendimento offerti sui conti deposito vincolati variano da banca a banca. Per questo, è molto importante leggere attentamente le condizioni economiche e contrattuali del conto deposito offerto prima di sottoscriverlo.

Oltre a ciò, bisogna valutare con attenzione il prelievo fiscale sui guadagni. Per i conti deposito l'attuale normativa prevede l'applicazione del 26% di tasse, mentre per i BTp e per i titoli di stato viene applicato il prelievo fiscale pari a 12,5 punti percentuali.

Online

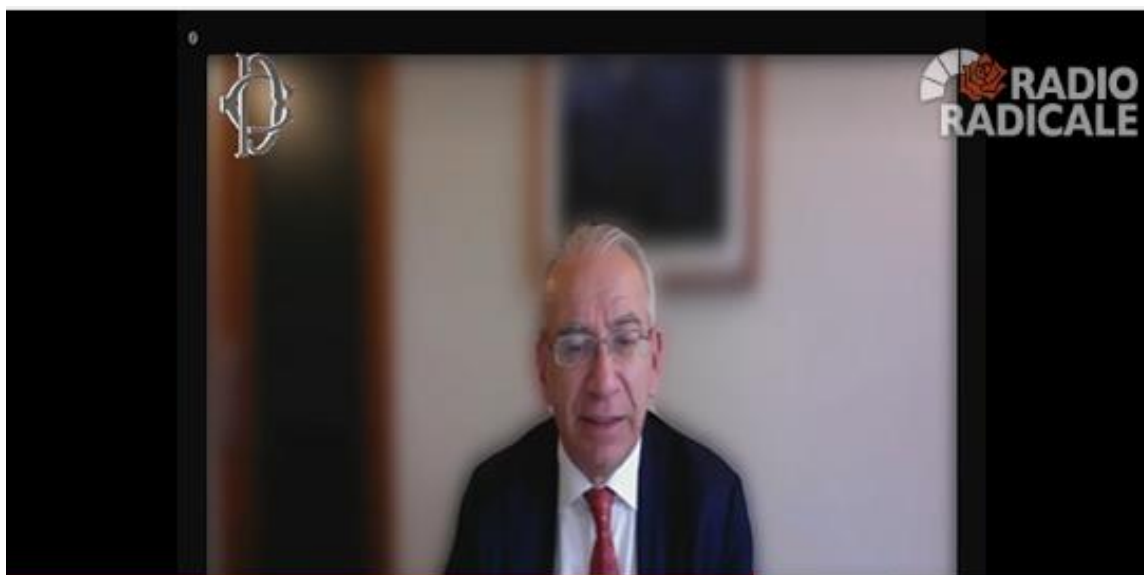


08 febbraio 2024

Radio Radicale

<https://www.radioradicale.it/scheda/720343/commissione-attivita-produttive-della-camera>

Nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e Nischi per il sistema produttivo italiano, svolge audizioni di Fastweb SpA; Giuseppe Italiano, professore ordinario di ingegneria informatica presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma; Roberto Nicastro, presidente della Banca AideXa (in videoconferenza); Unilavoro PMI (in videoconferenza).



CLOSET MEDIA

BANCA AIDEXA

www.closetomedia.com
info@closetomedia.com

Rassegna stampa
01 – 29 febbraio 2024
bit.ly/stampa_BancaAideXa

Online



09 febbraio 2024

Comunicazione.camera.it

https://comunicazione.camera.it/sites/comunicazione/files/comunicazione/montecitorio7/Newsletter0055_0.htm

IN COMMISSIONE

Intelligenza artificiale e sistema produttivo, audizioni

La X Commissione Attività produttive: si è riunito il comitato ristretto in merito al provvedimento recante Disposizioni in materia di turismo accessibile e di partecipazione delle persone disabili alle attività culturali, turistiche e ricreative (C. 997 Caramanna, C. 1269 Andreuzza, C. 1463 Pavanelli e C. 1490 Gnassi - Rel. Caramanna).

Inoltre, la Commissione ha proseguito l'indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano, svolgendo l'audizione di rappresentanti di Gruppo Lutech, di Digital angels e di Datrix – politecnico di Milano, nonché di Brando Benifei, membro della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori del Parlamento europeo, di rappresentanti del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR, di Antonio Perrucci, direttore del Laboratorio sull'ecosistema digitale di ASTRID, di rappresentanti del Garante per la protezione dei dati personali, di Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e digitali ANICA, di Hewlett Packard enterprise, di Paolo Marzano, docente di diritto della proprietà intellettuale presso il dipartimento di giurisprudenza della LUISS Guido Carli di Roma e di rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL, e infine di rappresentanti di Fastweb SpA, di Giuseppe Italiano, professore ordinario di ingegneria informatica presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, di Roberto Nicastro, presidente della Banca AideXa e di rappresentanti di Unilavoro PMI – Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese.

Online



09 febbraio 2024

Tag24

<https://www.tag24.it/970897-quanto-fruttano-20-mila-euro-in-banca/>

Quanto fruttano 20 mila euro in banca? I migliori conti deposito del 2024

Quanto fruttano 20 mila euro in banca? Nella simulazione comparativa del rendimento dei migliori conti deposito, sia liberi che vincolati a gennaio 2024, con due diverse somme da investire, emerge un quadro dettagliato delle opportunità disponibili.

Quanto fruttano 20 mila euro in banca?

Il conto deposito rappresenta una solida opzione finanziaria per valorizzare al massimo i propri risparmi, assicurando rendimenti elevati sui fondi depositati presso la banca. Questo tipo di conto può essere classificato come "offline" se aperto presso una filiale fisica della banca, oppure come "online" se richiesto attraverso la piattaforma web. Andiamo a scoprire qual è attualmente il miglior conto deposito per far fruttare 20 mila euro in banca.

I migliori conti deposito del 2024

Per quanto riguarda i conti vincolati a 12 mesi, Banca AideXa si posiziona al primo posto, offrendo un tasso lordo del 5%. Depositando 20mila euro, si può ottenere un guadagno netto di 701,92 euro, mentre con 50mila euro l'importo sale a 1.754,79 euro. Seguono Banca CF+ e Solution Bank con tassi lordi rispettivamente del 4,80% e del 4,75%.

Per i vincoli a 24 mesi, Banca AideXa e Banca Ifis si confermano al vertice con un tasso lordo del 5%, garantendo un guadagno netto di 1.401,92 euro per entrambe le somme depositate. Solution Bank e ViVibanca offrono tassi lordi del 4,75%.

Nel caso di investimento a 36 mesi, illimity spicca tra le opzioni di conto deposito, offrendo il 5,40%. Depositare 20mila euro, il guadagno netto ammonta a 2.325 euro, mentre con 50mila euro sale a 5.922 euro. Banca AideXa mantiene la sua competitività con un tasso lordo del 5%.

Per i conti deposito liberi, Bbva si distingue come la migliore opzione al 16 gennaio 2024, mantenendo un rendimento del 4%, con la possibilità di ottenere un cashback mensile aggiuntivo del 4%. Con 20mila euro depositati, si può ottenere un guadagno netto di 559,33 euro, salendo a 1.449,76 euro con un deposito di 50mila euro. Ing propone un tasso lordo del 4% per i primi 12 mesi, poi dell'1%, mentre Banca Progetto offre un tasso lordo del 4,25% fino al 30 giugno 2024, seguito da un tasso del 3,75% fino al 31 dicembre 2024 e, infine, un tasso ordinario dell'1%.

Online



09 febbraio 2024

Finanza.economia-italia.com

<https://finanza.economia-italia.com/2024/02/confronto-dei-migliori-conti-deposito-oggi-9-febbraio-2024.html>

Confronto Migliori Conti Deposito 9 Febbraio 2024

Ecco alcuni dei migliori conti deposito disponibili oggi, 9 febbraio 2024:

Conto deposito libero

- Banca AideXa Conto Deposito X Risparmio: Tasso lordo 4,00%, Tasso netto 2,96%, Nessun vincolo, Depositi garantiti fino a 100.000 euro
- Banca Ifis Rendimax Vincolo Posticipato: Tasso lordo 5,00%, Tasso netto 3,69%, Vincolo 18 mesi, Depositi garantiti fino a 100.000 euro
- Conto Deposito Io Posso Santander: Tasso lordo 3,00%, Tasso netto 2,20%, Nessun vincolo, Depositi garantiti fino a 100.000 euro

Conto deposito vincolato

- Banca Sistema Conto Deposito Vincolato 12 mesi: Tasso lordo 4,50%, Tasso netto 3,33%, Vincolo 12 mesi, Depositi garantiti fino a 100.000 euro
- Banca Mediolanum Conto Deposito Mediolanum Più: Tasso lordo 4,00%, Tasso netto 2,96%, Vincolo 24 mesi, Depositi garantiti fino a 100.000 euro
- Deutsche Bank Conto Deposito Vincolato 36 mesi: Tasso lordo 3,50%, Tasso netto 2,59%, Vincolo 36 mesi, Depositi garantiti fino a 100.000 euro

Cosa considerare nella scelta di un conto deposito

- Tasso di interesse: Questo è il fattore più importante da considerare, poiché determina la quantità di interessi che maturerai sui tuoi risparmi.
- Vincolo: I conti deposito vincolati offrono tassi di interesse più elevati rispetto ai conti deposito liberi, ma i tuoi soldi saranno bloccati per un periodo di tempo determinato.
- Deposito minimo: Alcuni conti deposito hanno un deposito minimo richiesto, che è l'importo minimo di denaro che è necessario depositare per aprire il conto.
- Spese: Assicurati di leggere attentamente i termini e le condizioni del conto deposito prima di aprirlo, in modo da essere a conoscenza di eventuali spese.

Dove trovare i migliori conti deposito

Puoi trovare i migliori conti deposito confrontandoli online o tramite un consulente finanziario. Ecco alcuni siti web che ti aiutano a confrontare i conti deposito:

- [Finanza.economia-italia.com](https://finanza.economia-italia.com)

Suggerimenti per ottenere il massimo dal tuo conto deposito

- Scegli il conto deposito con il tasso di interesse più elevato che puoi trovare.
- Considera se hai bisogno di accedere ai tuoi soldi in qualsiasi momento o se puoi vincolarli per un periodo di tempo determinato.
- Assicurati di leggere attentamente i termini e le condizioni del conto deposito prima di aprirlo.

Deposita regolarmente sul tuo conto deposito per aumentare i tuoi risparmi.

CORRIERE DEL TRENTINO

L'intervista/ Visioni

Nicastro tra Pmi e intelligenza artificiale
E sul turismo il Trentino deve fare di più

di Enrico Franco

Ha passato una vita nell'alta finanza, muovendo i passi iniziali a Londra dove ha lavorato con McKinsey & Co e Salomon Brothers per arrivare a essere direttore generale di Unicredit, ma ha sempre avuto il cruccio di non riuscire a fornire un servizio adatto alle aziende di dimensioni contenute. Forse conta la



storia familiare, visto che il padre era un artigiano e la mamma una negoziante, fatto sta che il trentino Roberto Nicastro, pur continuando a operare con il fondo americano Cerberus, appena possibile ha creato la prima banca italiana specializzata nel fornire credito alle micro e piccole imprese (Pmi). Due anni e mezzo dopo aver ottenuto la licenza bancaria, AideXa ha vinto la scommessa facendo ricorso all'intelligenza artificiale.

a pagina 11

L'INTERVISTA
AL PRESIDENTE

«Dare credito alle micro imprese grazie all'intelligenza artificiale»

Da Londra a New York, passando per Roma
Roberto Nicastro oggi è alla guida di AideXa

di Enrico Franco

Ha passato una vita nell'alta finanza, muovendo i passi iniziali a Londra dove ha lavorato con McKinsey & Co e Salomon Brothers per arrivare a essere direttore generale di Unicredit, ma ha sempre avuto il cruccio di non riuscire a fornire un servizio adatto alle aziende di dimensioni contenute. Forse conta la storia fa-

miliare, visto che il padre era un artigiano e la mamma una negoziante, fatto sta che il trentino Roberto Nicastro, pur a suo agio con le grosse

multinazionali e continuando a operare con il fondo americano Cerberus, appena possibile ha creato la prima banca italiana specializzata nel fornire credito alle micro e piccole imprese (Pmi). Due anni e mezzo dopo aver ottenuto la licenza bancaria, AideXa ha vinto la scommessa facendo ricorso all'intelligenza artificiale (AI).

Presidente Nicastro, come si è chiuso il 2023 per AideXa?

«Decisamente bene: dopo un ottimo 2022, l'anno scorso abbiamo più che raddoppiato i finanziamenti erogati, il numero di clienti e la raccolta di denaro. Se il sistema italiano ha ridotto il credito alle Pmi, noi abbiamo registrato un +130% sul 2022: dalla nascita, abbiamo erogato finanziamenti per 670 milioni di euro, di cui 50 milioni nel solo mese di dicembre. Abbiamo inoltre raddoppiato la raccolta di liquidità, totalizzando 430 milioni di euro, e superato la soglia dei 14 mila clienti (+130%), di cui più di quattro-

mila micro e piccole imprese. E a fine anno avremo il pareggio di bilancio».

Il tutto grazie all'intelligenza artificiale.

«Per una banca, i costi dell'istruttoria per un prestito di 50 mila euro o di cinque milioni sono praticamente gli stessi. Ecco perché i piccoli sono penalizzati e lo sono ancor di più quando cala la liquidità degli istituti. Con la tecnologia abbattiamo gli oneri a nostro carico: il 90 per cento dei crediti è valutato attraverso l'intelligenza artificiale. L'AI per noi è così importante che l'abbiamo inserita nel marchio AideXa».

Quando interviene l'essere umano?

Advisor
Roberto Nicastro ha attraversato il mondo della finanza prima di fondare il suo istituto di credito, specializzato nel supporto alle Pmi. Oggi è chiamato la banca AideXa, struttura tecnologica per ridurre i costi per i clienti.



«Nei casi in cui l'algoritmo non dà luce verde o rossa. L'analisi avviene perlopiù sui conti correnti dell'impresa,

perché nelle Pmi i bilanci sono scarsamente rappresentativi della situazione, ma se è necessario approfondire intervengono i nostri esperti analisti creditizi».

Immagino una certa rapidità.

«Le nostre risposte arrivano in un intervallo da uno a sette giorni. A volte riusciamo ad accreditare la liquidità in 48 ore dalla richiesta».

Qual è la percentuale dei crediti deteriorati?

«Intorno al cinque per cento, a fronte di una media del 6-7% del sistema nel campo delle Pmi».

Come raccogliete il denaro?

«Attraverso conti correnti e conti deposito liberi o vincolati, sia per le imprese, sia per i privati. Abbiamo fissato il tetto sui privati a centomila euro affinché il risparmiatore sia protetto da una doppia garanzia: la nostra e quella del Fondo interbancario di tutela dei depositi che interviene appunto fino a tale somma. I tassi di interesse, in base alla formula scelta, vanno dal 3,5 al 4,5 per cento lordo annuo».

Veniamo al quadro generale: come prevede sarà l'andamento dei tassi di interesse in Italia?

«C'è un'aspettativa di discesa contenuta dei tassi base entro fine anno, ma dovremo attendere il 2025 per vedere un forte calo. La Bce, infatti, vuole avere la certezza che non ci siano nuove fiammate dell'inflazione. Comunque scordiamoci l'epoca dei tassi zero: torneremo al 2-3 per cento a cui eravamo abituati fino al 2012-2013».

Come si riflette tutto ciò sull'accesso al credito?

«L'anno scorso c'è stato un calo dello stock creditizio, dovuto a fattori sia della domanda (tassi alti), sia dell'offerta perché, quando cala la liquidità delle banche, il primo segmento che soffre è appunto quello delle Pmi. C'è stato un credit crunch nell'ordine del meno cinque per cento

siamo in aumento per effetto della specializzazione e della tecnologia che abbiamo sviluppato».

Si dibatte da sempre sul «nanismo» delle imprese italiane: c'è chi dice che è la nostra forza, ma i più pensano sia un problema.

«La struttura dell'economia nazionale è un fatto: le Pmi erano cinque milioni trent'anni fa e oggi sono sempre cinque milioni. Questo limite può essere compensato con la digitalizzazione delle aziende, che è aumentata notevolmente nel periodo della pandemia, e cooperando in rete, come spesso avviene in Trentino Alto Adige. Quanto alla produttività, dobbiamo considerare come metà dell'economia rientri nella sfera pubblica che ha una bassa performance al riguardo».

Quali benefici può portare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel campo creditizio?

«Per le Pmi, come abbiamo visto, sarà più facile ottenere finanziamenti, poi sarà utile sui versanti dell'antiriciclaggio, dell'antifrode e della formazione, ma anche nel servizio ai clienti perché, quando non hanno merito creditizio, aiuterà a farne capire le ragioni. Come ogni innovazione, avrà un effetto sull'occupazione tagliando da una parte e creando opportunità inedite dall'altra. Aiuterà pure il retraining, ossia l'apprendimento di nuove competenze. I veri pericoli dell'AI sono sul fronte bellico e dell'informazione con la possibilità di veicolare falsità molto credibili».

Il rallentamento della Germania è un problema anche per l'Italia e ancor più per la nostra regione: come possiamo reagire?

«Giusto porre attenzione

mero chiuso per contrastare l'overtourism, mentre in Trentino si deroga alla legge Gilmozzi che pone un argine al consumo di suolo delle seconde case. Hanno uno spending per turista elevatissimo che arricchisce il territorio, tant'è che Aman Resorts, una delle più prestigiose catene internazionali dell'accoglienza di lusso, sbarca a San Cassiano. Sarebbe bello se anche il Trentino si desse una strategia: con popolazione e bellezze del territorio paragonabili, dovremmo ragionare su come seguirli. L'auspicio è che si apra una stagione di riflessione strategica: abbiamo almeno due anni per farlo, poi si tornerà a pensare alla campagna elettorale».

Come vede l'economia regionale?

«Molto in linea con quella italiana, ma oltre Salerno hanno un Pil pro capite di 44 mila euro, cioè sui livelli top europei. Insisto: il Trentino ha caratteristiche e potenzialità simili, in più ha un'eccellente università e la ricerca di Fbk. E ha la seconda banca italiana che non c'è a Torino, a Bologna, a Bari... Ma serve una visione strategica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



670

Milioni di euro erogati dalla banca dalla sua nascita ad oggi, di cui 50 solo nel corso del mese di dicembre

che continuerà nel 2024. Noi

alla questione. La Germania ha nuovamente limitato il deficit pubblico e ridotto gli investimenti di cui avrebbe assai bisogno. Il sistema Italia, un po' sottotraccia, si è molto attivato per conquistare nuovi mercati nel Far East e altrove. Bisogna muoversi e il Trentino Alto Adige lo sta facendo. Sulle piste da sci vedo molti più scandinavi, nonché un po' di asiatici. Ho grande ammirazione per l'Alto Adige: sono fuoriclasse mondiali in tanti campi perché si pongono i problemi in anticipo, come dimostra il dibattito sul nu-



Ammiro
l'Alto Adige
sono fuori-
classe
mondiali:
anticipano
i problemi
come
nel turismo



In Trentino
invece
si deroga
alla legge
Gilmozzi
che mette
un freno
alle seconde
case



C'è una
aspettativa
di discesa
per i tassi
d'interesse,
ma non
torneremo
più allo zero
del 2015



Le piccole
imprese
erano
cinque
milioni
30 anni fa
e sono
cinque
milioni oggi



CORRIERE DELL'ALTO ADIGE

L'intervista/ Visioni

Nicastro tra Pmi e intelligenza artificiale
E sull'Alto Adige: «Sono dei fuoriclasse»

di Enrico Franco

Ha passato una vita nell'alta finanza, muovendo i passi iniziali a Londra dove ha lavorato con McKinsey & Co e Salomon Brothers per arrivare a essere direttore generale di Unicredit, ma ha sempre avuto il cruccio di non riuscire a fornire un servizio adatto alle aziende di dimensioni contenute. Forse conta la storia familiare, visto che il padre era



un artigiano e la mamma una negoziante, fatto sta che il trentino Roberto Nicastro, pur continuando a operare con il fondo americano Cerberus, appena possibile ha creato la prima banca italiana specializzata nel fornire credito alle micro e piccole imprese (Pmi). Due anni e mezzo dopo aver ottenuto la licenza bancaria, AideXa ha vinto la scommessa facendo ricorso all'intelligenza artificiale.

a pagina 7

L'INTERVISTA
AL PRESIDENTE

«Dare credito alle micro imprese grazie all'intelligenza artificiale»

Da Londra a New York, passando per Roma
Roberto Nicastro oggi è alla guida di AideXa

di Enrico Franco

H

a passato una vita nell'alta finanza, muovendo i passi iniziali a Londra dove ha lavorato con McKinsey & Co e Salomon Brothers per arrivare a essere direttore generale di Unicredit, ma ha sempre avuto il cruccio di non riuscire a fornire un servizio adatto alle aziende di dimensioni contenute. Forse conta la storia fa-

miare, visto che il padre era un artigiano e la mamma una negoziante, fatto sta che il

trentino Roberto Nicastro, pur a suo agio con le grosse multinazionali e continuando a operare con il fondo americano Cerberus, appena possibile ha creato la prima banca italiana specializzata nel fornire credito alle micro e piccole imprese (Pmi). Due anni e mezzo dopo aver ottenuto la licenza bancaria, AideXa ha vinto la scommessa facendo ricorso all'intelligenza artificiale (Ai).

Presidente Nicastro, come si è chiuso il 2023 per AideXa?

«Decisamente bene: dopo un ottimo 2022, l'anno scorso abbiamo più che raddoppiato i finanziamenti erogati, il numero di clienti e la raccolta di denaro. Se il sistema italiano ha ridotto il credito alle Pmi, noi abbiamo registrato un +130% sul 2022: dalla nascita, abbiamo erogato finanziamenti per 670 milioni di euro, di cui 50 milioni nel solo mese di dicembre. Abbiamo inoltre raddoppiato la raccol-

ta di liquidità, totalizzando 430 milioni di euro, e superato la soglia dei 14 mila clienti (+130%), di cui più di quattro mila micro e piccole imprese. E a fine anno avremo il pareggio di bilancio».

Il tutto grazie all'intelligenza artificiale.

«Per una banca, i costi dell'istruttoria per un prestito di 50 mila euro o di cinque milioni sono praticamente gli stessi. Ecco perché i piccoli sono penalizzati e lo sono ancor di più quando cala la liquidità degli istituti. Con la tecnologia abbattiamo gli oneri a nostro carico: il 90 per cento del credito è valutato at-

Advisor

Roberto Nicastro ha attraversato il mondo della finanza prima di fondare il suo istituto di credito, specializzato nel supporto alle Pmi. Agile e digitale, la banca AideXa sfrutta la tecnologia per ridurre i costi per i clienti.



La pierre-
l'impres-
citant
cinq
miliardi
30 anni fa
e sono
cinq
miliardi oggi

Online

CORRIERE DEL TRENTINO

10 febbraio 2024

Corrieredel trentino.corriere.it

https://corrieredel trentino.corriere.it/notizie/economia/24_febbraio_10/nicastro-dare-credito-alle-micro-imprese-grazie-all-intelligenza-artificiale-0532d1ff-f268-4c84-aa8d-ac2b2fc21x1k.shtml

Nicastro: «Dare credito alle micro imprese grazie all'intelligenza artificiale»

Da Londra a New York, passando per Roma Roberto Nicastro oggi è alla guida di AideXa

Ha passato una vita nell'alta finanza, muovendo i passi iniziali a Londra dove ha lavorato con McKinsey & Co e Salomon Brothers per arrivare a essere direttore generale di Unicredit, ma ha sempre avuto il cruccio di non riuscire a fornire un servizio adatto alle aziende di dimensioni contenute. Forse conta la storia familiare, visto che il padre era un artigiano e la mamma una negoziante, fatto sta che il trentino Roberto Nicastro, pur a suo agio con le grosse multinazionali e continuando a operare con il fondo americano Cerberus, appena possibile ha creato la prima banca italiana specializzata nel fornire credito alle micro e piccole imprese (Pmi). Due anni e mezzo dopo aver ottenuto la licenza bancaria, AideXa ha vinto la scommessa facendo ricorso all'intelligenza artificiale (Ai).

Presidente Nicastro, come si è chiuso il 2023 per Aidexa?

«Decisamente bene: dopo un ottimo 2022, l'anno scorso abbiamo più che raddoppiato i finanziamenti erogati, il numero di clienti e la raccolta di denaro. Se il sistema italiano ha ridotto il credito alle Pmi, noi abbiamo registrato un +130% sul 2022: dalla nascita, abbiamo erogato finanziamenti per 670 milioni di euro, di cui 50 milioni nel solo mese di dicembre. Abbiamo inoltre raddoppiato la raccolta di liquidità, totalizzando 430 milioni di euro, e superato la soglia dei 14 mila clienti (+130%), di cui più di quattromila micro e piccole imprese. E a fine anno avremo il pareggio di bilancio».

Il tutto grazie all'intelligenza artificiale.

«Per una banca, i costi dell'istruttoria per un prestito di 50 mila euro o di cinque milioni sono praticamente gli stessi. Ecco perché i piccoli sono penalizzati e lo sono ancor di più quando cala la liquidità degli istituti. Con la tecnologia abbattiamo gli oneri a nostro carico: il 90 per cento dei crediti è valutato attraverso l'intelligenza artificiale. L'Ai per noi è così importante che l'abbiamo inserita nel marchio AideXa».

Quando interviene l'essere umano?

«Nei casi in cui l'algoritmo non dà luce verde o rossa. L'analisi avviene perlopiù sui conti correnti dell'impresa, perché nelle Pmi i bilanci sono scarsamente rappresentativi della situazione, ma se è necessario approfondire intervengono i nostri esperti analisti creditizi».

Immagino una certa rapidità.

«Le nostre risposte arrivano in un intervallo da uno a sette giorni. A volte riusciamo ad accreditare la liquidità in 48 ore dalla richiesta».

Qual è la percentuale dei crediti deteriorati?

«Intorno al cinque per cento, a fronte di una media del 6-7% del sistema nel campo delle Pmi».

Come raccogliete il denaro?

«Attraverso conti correnti e conti deposito liberi o vincolati, sia per le imprese, sia per i privati. Abbiamo fissato il tetto sui privati a centomila euro affinché il risparmiatore sia protetto da una doppia garanzia: la nostra e quella del Fondo interbancario di tutela dei depositi che interviene appunto fino a tale somma. I tassi di interesse, in base alla formula scelta, vanno dal 3,5 al 4,5 per cento lordo annuo».

Veniamo al quadro generale: come prevede sarà l'andamento dei tassi di interesse in Italia?

«C'è un'aspettativa di discesa contenuta dei tassi base entro fine anno, ma dovremo attendere il 2025 per vedere un forte calo. La Bce, infatti, vuole avere la certezza che non ci siano nuove fiammate dell'inflazione. Comunque scordiamoci l'epoca dei tassi zero: torneremo al 2-3 per cento a cui eravamo abituati fino al 2012-2013».

Come si riflette tutto ciò sull'accesso al credito?

«L'anno scorso c'è stato un calo dello stock creditizio, dovuto a fattori sia della domanda (tassi alti), sia dell'offerta perché, quando cala la liquidità delle banche, il primo segmento che soffre è appunto quello delle Pmi. C'è stato un credit crunch nell'ordine del meno cinque per cento che continuerà nel 2024. Noi siamo in aumento per effetto della specializzazione e della tecnologia che abbiamo sviluppato».

Si dibatte da sempre sul «nanismo» delle imprese italiane: c'è chi dice che è la nostra forza, ma i più pensano sia un problema.

«La struttura dell'economia nazionale è un fatto: le Pmi erano cinque milioni trent'anni fa e oggi sono sempre cinque milioni. Questo limite può essere compensato con la digitalizzazione delle aziende, che è aumentata notevolmente nel periodo della pandemia, e cooperando in rete, come spesso avviene in Trentino Alto Adige. Quanto alla produttività, dobbiamo considerare come metà dell'economia rientri nella sfera pubblica che ha una bassa performance al riguardo».

Quali benefici può portare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel campo creditizio?

«Per le Pmi, come abbiamo visto, sarà più facile ottenere finanziamenti, poi sarà utile sui versanti dell'antiriciclaggio, dell'antifrode e della formazione, ma anche nel servizio ai clienti perché, quando non hanno merito creditizio, aiuterà a farne capire le ragioni. Come ogni innovazione, avrà un effetto sull'occupazione tagliando da una parte e creando opportunità inedite dall'altra. Aiuterà pure il reskilling, ossia l'apprendimento di nuove competenze. I veri pericoli dell'AI sono sul fronte bellico e dell'informazione con la possibilità di veicolare falsità molto credibili».

Il rallentamento della Germania è un problema anche per l'Italia e ancor più per la nostra regione: come possiamo reagire?

«Giusto porre attenzione alla questione. La Germania ha nuovamente limitato il deficit pubblico e ridotto gli investimenti di cui avrebbe assai bisogno. Il sistema Italia, un po' sottotraccia, si è molto attivato per conquistare nuovi mercati nel Far East e altrove. Bisogna muoversi e il Trentino Alto Adige lo sta facendo. Sulle piste da sci vedo molti più scandinavi, nonché un po' di asiatici. Ho grande ammirazione per l'Alto Adige: sono fuoriclasse mondiali in tanti campi perché si pongono i problemi in anticipo, come dimostra il dibattito sul numero chiuso per contrastare l'overtourism, mentre in Trentino si deroga alla legge Gilmozzi che pone un argine al consumo di suolo delle seconde case. Hanno uno spending per turista elevatissimo

che arricchisce il territorio, tant'è che Aman Resorts, una delle più prestigiose catene internazionali dell'accoglienza di lusso, sbarca a San Cassiano. Sarebbe bello se anche il Trentino si desse una strategia: con popolazione e bellezze del territorio paragonabili, dovremmo ragionare su come seguirli. L'auspicio è che si apra una stagione di riflessione strategica: abbiamo almeno due anni per farlo, poi si tornerà a pensare alla campagna elettorale».

Come vede l'economia regionale?

«Molto in linea con quella italiana, ma oltre Salorno hanno un Pil pro capite di 44 mila euro, cioè sui livelli top europei. Insisto: il Trentino ha caratteristiche e potenzialità simili, in più ha un'eccellente università e la ricerca di Fbk. E ha la seconda banca italiana che non c'è a Torino, a Bologna, a Bari... Ma serve una visione strategica».

Online



10 febbraio 2024

Confrontaconti.it

<https://www.confrontaconti.it/news-conti/i-migliori-conti-deposito-di-febbraio-2024-00039738.aspx>

I migliori conti deposito di febbraio 2024

È questo il momento di approfittare della coda lunga dei valori schizzati alle stelle nel 2023 e garantire ai risparmi un rendimento certo e senza alcun tipo di rischio. I conti deposito sono un modo per allocare la liquidità senza stress, scegliendo di vincolare o liberare le somme.

Mentre si prepara il taglio dei tassi, che con buona probabilità diventerà ufficiale nei prossimi mesi con le riunioni della Bce, i tassi di interesse di conti correnti e conti deposito iniziano a mostrare le prime lievi flessioni. È allora il momento di approfittare della coda lunga dei valori schizzati alle stelle nel 2023 e garantire ai risparmi un rendimento certo, senza alcun tipo di rischio.

I conti deposito sono di fatto un modo per allocare la liquidità senza problemi, scegliendo di vincolare le somme per un periodo di tempo oppure lasciarle libere e a disposizione per l'intera durata dell'investimento.

Cercare il miglior conto deposito online è semplice se ci si affida a ConfrontaConti.it, perché il suo comparatore raccoglie le migliori offerte delle principali banche online per stilare una classifica delle offerte più convenienti ogni giorno. Vediamolo con una simulazione, supponendo di impiegare una somma di € 30.000 per 12 mesi. Queste le migliori occasioni online di conto deposito il 10 febbraio:

- Conto Deposito Banca CF+ – guadagno netto € 941,57;
- ContoYes di Solution Bank – guadagno netto € 930,44;
- Conto Deposito Trade Republic – guadagno netto € 830,27;
- Conto Deposito libero di Banca Progetto – guadagno netto € 750,90.

Conto Deposito vincolato Banca CF+

La migliore offerta di conto deposito vincolato a febbraio è Conto Deposito Vincolato di Banca CF+, con un guadagno netto di € 941,57, Tasso netto 3,33% e Tasso lordo 4,50%. Gli Interessi lordi si riscuotono ogni tre mesi e sono di € 1.353,70, mentre l'unica spesa è per il bollo di € 60,16.

Il conto deposito di Banca CF+ è un investimento semplice, chiaro e trasparente, che offre vincoli con scadenze fino a 60 mesi.

Si apre e si gestisce direttamente online con firma digitale e non è subordinato all'apertura di un conto corrente. Il conto non prevede spese di apertura o di gestione.

Conto Yes di Solution Bank

La seconda offerta più conveniente di conto deposito vincolato a febbraio è il Conto Deposito Yes di Solution Bank, con un guadagno netto di € 930,44, Tasso netto 3,29%, Tasso lordo 4,45%. È un conto gratuito che si apre in pochi minuti, sostenibile perché non richiede alcun documento cartaceo da firmare, si fa tutto online con firma digitale.

Conto Yes è un conto deposito conveniente e sicuro che offre i seguenti vantaggi:

- apertura 100% online;
- flessibile: scegli tu la durata;
- green e sostenibile;
- zero costi di apertura e gestione.

Per l'apertura basterà tenere a portata di mano il cellulare, l'e-mail, il documento d'identità, il codice fiscale e l'IBAN del conto corrente personale.
Inoltre accedendo all'Area Riservata si potranno selezionare le linee di Rendimento più adatte alle proprie esigenze con soluzioni da 6 a 60 mesi.

Conto deposito libero Trade Republic

Se si desidera disporre liberamente delle somme, l'offerta di conto deposito migliore è di Trade Republic, la società di intermediazione mobiliare tedesca disciplinata dall'autorità di vigilanza BaFin e dalla Banca Centrale Tedesca.

Il guadagno netto è di € 830,27, Tasso netto 2,96% e Tasso lordo 4%. Gli Interessi lordi sono di € 1.203,29, meno le tasse per € 312,85 e le spese per il bollo di € 60,16.

Il conto si apre sull'App di Trade Republic e consente di depositare con bonifico, carta di credito, Apple Pay e Google Pay: è necessario avere almeno 18 anni e la residenza permanente e fiscale in Italia. Occorre anche avere un numero di cellulare europeo e un conto bancario SEPA.

Nell'Area clienti del sito Trade Republic è possibile avere una consulenza gratuita e una risposta a ogni domanda.

Conto Deposito libero di Banca Progetto

Convieni anche la soluzione di conto deposito proposta da Banca Progetto, un Conto Deposito libero che offre un guadagno netto di € 750,90, Tasso netto 2,70%, Tasso lordo 3,64%. Gli Interessi lordi sono di € 750,90, le tasse € 284,97 e il bollo € 60,16.

Conto Progetto si apre in pochi minuti, tenendo a portata di mano la carta d'identità, il codice fiscale, il numero di cellulare, la mail e le coordinate bancarie del conto corrente di appoggio.

Si gestisce online con i sistemi di sicurezza più evoluti e non prevede alcuna imposta di bollo, che sarà a carico della banca. Anche il resto delle spese è zero.

Banca Progetto non vincola la sottoscrizione all'apertura di un conto corrente presso la Banca.

I migliori conti deposito liberi del giorno:

Simulazione con deposito di € 10.000,00 per 12 mesi.

BANCA	CONTO DEPOSITO	TIPOLOGIA	TASSO LORDO
Trade Republic	Interesse sulla liquidità	non vincolato	4%
Banca Progetto	Conto Progetto	non vincolato	3,61%
Banca Aidexa	Conto Deposito X Risparmio Libero	non vincolato	3,58%

L'Economia

Depositi on line, uno slalom tra tagli e promozioni

CORRIERE DELLA SERA

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2024

Patrimoni & Finanza

37

RISPARMIO GESTITO

L'Economia

Così andiamo a caccia dei prossimi big di Borsa

Un fondo che cerca le società in grado di decuplicare il valore nei prossimi decenni. Azioni e bond? Non bastano. Servono oro e materie prime, dice Lombardo (Piemonte)

di GIUDITTA MARVELLI

Una risposta positiva, la Borsa dell'economia Usa. Una risposta negativa la Cina. Un segnale che resta in piena incertezza. L'indice più prezioso del consumo medio e una stretta di conseguenza non basta mettere in portafoglio azioni e bond. Meglio diversificare utilizzando bond reali, come fanno le migliori gestioni. Giordano Lombardo, cofondatore e capo di Piemonte, fonda di investimenti nella gamma del gruppo Generali, sintetizza così le idee della casa per il futuro. Perché si appresta a lanciare un fondo attivo, il terzo dopo il fondo asset e l'obbligazionario. Nella sfida della vita sarà gestito senza seguire un benchmark, cercando di individuare i titoli con la capacità di decuplicare il valore di imprese nei prossimi due decenni.

Lo scenario

«Stipio l'inaspettata resilienza del sistema americano, il nostro medio e il medio alto versano in uno scenario incerto, dove l'inflazione scende senza potersi dire una recessione», dice Lombardo. Una visione troppo ottimista, meglio avere una più grande. Per il portafoglio servono titoli molto meno volatili. Come quello di una riga di inflazione, sospinta dal conflitto in atto e dalle dinamiche del salire in Usa. Oppure per il medio, non aver ancora visto gli effetti stagionali del costo della vita, ma i quali c'è la possibilità della prima metà oltre che del debito pubblico, «il che spinge di più l'indice che si vuole ingegnere in un'area di opportunità non copre l'indice per gli interessi sul debito, mentre in una situazione senza i profitti volgono 3-4 volte questa posta», dice ancora Lombardo. La sorpresa negativa dell'anno scorso, invece, è stata la Cina. La stretta post Covid non si è vista. La crescita



«Inaspettata la tenuta degli Usa, molti puntavano sulla Cina, che invece ha deluso»

economica non è più la priorità, mentre la è diventato il bilanciamento del sistema che sta sfidando la sberleffi del dollaro con un mix di azioni e obbligazioni, spiega Lombardo. Mentre negli Stati Uniti si segnalano il problema dell'economia, che continua: sette dollari in dieci anni a Wall Street e tre di questi sono stati magnifici. Sette, titoli high tech che hanno trascinato l'indice negli ultimi tempi. «Da questo momento, che si attendeva, forse



Giordano Lombardo, cofondatore e capo di Piemonte, fonda di investimenti nella gamma del gruppo Generali

ritorna anche al contrario e bisogna fare attenzione, dice ancora il capo di Piemonte. Che considera corretta un'investizione diversificata: non solo azioni e bond, che sfuggono da un'analisi di medio e lungo periodo, ma anche oro e materie prime, che sono i titoli dell'emergenza. «In terzo della nostra performance dello scorso anno è venuta dall'oro», fenomeno che, secondo Lombardo, rappresenta ancora un'opportunità, che è stato un mercato in surplus, perché c'era una fase di de-stocking e nessuno investiva in nuove miniere. Adesso si è aperto un ciclo, alcuni Paesi ricominciano a fare centrali nucleari, altri devono rivedere i loro piani, spiega ancora. Il suo è il primo affido di una nuova strategia. I grandi gestori non possono investire in questi mercati così volatili, se non con un'entrata a regime: questo fondo, afferma.

E sul fronte di azioni e bond dove guardare? Per le obbligazioni anche in pochi mesi scattano, come l'America latina, dove paesi come Messico e Brasile hanno avuto una stabilità monetaria che li rende interessanti riguardo per esempio alle emissioni in dollari. Per le azioni, si attende che a caccia di aziende che possano essere in grado, di qui a vent'anni, di avere vantaggi naturali. In decuplicare il valore aziendale e quello di Borsa.

Un po' come è successo ad Amazon. O ai 10 altri grandi nomi — vedi Cisco e Nokia — che poi hanno fatto il loro tempo. La scelta mirata dei titoli in genere si applica alle blue chip globalizzate. Invece andrebbe puntato tra le mid cap per individuare i possibili campioni del futuro grazie che intermedie e piccole aziende convergono il successo. Ed è con questo obiettivo che verrà gestito il nuovo fondo di Piemonte che partirà presto.

GIUDITTA MARVELLI

Depositi on line, uno slalom tra tagli e promozioni

Perseguono anche la deflazione i tagli sui rendimenti dei conti di deposito. Nel suo Bilancio 2024, Banca d'Italia taglia di mezzo punto il tasso medio delle scadenze di sei e 12 mesi e di un punto su tutti gli altri titoli, che scenderanno dal 3 al 2 per cento annuo, mentre sul conto libero Bilancio viene tagliata, ogni tre mesi, il 2 per cento sulla scadenza, da Banca del Tesoro. L'incisione su tutti le scadenze, abbassando il rendimento medio, parte dal 10 per cento sui vincoli di tre, sei e 12 mesi, fino al 2 per cento sui 36 mesi. E con la deflazione, i conti di deposito possono essere liquidati a scadenza per i vincoli da 3 a 24 mesi, oppure con cedola trimestrale per le scadenze da 36 a 60 mesi. In compenso, resta ancora valida fino al 31 marzo, la promozione per i

Time Deposit

Marie Giordano, amministratore delegato ed economista di Banca, gruppo le cui origini risalgono al 1927



nuovi clienti, ai quali la banca promette per sei mesi una remunerazione speciale: quella del 3 per cento sulle somme fino a 50 mila euro. Oltre tale importo e fino a 100 mila euro si applica il 2 per cento, poi si scende al 1 per cento. Per sei mesi è garantito anche il canone e la carta di debito internazionale. In generale, anche Banca d'Italia, in un'ottica di difesa del suo bilancio, ha deciso di tagliare i tassi sui depositi virtuali. Conto Facile (non vincolabile) e Carta Plus (non vincolabile). Se entrano i conti le banche sono state dello 0,50 per cento, con un tasso medio del 1 per cento. Una tendenza che si ripete, anche in un'ottica di difesa del bilancio, con la banca che ha deciso di tagliare le ultime promozioni superstiti. Ricordiamo che anche la banca ha prolungato fino al 31 maggio, sempre con un tasso ridotto del 2 per cento, l'offerta speciale sulle nuove aperture di Conto Facile. Anche per i clienti che non hanno ancora aperto Conto Facile, la promozione per 36 mesi sarà valida fino al 31 marzo, con un tasso sempre disponibile.

Patrizia Pulitillo
CONSIGLIERA ECONOMICA

La novità

Advfn punta sull'informazione. Nasce il portale degli investitori

Le hanno chiamata «la nuova casa degli investitori italiani», dice anche il responsabile che si affaccia per la prima volta sul mondo finanziario possono trovare in tempo reale tutte le informazioni di Borsa. E il nuovo sito Advfn: <https://advfn.com/>, nuova iniziativa del gruppo internazionale Advfn Pte e di Proedit, la Consorzio Finanziario Italiano che offre la prima informazione finanziaria. Advfn è un sito che offre una gamma completa di informazioni del mercato finanziario italiano e delle principali Borse internazionali: quotazioni, grafici finanziari, dati storici, news online, video, informazioni sulle società quotate, con raccomandazioni degli analisti finanziari, focus e cronache, fino alle materie prime.

Un pacchetto completo di notizie e dati utili che da lunedì 12 febbraio sarà a tutti i clienti. In pratica, un piccolo Bloomberg, pensato per supportare i risparmiatori meno esperti nelle scelte di investimento. Gratuito, comprende anche servizi più sofisticati, come i flussi, disponibili per gli utenti premium a pagamento.

Pa. Pa.
CONSIGLIERA ECONOMICA

Collocare denaro in modo responsabile. Con la piattaforma di Intesa le scelte sono più consapevoli

Una piattaforma di investimenti di lungo periodo, per migliorare la cultura economico-finanziaria delle famiglie italiane e aiutarle a trovare il loro investimento consapevole. Il nuovo sito di Intesa, Intesa Sustainable, raggiungibile al sito www.intesa.it/sustainable. Durante il percorso digitale vengono proposti quiz, video e approfondimenti sui concetti finanziari, al primo obiettivo che è fare chiarezza sugli aspetti psicologici e culturali che condizionano le scelte d'investimento, che non sono mai il risultato di un processo razionale.

maie però, ma sono i risultati del bagaglio delle esperienze personali, del contesto familiare e sociale e delle proprie emozioni, dice Tiziana Lombardi, executive director wealth management & protection di Intesa Sanpaolo. Per aiutare a riconoscere gli eventuali pregiudizi che condizionano le scelte, al primo accesso alla piattaforma sarà sottoposto all'utente un test per individuare gli errori che commette nel valutare i rischi, e di conseguenza verrà personalizzato uno strategy per seguirli.

Pa. Pa.
CONSIGLIERA ECONOMICA

Online



13 febbraio 2024

Tag24.it

<https://www.tag24.it/977106-qual-e-banca-paga-interessi-piu-alti-a-febbraio-2024/>

Quale banca mi dà interessi più alti se deposito 20.000 euro a febbraio 2024?

I rendimenti delle banche sono in costante aumento. I tassi di interesse costituiscono la compensazione che una banca attribuisce al titolare di un conto corrente, nel quale custodisce il suo patrimonio o una sua parte.

Attualmente, esistono altre opzioni per ottenere una remunerazione più elevata del proprio patrimonio, come ad esempio il conto deposito. Tuttavia, questo strumento ha l'inconveniente di vincolare in modo parziale o totale la somma investita. Vediamo di seguito quale banca offre gli interessi più alti in questa data, il 13 febbraio 2024.

Quale banca paga interessi più alti a febbraio 2024?

Quali istituti di credito offrono i rendimenti più elevati il 13 febbraio 2024? Per rispondere a questa interrogazione, è essenziale considerare che il panorama bancario offre diverse soluzioni per godere di rendimenti più elevati. Ogni banca ha la libertà di definire le caratteristiche della propria offerta commerciale, inclusi i tassi di interesse da applicare ai depositi dei propri clienti. Gli interessi bancari sono spesso legati alla presenza o all'assenza di vincoli sulla somma depositata, nonché alla durata del vincolo stesso. Nella maggior parte dei casi, i conti correnti ordinari offrono interessi minimi o nulli. Per ottenere un tasso di interesse più elevato, è opportuno rivolgersi ai conti deposito, soprattutto quelli con vincoli specifici. Ecco una classifica delle banche che offrono i conti deposito con rendimenti più alti, in base ai dati di Sos Tariffe:

- Conto deposito non svincolabile – Banca CF+ offre un tasso lordo del 4,8%. Depositando 20mila euro, il guadagno annuale sarebbe di 672,24 euro.
- X Risparmio – Banca AideXa offre un tasso lordo del 4,75%. Su 20mila euro, il guadagno annuale sarebbe di 664,82 euro.
- Conto Yes – Solution Bank offre un tasso lordo del 4,75%. Su 20mila euro, il guadagno annuale sarebbe di 664,82 euro.
- Deposito a interessi anticipati – BPL Banca offre un tasso lordo del 4,4%. Su 20mila euro, il guadagno annuale sarebbe di 612,87 euro.
- Conto Rifugio – Mediocredito Trentino Alto Adige offre un tasso lordo del 4,3%. Su 20mila euro, il guadagno annuale sarebbe di 598,03 euro.

Banca AideXa X Instant e X Garantito: come funzionano i finanziamenti alle PMI a 0 garanzie (recensione 2024)

Hai un'impresa e vorresti avere un finanziamento senza dover fornire garanzie personali o reali? Hai sentito parlare dei finanziamenti X Instant e X Garantito di Banca AideXa a favore delle PMI? In entrambi i casi, prenditi 5 minuti del tuo tempo per leggere questa guida. Potresti trovare quello che stai cercando da anni.

X Instant e X Garantito sono i due finanziamenti dedicati esclusivamente alle PMI con cui Banca AideXa è presente su questo segmento di mercato da quasi due anni (l'anniversario cade a marzo). Si tratta di due servizi di finanziamento indirizzati alle imprese e caratterizzati da condizioni molto vantaggiose (non è necessario presentare garanzie personali e la risposta avviene in pochi giorni).

Inoltre confermando la grande attenzione di Banca AideXa nei confronti delle esigenze degli imprenditori, i prodotti di finanziamento potranno essere richiesti in modo interamente online, autonomo e a distanza (resta salva la possibilità di ricorrere all'assistenza del business banker, sempre a disposizione per esaudire ogni esigenza prima, durante e dopo la richiesta del finanziamento).

Se sei una persona fisica, è del tutto inutile che tu legga questa recensione su X Instant e X Garantito di Banca AideXa. Potrebbe però interessarti la recensione del conto deposito AideXa che offre uno dei migliori rendimenti tra quelli presenti sul mercato a inizio 2024.

A proposito il conto demo AideXa e i servizi di finanziamento alle imprese X Instant e X Garantito sono strettamente connessi tra di loro. Banca AideXa, infatti, effettua la raccolta attraverso i conti deposito e destina parte della liquidità depositata proprio ai finanziamenti alle PMI con X Instant e X Garantito. Ciò rientra nello statuto della stessa banca. In pratica le persone fisiche con i loro depositi (tra l'altro molto vantaggiosi come puoi vedere dalla pagina ufficiale del conto deposito AideXa) partecipano alla crescita delle aziende italiane.

Banca AideXa recensioni 2024: chi è

Senza tanti giri di parole, Banca AideXa si può considerare come la banca delle PMI. La mission di AideXa è quella fornire rapidità di risposta a quelle che sono esigenze di credito delle piccole e medie imprese italiane. Il conto deposito riservato ai clienti fisici viene dopo ed è palesemente un prodotto che nasce in un contesto caratterizzato dagli alti tassi di interesse della BCE (sono loro che hanno permesso ai conti deposito - perlomeno ad alcuni - di alzare la remunerazione).

Nel 2023 Banca AideXa ha raddoppiato i volumi di finanziamenti erogati (tramite X Instant e X Garantito) ma anche il numero di clienti e la raccolta di liquidità.

Per quello che riguarda specificatamente i finanziamenti alle PMI c'è stata una crescita con un +130% rispetto al 2022, per complessivi 670 milioni di euro di credito erogati di cui 50 milioni solo a dicembre. Tra X Garantito e X Instant il prestito medio si è attestato a circa 200mila euro. I due strumenti di finanziamento proposti da AideXa stanno quindi riscuotendo un successo crescente.

Analizziamoli in dettaglio.

Banca AideXa Finanziamento X Instant: recensione

Entriamo nel vivo della recensione e presentiamo il primo dei due nuovi finanziamenti che Banca AideXa propone alla clientela imprese: X Instant (qui la pagina ufficiale).

Come anticipato, il processo di richiesta e concessione avviene 100% online, con la domanda di finanziamento che impiega solamente 20 minuti per poter essere istruita e valutata nei suoi termini di fattibilità, di importo e di tasso. Nel caso in cui la domanda venisse accettata, l'imprenditore sarà in grado di ricevere il denaro entro pochi giorni.

Queste le principali caratteristiche del finanziamento X Instant di Banca AideXa:

- Importo: da 10.000 a 100.000 euro
- Rimborso: 12 mesi
- Tasso: fisso, calcolato sul profilo di ogni singola impresa, con rate costanti

- Garanzie: nessuna garanzia richiesta, personale e/o reale
- Spese di istruttoria: 1,5% dell'importo erogato.

Ricordiamo che possono domandare il finanziamento tutte le società di capitali e di persone, e le ditte individuali. La forma giuridica deve essere costituita da almeno due anni e disporre di un fatturato superiore a 100.000 euro.

Banca AideXa Finanziamento X Garantito recensione

X Garantito è il prestito di Banca AideXa per le società di capitali.

Il secondo finanziamento è X Garantito che, come suggerisce il nome, integra le caratteristiche del finanziamento X Instant con la presenza del Fondo di Garanzia per le PMI, il cui ricorso è effettuabile direttamente online mediante compilazione della domanda digitale che la banca proporrà al suo cliente (insomma, nessun aggravio o complessità per l'imprenditore).

Così come il finanziamento X Instant, inoltre, la domanda di finanziamento richiederà solamente 20 minuti per poter giungere a un esito di fattibilità e, se positivamente deliberata, permetterà all'impresa di ricevere il denaro richiesto entro pochi giorni.

Queste le principali caratteristiche del finanziamento X Garantito di Banca AideXa:

- Importo: da 10.000 a 300.000 euro
- Rimborsio: 24 mesi
- Tasso: fisso, calcolato sul profilo di ogni singola impresa, con rate costanti
- Garanzie: nessuna garanzia personale e/o reale. La presenza del Fondo di Garanzia coprirà fino all'80% dell'importo
- Spese di istruttoria: 1,5% dell'importo erogato
- Imposta sostitutiva: prevista solo per i finanziamenti di durata superiore ai 18 mesi, nella misura pari allo 0,25% dell'importo finanziato.

I requisiti per ottenere il finanziamento X Garantito sono semplici, anche se un po' più stringenti rispetto a quelli del finanziamento X Instant. Per le sue caratteristiche, infatti, questo prestito è creato esclusivamente per le società di capitali costituite da almeno due anni e con fatturato superiore a 100.000 euro. Il beneficiario del finanziamento non deve inoltre aver superato, con questo e altri prestiti, l'importo massimo garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI (5.000.000 euro).

Proprio perché i requisiti sono stringenti, tra le novità del 2024 c'è l'introduzione di una versione più leggera di X Garantito ossia la versione minimi grazie alla quale è possibile avere da 5.000 euro a 40.000 euro. X Garantito Mini è la soluzione di finanziamento perfetta per le società di persone e le ditte individuali. In caso di accettazione della pratica, la somma finanziata viene versata in soli 15 giorni con restituzione tra i 12 e i 24 mesi.

Come richiedere i finanziamenti Banca AideXa

La richiesta dei finanziamenti Banca AideXa è effettuabile in modo semplice, veloce e intuitivo. In ogni caso, di seguito trovi una breve procedura per concludere l'intero iter ancora più rapidamente:

1. Vai sul sito internet di Banca AideXa e scegli il finanziamento che preferisci tra X Instant e X Garantito
2. Inserisci la partita IVA della tua impresa (chi richiede il finanziamento)
3. Scegli l'importo che vorresti domandare alla banca
4. Carica gli estratti conto intestati alla tua impresa (sono necessari per potere avere la migliore proposta possibile)
5. Valuta la proposta personalizzata che Banca AideXa ti proporrà
6. Conferma l'identità del legale rappresentante (es. l'amministratore) e dei titolari effettivi dell'impresa (es. chi partecipa per più del 25% del capitale sociale)
7. Leggi il contratto e l'eventuale domanda al Fondo di Garanzia (solo per finanziamento X Garantito)
8. Sottoscrivi tutto con la firma digitale!

Fatto ciò (20 minuti massimo del tuo tempo) in pochi giorni riceverai l'importo del finanziamento sul conto corrente indicato in fase di domanda. Le tempistiche sono leggermente più lunghe nel caso del finanziamento X Garantito poiché è necessario passare attraverso il fondo di garanzia.

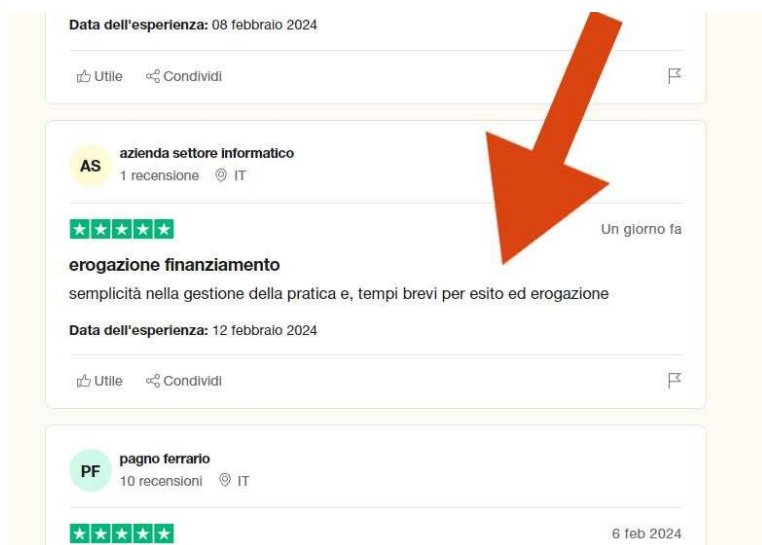
Banca AideXa finanziamenti X Instant/X Garantito: opinioni 2024

Finanza e assicurazioni > Settore finanziario e bancario > Banca > Banca AideXa



Opinioni di Banca AideXa su Trustpilot (aggiornamento 2024)

Sul celebre sito di opinioni TrustPilot è ovviamente presenta una pagina dedicata a Banca AideXa che però ha lo svantaggio di includere sia i giudizi sul conto deposito che quelli sui finanziamenti alle imprese X Instant e X Garantito. Inutile dire che la stragrande maggioranza delle valutazioni sono sul conto deposito. Per poter conoscere le opinioni sui finanziamenti X Instant e X Garantito è quindi necessario scorrere una per una tutte le recensioni degli utenti. Serve pazienza ma qualcosa per farsi un'idea si trova. Ad esempio una non specificata azienda del settore informatico a febbraio 2024 (è l'opinione in assoluto più recente) elogiava la semplicità nella gestione della pratica e i tempi brevi per esito ed erogazione (punti di forza dei due finanziamenti).



Opinione positiva su Banca AideXa presente su Trustpilot

Trattandosi di una materia delicata quale è quella dei finanziamenti alle PMI non mancano le recensioni negative connesse, ovviamente, al respingimento di pratiche. Ad esempio sempre tra le opinioni 2023 svetta quella di un utente che si lamenta di essersi visto concesso un finanziamento per poi aver subito una revoca. Come si può vedere dall'immagine in basso, nel giro di pochissimi giorni è arrivata la risposta puntuale della banca con cui viene meglio argomentato cosa è accaduto davvero.

MASSIMO
1 recensione · IT

★ ★ ★ ★ ★ 25 gen 2024

CONCESSO UN FINANZIAMENTO POI RIMANGIATO

HANNO CONCESSO UN FINANZIAMENTO POI HANNO CAMBIATO LA PIATTAFORMA ED IL FINANZIAMENTO E' STATO RESPINTO CON ISCRIZIONE AL CRIF. UN DISASTRO PER L'AZIENDA. STATE LONTANI DA QUESTA BANCA

Data dell'esperienza: 25 gennaio 2024

Utile Condividi

Risposta di Banca AideXa 30 gen

Ciao Massimo,

Per noi la sostenibilità finanziaria dei prestiti e la trasparenza nei confronti degli utenti sono fondamentali. Per questo non ci è possibile approvare tutte le richieste che riceviamo e durante il processo di richiesta ci teniamo a specificare quali siano i passaggi che, come ogni richiesta di finanziamento, implicano una notifica ai sistemi di informazione creditizia.

Ci dispiace se l'esito non è stato quello che ti aspettavi. Per poter rispondere ad ogni tuo eventuale dubbio, ti chiediamo di scriverci i tuoi riferimenti e la tua richiesta all'indirizzo info@aidea.it. Uno dei nostri Business Banker sarà a tua disposizione.

Grazie,
Francesca di Banca AideXa

Risposta di Banca AideXa a una opinione negativa su Trustpilot

Con i suoi finanziamenti X Instant e X Garantito, Banca AideXa ha compiuto ulteriori passi in avanti nel mondo fintech predisponendo un'offerta convincente e vantaggiosa.

Evidentemente, il principale punto di forza della proposta di servizio creditizio di Banca AideXa è quella determinata dalla possibilità di gestire l'intero processo di richiesta e concessione online, sfruttando la firma digitale e, così facendo, eliminando qualsiasi tipo di interazione fisica con l'intermediario finanziario.

A ciò si aggiunga, tuttavia, la possibilità di usufruire di un servizio sicuro e protetto, l'eventuale assistenza del business banker e un livello di condizioni economiche competitivo rispetto a quanto si può oggi trovare sul mercato bancario, coerente con il rating creditizio di ogni controparte.

Insomma, una proposta di sicuro interesse, che consigliamo a tutti gli imprenditori alla ricerca di un finanziamento di breve-media durata di valutare con positività!



AideXa conto deposito – recensioni e opinioni aggiornate al 2024

Banca AideXa conto deposito offre rendimenti alti sulle somme vincolate per 36 mesi e grazie a questa proposta si impone come uno dei prodotti più competitivi per questo segmento di mercato.

Proprio grazie ad una proposta che si mantiene molto competitiva, l'appeal del conto deposito AideXa tra i risparmiatori italiani ha registrato un aumento costante negli ultimi mesi che, tenendo conto della dinamica favorevole dei tassi di interesse, è destinato a consolidarsi anche nel 2024. Sempre più utenti sono alla ricerca di informazioni sulle caratteristiche del conto deposito di AideXa, sulle condizioni di vincolo, sull'affidabilità del prodotto e, ovviamente, sui possibili guadagni.

In principio Banca AideXa proponeva un solo conto deposito unicamente di tipo vincolato denominato X Risparmio. Successivamente la banca con sede a Milano ha integrato nella sua proposta anche un conto deposito libero che, udite udite, presenta gli stessi tassi di quello vincolato ma con facoltà di ritirare i soldi depositati e gli interessi maturati in ogni momento.

Proprio a causa di questo aggiornamento, è il caso di parlare di recensioni sul conto deposito AideXa usando il plurale. Quella che RisparmiOggi propone ai lettori è aggiornata al 2024 ed integra tutte le ultime novità su entrambi i tipi di conto deposito AideXa a partire dai rendimenti proposti.

Nei prossimi paragrafi ti spiegheremo come funziona il conto deposito AideXa, a chi si rivolge, quali sono i costi, quale è la procedura da seguire per l'apertura e infine quali sono i vantaggi e gli svantaggi.

A chi si rivolge la recensione sul conto deposito Banca AideXa?

Ovviamente la guida ha carattere informativo ma è stata pensata per chi ha già sentito parlare della proposta AideXa sul deposito e magari vorrebbe approfondire ma anche per chi vorrebbe semplicemente far fruttare i risparmi attraverso un conto deposito che sia trasparente, veloce e soprattutto conveniente in termini di rendimento.

Se tra i lettori ci fosse qualcuno che è già cliente e vuole lasciarci un suo giudizio, il box commenti è a sua disposizione. Le opinioni sul conto deposito AideXa sono gradite a noi ma sono anche gradite altri lettori.

Banca AideXa è affidabile? CET1 2024

Sinonimo di apertura conto facile e finanziamenti veloci, Banca AideXa è la banca che fa incontrare l'esigenza di custodia del risparmio dei privati con le PMI, Partite IVA, piccoli negozianti, artigiani, e agricoltori. E lo fa in modo SMART, innovativo e veloce attraverso due strumenti:

- Il conto deposito X Risparmio Vincolato e X Risparmio Libero per i clienti fisici
- 4 linee di finanziamento per le imprese (XI, XG, XG mini e XG extra)

I due prodotti sono complementari l'uno con l'altro. AideXa finanzia la crescita delle PMI italiane anche attraverso i fondi raccolti con il conto deposito.

Nata dall'idea di due ex banchieri Unicredit Roberto Nicastro e Federico Sforza, nel 2017, da startup italiana specializzata in credito e risparmio, esponente della fintech nazionale, nel 2021 ha ottenuto la licenza di banca dalla BCE. Da allora la crescita è stata costante e inesorabile. Il 2023 (ultimo anno per cui si hanno a disposizione i bilanci) si è chiuso con un aumento della base clienti di ben il 130% a quota 14.000 e il raddoppio della liquidità raccolta salita a 430 milioni di euro. La crescita della liquidità è stata sostenuta anche dal conto deposito X Risparmio che proprio a luglio ha visto la nascita anche della versione senza vincoli accanto a quella tradizionale vincolata.

Pur essendo una banca fondamentalmente nuova (rispetto a quelle tradizionali), Banca AideXa non ha nulla da invidiare a queste ultime circa l'affidabilità. Dell'adesione al FITD di Banca AideXa parleremo nel paragrafo dedicato al conto deposito, qui ci interesse mettere nero su bianco il dato che attesta che AideXa è affidabile: il **CET1**. Il parametro è indice di solidità patrimoniale in quanto indica in che misura una banca, attraverso le proprie risorse, riesce a garantire prestiti ai clienti. Ebbene per le banche italiane il CET1 ratio minimo è stato fissato dalla BCE al 10,5% e il CET1 di AideXa ad inizio 2024 è al 27,6%. Non serve aggiungere altro sull'affidabilità.

Tirando le somme: il valore aggiunto che distingue Banca AideXa dai competitor si può racchiudere in 4 parole:

- 1. Velocità
- 2. Semplicità
- 3. Assistenza
- 4. Disponibilità

Queste 4 caratteristiche puoi ritrovare tutte nel conto deposito AideXa denominato, appunto X Risparmio.

Banca AideXa conto deposito recensioni 2024: vincolato e libero

X Risparmio è l'ultimo prodotto finanziario inserito da Banca AideXa e si è subito imposto come uno dei conti deposito più convenienti per quello che riguarda i rendimenti. Due le versioni disponibili: X Risparmio vincolato e X Risparmio Libero. Il primo è il conto deposito originario, il secondo è stato introdotto da pochi mesi ma, visto il successo, c'è da scommetterci che resterà anche nel 2024.

Il conto deposito AideXa, a prescindere dalla versione, si rivolge a tutti i risparmiatori, anche i più piccoli, offrendo un deposito che va da 1000 a 100000 euro, attraverso un semplice bonifico dal proprio conto corrente verso il conto deposito stesso.

I tuoi risparmi saranno tutelati al 100% dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD).

Le due versioni del conto deposito non differiscono per i rendimenti offerti ma per la struttura del prodotto.

X Risparmio è il conto deposito vincolato di AideXa con cui puoi avere la massima resa dai soldi che depositi, vincolandoli per un periodo di tempo prestabilito fino a 36 mesi. Il nuovo arrivato X Risparmio Libero è invece un conto deposito che ti fa mantenere la libertà nella sua gestione visto che è possibile aggiungere o ritirare i soldi quando vuoi, rispettando semplicemente la giacenza massima e minima. Sia in un caso che nell'altro, tutto avviene in automatico e senza che tu debba pensare a nulla.

Un paradiso per il risparmio efficace. Il rendimento del conto deposito AideXa a inizio 2024 è sempre del 4% a prescindere dalla durata del vincolo. 4% è anche il rendimento annuo del conto deposito Libero. Insomma, caso rarissimo nel panorama dei conti deposito, il tasso annuo lordo è sempre del 4% e c'è sempre la tutela completa dal Fondo Interbancario Tutela dei Depositi.

La sola differenza di peso tra conto deposito vincolato e libero è che nel primo caso il rendimento maturato viene accreditato a fine vincolo mentre nel secondo ogni tre mesi.

Periodo di vincolo	Rendimento lordo X Risparmio Vincolato
3 mesi	4%
6 mesi	4%
12 mesi	4%
18 mesi	4%
24 mesi	4%
36 mesi	4%

I tassi esposti su questa pagina fanno affidamento alla data di pubblicazione dell'articolo. I tassi possono cambiare con il tempo. Per verificare i tassi reali fa fede la tabella sulla pagina ufficiale dedicata al conto deposito di www.aidexa.it

Da non dimenticare: potrai aprire un conto deposito anche se hai sottoscritto un finanziamento con AideXa. Anche in questo caso nessuno è escluso dalla banca più inclusiva del momento.

Quanto costa il conto deposito AideXa?

Il conto deposito è indipendente dalla sezione finanziamenti e vanta condizioni davvero vantaggiose. Intanto, grazie al fatto che è svincolato dagli altri prodotti, non richiede l'apertura di un conto corrente. Questo permette un notevole abbattimento dei costi.

Infatti:

Spese apertura conto	0 euro
Spese estinzione deposito	0 euro
Spese di liquidazione per ciascun periodo di calcolo	0 euro
Canone annuo	0 euro
Spese di comunicazione periodica	0 euro online; 3 euro cartaceo

Prospetto dei costi del conto deposito AideXa

Insomma hai a disposizione un conto a zero spese, reale, completamente online, facile e trasparente con interessi che, sebbene non altissimi in rapporto all'attuale inflazione, è comunque un'ottima offerta rispetto a quanto si trova sul mercato oggi.

Ecco una breve tabella riassuntiva delle caratteristiche del conto deposito AideXa nella versione vincolata:

CARATTERISTICHE	
Destinatari	Persone fisiche
Apertura	Gratuita
Canone	Nessuno
Rendimento lordo	4% a 3 mesi, 4% a 6 mesi, 4% a 12 mesi, 4 a 18 mesi, 4% a 24 mesi, 4% a 36 mesi
Capitalizzazione	Annuale
Liquidazione	A scadenza
Svincolo anticipato	Sì, con azzeramento interessi
Tassazione	26%

Tabella riepilogativa caratteristiche conto deposito AideXa

Insomma per dirla come AideXa, XRisparmio è una soluzione conveniente per te e per il tuo Paese!

Che cosa serve per aprire il conto?

10 minuti e 4 documenti.

- Codice Fiscale. Lo trovi sulla tua tessera sanitaria.
- Documento di riconoscimento. Vanno bene la carta d'identità, il passaporto o la patente.
- Un computer, tablet o smartphone, munito di videocamera
- IBAN del conto corrente che userai per inviare la somma da depositare.

Come aprire un conto deposito con AideXa

RICHIESTA ONLINE



INSERISCI I TUOI DATI PERSONALI

Nome	Cognome
Codice fiscale	Cellulare
	+39
E-mail	

Form apertura conto deposito AideXa

Aprire un conto con AideXa è davvero molto facile e veloce. E non dovrai recarti presso nessuna filiale. Infatti la banca è interamente online e potrai svolgere tutte le formalità comodamente seduto alla tua scrivania.

Vediamo insieme come in 7 semplici step:

1. Vai sul sito ufficiale Banca AideXa
2. Effettua la registrazione. Ricorda di inserire correttamente il tuo numero di telefono perché ti verrà inviato un SMS con il codice che ti servirà in fase di accesso. Una mail che effettivamente utilizzi e una password sicura.
3. Approfondisci il prodotto che ti interessa, in questo caso il conto deposito. Leggi accuratamente i fogli informativi e fai click su "Apri un conto deposito"
4. Inserisci tutti i documenti richiesti
5. Segui la procedura guidata. Nel giro di 20 minuti circa riceverai un riscontro per l'apertura del conto
6. Invia i fondi che hai deciso di depositare all'IBAN che ti verrà indicato
7. Ricorda di flaggare la casella NO alla voce "Rinnovo automatico" se vuoi ricevere il capitale con gli interessi al termine del vincolo. Altrimenti lascia in bianco. Se dovessi cambiare idea potrai revocare il rinnovo prima della scadenza.

Naturalmente puoi controllare la tua situazione e reperire i documenti accedendo all'area riservata. Il pulsante si trova in alto a destra nella home page.

Il conto X Risparmio di AideXa è sicuro?

Banca AideXa è un istituto solido e affidabile al 100%.

Non solo è coperta dal Fondo Interbancario Tutela e Depositi il quale è a tutti gli effetti una garanzia di rimborso per i correntisti (in caso di fallimento non vi è da preoccuparsi), ma vanta CET1 ratio di tutto rispetto.

Si tratta di un indice in percentuale, che viene calcolato rapportando il patrimonio di base di una banca, Tier 1, con le sue attività ponderate per il rischio.

A tal proposito la BCE ha determinato una soglia minima che le banche devono rispettare, e se sono al di sopra di questa soglia vuol dire che si tratta di un istituto sicuro e affidabile.

Quale è il CET1 ratio di Banca AideXa?

Al 31 Dicembre 2021 era:

- CET 1 20,9 milioni di euro
- CET 1 ratio 50,4%

che è stato ulteriormente rafforzato ad Agosto di quest'anno.

Tutta la documentazione relativa è comunque consultabile nelle comunicazioni di bilancio e in altri comunicati al mercato degli istituti di credito.
In modo trasparente ed accessibile.

E se dovessi avere qualche difficoltà?

AideXa mette a disposizione un servizio assistenza completo e sempre accessibile.

Vediamo tutto nei dettagli.

Come funziona il supporto e assistenza clienti AideXa?



Servizio clienti Banca AideXa

3 canali di comunicazione diretti:

1. Appuntamento con i business banker
2. Colloqui diretto e immediato attraverso il numero di telefono 02 872 937 00 che risponde dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.
3. Attivando la chat dal vivo

È possibile contattare gli operatori tramite mail all'indirizzo info@aidexa.it oppure attraverso l'apposito form presente alla pagina "Assistenza" che si apre dal menù in alto sull'homepage.

Infine per eventuali controversie e reclami sono disponibili, oltre alla e-mail ordinaria, posta PEC e posta ordinaria o raccomandata A/R.

In generale l'esperienza degli utenti, raccolta in rete, è molto positiva.

Sebbene la disponibilità di soli 5 giorni a settimana rende l'assistenza clienti inaccessibile nel weekend, è sempre presente e cordiale nella chat sul sito web, via email. E offre un servizio molto professionale.

Conto deposito AideXa: pro e contro. Opinioni

Finanza e assicurazioni > Settore finanziario e bancario > Banca > Banca AideXa



Banca AideXa

Recensioni 763 • Nella media



3,5 ⓘ

AZIENDA VERIFICATA



Opinioni Banca AideXa su Trustpilot

Ovvero che cosa ci piace e che cosa convince meno del conto deposito AideXa. Quindi le nostre opinioni. In generale ci convince molto il fatto che sia la prima banca davvero e fortemente inclusiva.

Che si rivolga a privati in modo diretto, veloce, semplice e pragmatico con un conto deposito molto competitivo (il 5% sui 36 mesi è una delle migliori proposte sul mercato).

E che sia un modello di credito e risparmio rivoluzionario e futuristico

Detto questo vediamo quali sono i suoi punti di forza e quello che, secondo noi, potrebbe essere migliorato

Pro

- I tassi del conto deposito sono interessanti
- Le condizioni economiche sono chiare e la trasparenza è il punto di forza della società
- Possibilità di usare un simulatore gratuito per calcolare il rendimento proposto in base alle somme depositate
- Rapidità nella risposta alla richiesta di apertura del conto deposito
- Adozione di un codice etico e di sostenibilità ambientale e sociale
- Conto di deposito legato a progetti di crescita dell'Italia, facendo incontrare risparmiatori e imprenditori
- Il bonus non trascurabile per cui l'apertura di un conto deposito non richiede un conto corrente.
- La collaborazione diretta con varie realtà inserite nel tessuto imprenditoriale italiano
- La presenza di una versione libera del conto deposito

Contro

- Terminata la promo iniziale, ora l'imposta di bollo è a carico del cliente (resterà tale anche per tutto il 2024)
- Non è presente un'app per la gestione del conto

Le opinioni Banca AideXa su Trustpilot a inizio 2024 sono complessivamente positive. Su oltre 760 recensioni la valutazione media è di 3,6 stelle su 5 con il 54% di recensioni positive. I vantaggi citati in queste opinioni sono gli stessi che abbiamo riscontrato noi e quindi la semplicità con cui è possibile sottoscrivere il conto deposito, la chiarezza, la velocità nella risposta e l'efficienza nel servizio clienti. Promossi i rendimenti anche ora che sono scesi al 4% e valutata molto bene l'opzione X Risparmio Libero.

Le recensioni negative su Banca AideXa, invece, riguardano le tempistiche a volte lunghe nell'esame della pratica e il fatto che in alcuni casi vengano chiesti documenti integrativi come il certificato sui carichi pendenti al casellario giudiziario (è la legge che prevede questa possibilità in caso di omonimia). Molto più rare le recensioni negative su AideXa che invece riguardano problemi con l'assistenza clienti o il rinnovo del deposito.

Ad ogni modo è molto rassicurante il fatto che a tutte le opinioni negative su AideXa presenti su Trustpilot risponde lo staff della banca con spiegazioni precise (e scuse se necessarie).

E a te cosa convince o cosa meno del prodotto? Lo spazio commenti è disponibile per le opinioni.

Conclusioni

Ex startup fintech italiana, diventata banca nel 2021, Banca AideXa è una realtà giovane che ha già tracciato il solco del cambiamento nella galassia dell'accesso al credito. Gettando le basi per un nuovo modo di fare banca. Addio al vecchio stile!

Interamente online ha nel suo DNA l'Open Banking, la condivisione di dati tra i diversi attori dell'ecosistema bancario.

L'obiettivo è fare incontrare risparmiatori e imprenditori, attraverso strumenti tradizionali come il conto deposito fruttifero che offre tassi fino al 4,5% annue e le linee di credito, rivisitati in chiave tech.

La mission?

Semplificare la vita dei clienti con risposte immediate, sicure, trasparenti ed efficaci. Basate sull'analisi dei dati e sul principio dell'*instant lending*.

Pioniera delle banche del futuro consente di aprire il conto deposito senza recarsi in filiale, comodamente da casa. Basta andare sul sito ufficiale www.aidexa.it e avviare la procedura.

Figlia della trasformazione digitale e dell'innovazione tecnologica, Banca AideXa offre velocemente prodotti finanziari altamente professionali finalizzati ad aumentare l'inclusione finanziaria di piccoli imprenditori (grazie ai finanziamenti X Instant e X garantito) e piccoli risparmiatori (appunto con il conto deposito).

Insomma, una realtà in crescita tutta da scoprire e sfruttare, che farà parlare di sé. Da oggi grazie anche ad uno dei conti depositi più remunerativi e agili da aprire tra quelli presenti sul mercato.

Come funziona il conto deposito X Risparmio Vincolato di Banca AideXa?

Si tratta di un conto deposito vincolato e senza costi. Quando scade il vincolo, la cifra depositata viene accreditata assieme al tasso di rendimento maturato

Il conto deposito AideXa è sicuro?

Sì, Banca AideXa aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi che tutela i tuoi risparmi fino a € 100.000.

Serve un conto corrente Banca AideXa per aprire il conto deposito X Risparmio?

Absolutamente no, non serve essere titolare di un conto corrente presso Banca AideXa. Puoi fare tutto dal tuo conto senza problemi.

I minorenni possono aprire il conto deposito Banca AideXa?

No, l'apertura è riservata solo alle persone fisiche con più di 18 anni. Serve inoltre essere residenti in Italia.



Banca, ecco dove investire 20.000 euro: questi 5 istituti offrono interessi tra i più alti

Continuano ad aumentare le soluzioni proposte dalle banche per far fruttare i propri soldi: ecco i 5 istituti che permettono rendimenti ed interessi al top tra i più alti in circolazione.

Continuano ad aumentare i tassi di interesse delle banche al fine di attrarre sempre nuovi clienti: proprio per questo il panorama delle offerte con rendimenti al top si è ampliato soprattutto negli ultimi anni. Non soltanto i tradizionali conti corrente ma anche i nuovi conti correnti remunerati e i sempre più sottoscritti conti deposito.

Per tutte queste soluzioni i tassi di interesse e di rendimento rappresentano un guadagno che la banca offre al cliente per la proposta sottoscritta.

Tante le nuove soluzioni proposte dalle banche con tassi veramente al top.

Basti pensare che le attivazioni dei conti deposito sono aumentate in maniera esagerata tanto da sfiorare per quelli vincolati un incremento pari a +141% rispetto al 2021.

L'unico inconveniente per questo prodotto è dato dal vincolo del denaro depositato che può essere parziale o totale.

Ma quali sono le banche che offrono interessi alti su un investimento di 20.000 euro?

Scopriamo 5 banche nel dettaglio delle loro offerte.

Banca, ecco dove investire 20.000 euro: questi 5 istituti offrono interessi più alti

Oggi il panorama bancario italiano è molto complesso tanto che gli istituti di credito offrono soluzioni molto diverse tra loro per attirare sempre nuova clientela.

Ogni banca ha la possibilità di predisporre pacchetti di offerte che variano da istituto ad istituto, con modifiche anche per i tassi di interesse da applicare ai propri sottoscrittori.

Molto spesso i tassi di interesse sono differenti per la presenza o assenza di vincoli sulle somme depositate ma anche a seguito di una diversa durata del vincolo.

Se si fa riferimento ai conti correnti tradizionali i tassi in questi casi sono molto bassi o addirittura nulli e per cercare di far fruttare al meglio i propri risparmi, è opportuno sottoscrivere i nuovi conti deposito, soprattutto quelli vincolati.

Ma quali sono gli istituti che offrono i maggiori rendimenti su un investimento di 20.000 euro?

1. Banca CF+

La prima banca ad offrire una soluzione con un tasso lordo del 4,8% è la Banca CF+.

Si tratta di una challenger bank specializzata in soluzioni di credito per l'impresa ma che offre per un conto deposito non svincolabile per 12 mesi un tasso passato dal 4,5% di dicembre al 4,80% nel mese di gennaio.

Depositando 20mila euro, il guadagno in termini di interessi si attesta intorno ai 672,24 euro.

2. Banca AideXa

Altra banca da tenere sotto controllo da un punto di vista degli interessi è Banca AideXa.

una banca giovane, che offre però strumenti di risparmio molto allettanti con tassi di interesse di tutto rispetto per i conto deposito. Sottoscrivendo il conto deposito X Risparmio il tasso lordo sarebbe del 4,75%, pertanto su 20mila euro, il guadagno per un vincolo di 12 mesi sarebbe di 664,82 euro.

3. Solution Bank con il Conto Yes

Non sono nemmeno da disdegnare nemmeno le soluzioni offerte da Solution Bank con il Conto Yes.

Solution Bank è una banca con una forte partecipazione nell'istituto Credito Romagna, che propone sia prodotti bancari classici, come conti corrente, conti deposito, carte di pagamento, mutui e conti deposito, sia servizi d'investimento per privati, aziende e istituzioni.

Sottoscrivendo il conto Yes di Solution Bank si ottiene un tasso lordo del 4,75%. Su 20mila euro, il guadagno annuale sarebbe di 664,82 euro.

4. BPL Banca

BPL Banca propone, invece ai clienti che sono titolari di un conto corrente la sottoscrizione di un conto deposito vincolato a interessi anticipati che, per un vincolo della durata di 12 mesi, offre un rendimento del 4,4%.

In questo caso sottoscrivendo un deposito vincolato di 20.000 euro, il guadagno netto sarebbe di 612,87 euro.

5. Conto Rifugio di Banca Mediocredito Trentino-Alto Adige

Altra opzione da considerare è il Conto Rifugio di Banca Mediocredito Trentino-Alto Adige.

Si tratta di un conto di deposito completamente online e a zero spese, rivolto ai piccoli risparmiatori che vogliono far fruttare al meglio i propri risparmi.

La Banca è molto attiva nel credito a medio e lungo termine per le piccole e medie imprese ma offre anche prodotti per i privati come il conto deposito 100% online, rivolto ai risparmiatori privati di tutta Italia questo offre un tasso lordo del 4,3%.

Sottoscrivendo per 12 mesi un conto deposito vincolato con 20.000 euro, il guadagno annuale sarebbe di 598,03 euro.



Quanto rendono 20.000 euro in banca? I conti deposito con gli interessi più alti

Attualmente, il panorama bancario italiano si presenta estremamente articolato, con istituti di credito che propongono soluzioni molto diverse allo scopo di attrarre una clientela sempre più vasta. Ciascuna banca ha la flessibilità di strutturare pacchetti di offerte unici, caratterizzati da variazioni sostanziali tra un istituto e l'altro. Queste variazioni comprendono anche i tassi di interesse applicati ai propri sottoscrittori.

Spesso, i tassi di interesse differiscono in base alla presenza o all'assenza di vincoli sulle somme depositate, oltre che alla durata specifica del vincolo stesso. Nei tradizionali conti correnti, i tassi in questi casi risultano spesso modesti o addirittura nulli. Per massimizzare il rendimento dei propri risparmi, diventa quindi opportuno orientarsi verso i nuovi conti deposito, specialmente quelli vincolati.

Quanto rendono 20.000 euro in banca?

La ricerca degli istituti bancari che offrono i rendimenti più elevati su un investimento di 20.000 euro può rappresentare un'importante strategia per ottimizzare le proprie finanze.

Conto deposito Banca CF+

La Banca CF+ si distingue come la prima istituzione a introdurre un'appetibile soluzione finanziaria con un tasso lordo del 4,80%. Specializzata in servizi creditizi per le imprese, questa challenger bank offre un conto deposito vincolato per 12 mesi, con un tasso che è salito dal 4,5% di dicembre al 4,80% a gennaio. Depositando 20.000 euro, il guadagno annuo in termini di interessi ammonta a circa 672,24 euro.

Conto deposito AideXa

Un'altra alternativa da tenere d'occhio per i tassi di interesse è Banca AideXa, una banca giovane ma intraprendente che presenta soluzioni di risparmio allettanti. Il conto deposito X Risparmio offre un tasso lordo del 4,75%, garantendo un guadagno di 664,82 euro su un deposito di 20.000 euro vincolato per 12 mesi.

Conto deposito Solution Bank

Solution Bank, con il suo Conto Yes, si posiziona come un'opzione interessante. Questa banca, con una solida partecipazione nel Credito Romagna, propone un tasso lordo del 4,75% per il Conto Yes. Depositare 20.000 euro porterebbe a un guadagno annuale di 664,82 euro.

Conto deposito BPL Banca

BPL Banca presenta un'opzione per i titolari di conti correnti con un conto deposito vincolato che offre un rendimento del 4,4% per un vincolo di 12 mesi. In questo caso, sottoscrivendo un deposito vincolato di 20.000 euro, il guadagno netto sarebbe di 612,87 euro.

Conto deposito Banca Mediocredito Trentino-Alto Adige

Infine, il Conto Rifugio di Banca Mediocredito Trentino-Alto Adige emerge come un'opzione online e senza spese, dedicata ai piccoli risparmiatori. Questo conto deposito online offre un tasso lordo del 4,3%. Depositare 20.000 euro in un conto deposito vincolato per 12 mesi porterebbe a un guadagno annuale di 598,03 euro.

Online



15 gennaio 2024

Partitaiva.it

<https://www.partitaiva.it/conto-corrente-aziendale-fido/>

Conti correnti aziendali online con fido: finanziamenti fino a 6€ milioni

Per le imprese è possibile accedere a conti correnti aziendali online che garantiscono liquidità tramite finanziamenti e fidi. Ecco tre soluzioni.

- Le imprese, che siano startup o già avviate, molto spesso hanno bisogno di accedere ad una liquidità per finanziare progetti e acquisire nuovi strumenti, per evolversi o per pagare i debiti arretrati.
- Gli istituti bancari offrono alle imprese la possibilità di ricevere del denaro tramite diversi tipi di strumenti: dai normali prestiti al fido aziendale.
- Ad oggi è possibile individuare alcune realtà che offrono un conto corrente aziendale online con la possibilità di accesso ad un fido o ad un finanziamento: Tot, Qonto e Aidexa.

Aziende, startup, liberi professionisti e società molto spesso hanno la necessità di avere della liquidità da utilizzare per avviare l'attività, per sviluppare progetti, espandersi o per provvedere al pagamento di fatture o debiti arretrati.

La liquidità può essere erogata da soggetti investitori, ad esempio nel caso delle startup, ma anche dalla partecipazione a bandi e iniziative dello Stato. Infine, c'è la possibilità di accedere a delle somme di denaro attraverso strumenti forniti dagli istituti bancari e di credito.

Alcune banche digitali oggi mettono a disposizione dei conti correnti aziendali con fido bancario, prestiti o finanziamenti per avere subito liquidità fresca da spendere per il proprio business. Alcuni si possono aprire già online: abbiamo valutato le 3 soluzioni più interessanti del momento.

Tot: conto per partite IVA con finanziamento

Una soluzione per accedere ad un finanziamento direttamente sul proprio conto corrente aziendale è quella di aprirne uno con Tot.

Questa tech product company propone una soluzione per aziende e professionisti per accettare i pagamenti dai clienti e gestire le finanze aziendali, con accesso a diversi strumenti utili.

Tot ha stretto una partnership con Faicredit per garantire alle aziende prestiti e finanziamenti specifici.

Imprese e liberi professionisti possono quindi ricevere finanziamenti aprendo un conto Tot.

Il prestito è flessibile perché per le aziende garantisce denaro a partire da 50.000 euro, dilazionabili fino a 120 rate per la restituzione.

Dato che si tratta di uno strumento attivo digitalmente, la richiesta può essere presentata direttamente online, con esito in pochi giorni. Ecco le principali differenze in base al tipo di richiesta:

- finanziamenti per le imprese: da 50.000 a 6.000.000 di euro, con esito entro 72 ore;
- freelance, ditte individuali e liberi professionisti: fino a 50.000 euro, con esito entro 72 ore.

La flessibilità di accesso è garantita anche dal numero limitato di documenti che servono per accedere al prestito: carta di identità, tessera sanitaria e un documento di reddito, che per le aziende può essere il bilancio.

Se la richiesta di finanziamento viene accettata, è possibile ricevere il denaro entro un massimo di 72 ore, tenendo presente che è sempre garantito l'accesso a diverse informazioni grazie ai consulenti esperti direttamente online. L'assistenza dedicata ai clienti Tot è disponibile via telefono dalle 9:30 alle 17:30 dal lunedì al venerdì, mentre il form di richiesta di contatto sul sito ufficiale è sempre attivo.

Apri un conto aziendale Tot (gratis per 30 giorni) e accedi a Faicredit dalla pagina dei Partner Tot per accedere all'offerta di finanziamento riservata.

Qonto: conto aziendale con finanziamento

Qonto, la società di moneta elettronica francese, offre un conto con finanziamenti al 100% online per le aziende, con una serie di vantaggi interessanti per imprese che vogliono espandersi, assumere nuovo personale o comprare attrezzature moderne.

Qonto propone diversi tipi di prestiti, con una procedura semplice che si può svolgere direttamente online e con alte probabilità che le domande di accesso al denaro vengano accolte.

- **piccole e medie imprese:** fino a 6 milioni di euro, con una durata fino a 120 mesi e tassi di interesse variabili dal 5 al 12%;
- **liberi professionisti:** fino a 50.000 euro, con una durata da 36 a 72 mesi e tassi di interesse che possono variare dal 3 al 9%.

Per poter chiedere un finanziamento con questo istituto di pagamento è necessario attestare che l'attività è operativa da almeno 6 mesi (per le società si parla di due anni) e aprire un conto corrente business di Qonto. Sono invece escluse le S.a.s. e le associazioni.

Il conto business offre all'imprenditore una serie di funzionalità utili all'intera gestione contabile, fiscale ed economica dell'azienda, oltre a semplificare l'accesso ai finanziamenti.

Una volta selezionata l'offerta più vantaggiosa, è possibile procedere con la richiesta di finanziamento, inserendo i dati richiesti dal portale e allegando i documenti specifici. Si può anche decidere di contattare un consulente per richiedere maggiori informazioni. Per continuare è necessario avere con sé la visura camerale dell'azienda, bilanci e Modello Unico, dati di vendita o l'estratto conto.

Per gli e-commerce i requisiti e le modalità di ottenimento del prestito sono leggermente differenti: è necessario avere un fatturato a partire da 10.000 euro al mese, in aumento e con un minimo di 12 mesi di avviamento dell'attività.

Qonto procede all'erogazione dei finanziamenti in partnership con Faicredit e Viceversa: nel primo caso sono garantiti prestiti per investimenti aziendali o professionali e per la liquidità, mentre nel secondo caso ci si concentra sul settore digitale e sugli e-commerce. La restituzione delle somme prestate avviene mensilmente, tramite rate, con l'aggiunta degli interessi stabiliti insieme a Qonto.

Banca AideXa: conto business e prestiti aziendali

Anche Banca Aidexa offre l'accesso ad un conto corrente aziendale con liquidità per le aziende, facendo crescere i soldi posti in giacenza dalle imprese. Questa realtà è nata da imprenditori, vicini alle problematiche e alle difficoltà delle aziende di oggi, con un'attenzione particolare alle necessità di finanziamento.

Aperto un conto corrente con Aidexa è possibile richiedere direttamente online diversi tipi di finanziamenti, con particolare attenzione alla rapidità di erogazione del denaro grazie alla piattaforma online. Questa realtà infatti garantisce una risposta entro 20 minuti dalla richiesta. Ecco le diverse proposte disponibili:

- **Finanziamento X Garantito Mini:** da 5.000 a 40.000 euro in 15 giorni, ideale per società di persone e ditte individuali, per accedere a maggiore liquidità o effettuare acquisti specifici. I soldi si possono restituire in un periodo variabile da 12 a 24 mesi a rate, con tasso fisso e accesso al Fondo di Garanzia per le PMI per l'80%. Per l'impresa è necessario essere in attività da almeno due anni, con 50.000 euro di fatturato minimo;
- **Finanziamento X Instant:** da 10.000 a 30.000 euro in qualche giorno, dedicato alle piccole e medie imprese e ditte individuali, con restituzione del denaro in 12 mesi. Questo prestito è l'ideale per chi intende innovare la strumentazione o acquistare nuove forniture. L'impresa deve essere in attività da almeno due anni e avere un fatturato di almeno 100.000 euro;
- **Finanziamento X Garantito:** da 10.000 a 500.000 euro per società di capitali, ideale per chi ha una grossa spesa da sostenere, per l'acquisto di materie prime o per il versamento delle imposte. Le somme possono essere restituite a rate in 24 mesi e anche in questo caso l'80% è coperto dal Fondo di Garanzia per le PMI. Le società di capitali devono avere almeno 100.000 euro di fatturato;
- **Finanziamento X Garantito Extra:** da 25.000 a 3 milioni di euro, con restituzione delle somme in 60 mesi a rate, ideale per le società di capitali con almeno 5 anni di attività, utile per acquistare macchinari, digitalizzare l'impresa, accedere a maggiore liquidità. Il fatturato minimo richiesto in questo caso è di 75.000 euro e il prestito è coperto per l'80% dal Fondo di Garanzia per le PMI e restituibile in 60 rate.

Accedendo a queste soluzioni, Aidexa chiede all'impresa o al professionista alcuni dati specifici, come la partita Iva e il codice fiscale, i bilanci, estratti conto e altri dati di identità. Risulta possibile scegliere il finanziamento giusto in base ai requisiti e alle necessità specifiche, ma si può anche parlare con un business banker per richieste particolari.

Accesso alla liquidità per le partite Iva: le soluzioni

Prestiti, finanziamenti e fidi bancari possono garantire alle imprese la liquidità di cui hanno bisogno per portare avanti i propri progetti, sanare qualche debito oppure sviluppare nuovi progetti. Anche per i professionisti questa può essere un'opportunità non indifferente. Le banche in particolare possono offrire alle aziende delle soluzioni convenienti e disponibili in un tempo piuttosto rapido.

Prima di chiedere l'accesso a nuova liquidità, è importante ricordare che gli istituti di credito procedono alla verifica di determinati requisiti prima di concedere del denaro alle aziende (lo stesso vale per le persone fisiche). Tra le condizioni per l'accesso, ci possono essere: una storia creditizia positiva, nessun debito pregresso verso altre banche, stabilità economica dell'impresa e così via.

Occorre quindi pianificare in modo accurato la richiesta di un prestito, per evitare che possa essere rigettata a causa di situazioni arretrate non risolte dall'azienda. Allo stesso tempo è consigliato avere in mente una strategia precisa: a cosa è finalizzato il prestito? Quali sono gli interessi che spettano alla banca? L'azienda riuscirà a restituire le somme ricevute?

Una volta che l'imprenditore conosce le risposte a queste domande, può procedere a richiedere del denaro ad un istituto bancario. Per ottenere queste somme in modo rapido, ci si può rivolgere ad alcune realtà online solide e affidabili, che permettono di procedere piuttosto velocemente. Aprendo un conto presso alcuni istituti di credito, è possibile accedere anche alla liquidità per diversi scopi.

Finanziamento o fido online: le differenze

Talvolta possono sorgere dei dubbi sui diversi tipi di prestiti che possono essere erogati da istituti bancari, fisici o digitali. Prestiti, finanziamenti o fidi non sono la stessa cosa, anche se si usano come sinonimi.

Chiariamo qui questo aspetto, utile per la scelta di un prestito sul web.

Nella categoria dei prestiti per aziende principalmente si possono trovare i finanziamenti oppure i fidi bancari. Spesso si utilizzano questi termini come sinonimi, tuttavia non fanno riferimento alla stessa cosa. In entrambi i casi gli istituti bancari erogano somme di denaro ai clienti, tuttavia le modalità sono diverse.

In un finanziamento, la banca propone una certa somma di denaro all'azienda per una causa specifica: si può trattare della necessità di acquistare un macchinario, oppure di un progetto specifico. Nel fido invece la banca eroga una somma di denaro indipendentemente dalla modalità con cui verrà utilizzato.

Il fido nella pratica è un prestito più flessibile, perché non è vincolato da un obiettivo specifico, quindi può essere utile alle imprese per accedere a liquidità immediata per diverse esigenze. Nel finanziamento inoltre i tassi di interesse si pagano su tutta la somma corrisposta, mentre nel fido questo accade solamente sul denaro effettivamente utilizzato e quindi speso, dall'azienda.

Conto corrente aziendale online con fido: pro e contro

Vediamo brevemente quali possono essere i vantaggi e gli svantaggi nell'apertura di un conto corrente aziendale online, in particolare con accesso ad un fido o un finanziamento. Nella fase di avviamento di un'attività è quasi sempre necessario fare un investimento: bisogna infatti avere liquidità per le spese per l'utilizzo o l'acquisto di immobili, strumenti, materie prime, veicoli e così via.

Inoltre molto spesso si devono prevedere le spese correlate ai dipendenti o ai collaboratori dell'azienda: dalle retribuzioni ai contributi, fino al pagamento delle tasse. Imposte, pagamenti ai fornitori e spese per utenze e altri servizi sono da mettere a budget prima di avviare un'impresa.

In questo senso avere un conto online presso una banca che eroga anche finanziamenti e liquidità in modo facile e veloce può essere un vantaggio, per non dover ricorrere a servizi esterni o rivolgersi a due banche differenti.

Lo svantaggio maggiore invece nell'avere un conto corrente online di questo tipo può essere la mancanza di una sede fissa a cui fare riferimento. In un mondo sempre più digitale tuttavia è possibile sopperire a questa problematica utilizzando l'assistenza online.

X Risparmio Libero: deposito con 4% di interesse senza vincoli

X Risparmio Libero è un conto deposito offerto da Banca Aidexa che offre un'opportunità di guadagno con un tasso di interesse annuo lordo del 4%. Questo conto deposito non presenta vincoli, permettendoti di ritirare i tuoi fondi in qualsiasi momento senza perdere gli interessi maturati!

X Risparmio Libero: il conto deposito svincolato che non ti fa perdere gli interessi maturati

X Risparmio Libero è un deposito molto flessibile e una soluzione perfetta per risparmiare con facilità e senza alcun vincolo. Il tasso del 4% è tra i più alti tra quelli offerti con i conti depositi attualmente disponibili e gli interessi vengono liquidati trimestralmente sul tuo conto.

Non avendo vincoli, i tuoi fondi sono sempre disponibili quando serve: prelevi o versi soldi in ogni momento e conservi gli interessi già maturati sulle giacenze.

Aprirlo è facile! Lo fai dalla pagina ufficiale, dove tramite una semplice procedura interamente online e i tuoi documenti di identità, tra cui il tuo codice fiscale, un documento di identità, un IBAN a cui collegare il conto e una webcam per il riconoscimento. Non serve aprire un conto corrente con la banca, versi i soldi direttamente da un conto di cui sei già titolare.

La banca aderisce al Fondo Interbancario Tutela Depositi, i tuoi soldi sono quindi sempre al sicuro. Inoltre, risparmiando con Banca Aidexa, aiuti a finanziare i progetti delle piccole e medie imprese italiane attraverso il tuo deposito, contribuendo così alla crescita economica della Nazione.

Diventa ora titolare e apri subito X Risparmio Libero. Ti basta seguire la procedura dalla pagina di Banca Aidexa e fornire i documenti personali. Dopo averti identificato e configurato il deposito, completa l'autocertificazione per averlo da subito attivo e iniziare immediatamente a risparmiare.

Banca Aidexa è una realtà finanziaria Italiana presente dal 2017, che offre soluzioni pensate per piccole imprese e privati.

Conti depositi più sicuri e affidabili, la classifica in base al Cet1 2023-2024

L'apertura di un conto deposito comporta rischi potenziali per i depositanti, in particolare legati alla possibilità che la banca non riesca ad adempiere ai propri obblighi contrattuali.

Il conto deposito è attivabile senza costi aggiuntivi e richiede l'associazione a un conto corrente, ma si distingue da quest'ultimo per la limitata operatività. Esistono due tipologie di conto deposito: il conto libero, che consente prelievi e versamenti senza restrizioni temporali o di importo, e il conto vincolato, che offre un rendimento superiore se i fondi rimangono depositati per un periodo di tempo predeterminato.

Come i conti correnti, tutti i conti deposito sono garantiti dall'eventuale fallimento della banca fino a un massimo di 100.000 euro per depositante. Questa protezione, unita al fatto che il rendimento non è influenzato dalle fluttuazioni dei mercati finanziari, li rende tra gli strumenti a basso rischio. In caso di crisi finanziaria del depositante, potrebbe essere necessario attendere alcune settimane prima di poter riavere accesso ai propri fondi. Adesso vogliamo capire:

- Quali sono i conti deposito più sicuri 2023-2024
- Qual è l'affidabilità di un conto deposito

Quali sono i conti deposito più sicuri 2023-2024

Di solito si utilizza l'indicatore Cet1 (Core Equity Tier 1) come punto di riferimento per valutare la solidità di una banca, sebbene non sia l'unico, ma tra i più significativi. Questa metrica esprime in termini percentuali il rapporto tra il capitale di livello 1 della banca e le sue attività ponderate per il rischio. Un rapporto più elevato indica una migliore e più ampia copertura delle attività dell'istituto rispetto ai suoi rischi.

Come precedentemente accennato, fino a 100.000 euro, il depositante è garantito dal fondo di settore, ma in caso di problemi potrebbe essere necessario attendere prima di recuperare i propri fondi. Il quotidiano la Repubblica ha pubblicato una tabella elaborata dal consulente indipendente Giovanni Pedone che riporta i valori di Cet1 degli emittenti che offrono conti di deposito vincolato.

- Banca CF+: 15,600 (Cet1 ratio)
- Banca Aidexa: 27,600 (Cet1 ratio)
- Banca Privata Leasing: 16,600 (Cet1 ratio)
- Mediocredito Trentino A.A.: 24,400 (Cet1 ratio)
- Cherry Bank: 14,340 (Cet1 ratio)
- Ioinbanca: 21,460 (Cet1 ratio)
- Vivibanca: 15,400 (Cet1 ratio)
- Twist: 15,170 (Cet1 ratio)
- Banca Ifis: 15,000 (Cet1 ratio)
- Banca Widiba: 21,830 (Cet1 ratio)

Qual è l'affidabilità di un conto deposito

L'apertura di un conto deposito comporta rischi potenziali per i depositanti, in particolare legati alla possibilità che la banca non riesca ad adempiere ai propri obblighi contrattuali. Questa situazione può verificarsi in caso di fallimento della banca, il quale metterebbe a rischio la restituzione del capitale depositato e degli interessi convenuti nel contratto.

I rischi per i depositanti sono attenuati da un obbligo normativo che si applica a tutte le banche operanti nella Comunità europea. Questo obbligo richiede alle banche di aderire a un sistema di garanzia dei depositi che assicura un livello di protezione fino a 100.000 euro per ciascun depositante. In Italia, le banche sono tenute a partecipare al Fondo interbancario di tutela dei depositi che garantisce ogni depositante fino a 100.000 euro per le somme presenti sul conto.

Nel caso in cui i depositi siano inferiori alla garanzia fornita dal sistema cui la banca aderisce, il principale rischio per il depositante è l'eventuale incapacità di accedere al capitale depositato. Se, invece, i depositi superano la garanzia fornita e la banca dovesse fallire, il rischio principale consiste nella possibilità di non recuperare la parte del capitale che eccede la garanzia di 100.000 euro.

Per quanto riguarda il rischio di variazioni unilaterali delle condizioni economiche e contrattuali dei conti deposito, i clienti sono tutelati dalla possibilità di recedere entro 60 giorni dalla notifica delle modifiche stesse, garantendo loro una certa stabilità contrattuale.

AZIENDABANCA

AZIENDABANCA

TECNOLOGIE - MARKETING - ORGANIZZAZIONE E FINANZA PER IL MONDO BANCARIO

289

GENNAIO/FEBBRAIO 2024

Intervista - ViViBanca
Nel 2024 obiettivo
150 milioni alle PMI

Strategie - Banca AideXa
Dati e AI per espandere il credito
e mantenerne la qualità



INTERVISTA



52 ViViBanca
Nel 2024 obiettivo 150 milioni alle PMI

STRATEGIE



56 Banca AideXa
Dati e AI per espandere il credito e mantenerne la qualità

58 Bitwala
Il ritorno di Bitwala: «Il Bitcoin è un mezzo di libertà finanziaria»

DOSSIER

60 RPA e processi
L'automazione ha bisogno di nuove competenze

63 Genio Diligence
Credito personalizzato con l'automazione



64 SEI Consulting
«L'RPA, catalizzatore per l'innovazione»

ESPERIENZE

66 Intesa
Come digitalizzare il settore del leasing?



68 SDA Bocconi
La collaborazione banca-fintech parte da Governance e Compliance

70 BCC Patavina
L'AI per creare un linguaggio banca-impresa

gennaio/febbraio 2024 - **AZIENDABANCA** 3

Dati e AI per espandere il credito e mantenerne la qualità

In Banca AideXa, l'analisi dei dati transazionali delle aziende conta ormai per più del 50% nella valutazione di merito creditizio. Grazie al supporto di intelligenza artificiale e ad algoritmi integrati nelle analisi creditizie manuali, indispensabili per rispondere a regolamentazione e contesto di mercato



Migliorare ulteriormente la gestione del rischio è un mantra nell'attuale "tempesta perfetta" del credito. Il 2023 ha infatti portato a un ulteriore rallentamento economico, complice anche il peggioramento dell'instabilità geopolitica. A cui si sommano le modifiche al Temporary Framework, che ha confermato l'intenzione politica di sostenere gli investimenti, ma con minori garanzie per la liquidità. E le strategie di gestione, inevitabilmente, dovranno evolvere. «Per il 2024, banche e fintech attive nel credito presteranno una attenzione ancora più forte al miglioramento della loro capacità di leggere il rischio – spiega Walter Rizzi, Vice Direttore Generale e Responsabile Prodotti di Banca AideXa – e indubbiamente l'intelligenza artificiale è una delle tecnologie più promettenti».

Open Banking e dati aggiornati

AideXa nasce, come altri player digitali innovativi, proprio con l'obiettivo di cambiare il modo in cui il merito creditizio di una impresa viene valutato. «La nostra proposizione si basa da sempre sull'utilizzo dei dati transazionali dell'open

@ Walter Rizzi, Vice Direttore Generale e Responsabile Prodotti di Banca AideXa

banking – prosegue Rizzi – per alimentare sistemi di intelligenza artificiale, supportati dal machine learning, per rendere il processo di valutazione sia più veloce sia più accurato. Perché i dati di bilancio, nel migliore dei casi, ci indicano lo stato di salute dell'azienda con un ritardo di almeno sei mesi. Mentre il flusso di cassa racconta una storia molto più attuale. Stiamo anche valutando di integrare altri dati potenzialmente importanti, possiamo quindi dire che i nostri modelli non sono ancora definitivi. Siamo però arrivati a un punto in cui solo dati di tipo diverso possono effettivamente portare valore alle nostre valutazioni. Penso, ad esempio, al digital footprint dell'impresa cliente, oppure all'integrazione con l'ERP aziendale. Ma bisogna sempre considerare se ci sono limiti all'utilizzo di quei dati e come è possibile sfruttarli al meglio».

Una prima indicazione dall'AI

Il modello di valutazione di Banca AideXa si basa, a oggi, su quattro fonti: il bilancio, la storia creditizia, l'anagrafica dell'azienda e la componente transazionale. «Nei quattro anni di vita, l'analisi delle transazioni è stata automatizzata grazie a intelligenza artificiale e machine learning – racconta Rizzi – ormai circa il 50% della valutazione si basa proprio sui movimenti del conto. L'AI estrae degli indicatori che consentono di analizzare il rischio della controparte e di dare una prima indicazione di finanziabilità. Andiamo poi a integrare

la valutazione con le altre fonti, più tradizionali».

I vantaggi per le imprese

Per le aziende, questo approccio rappresenta innanzitutto un allargamento del mercato. Se la banca di riferimento non estende le linee di credito, l'impresa può subito rivolgersi a un player digitale, senza aprire un nuovo conto corrente, condividendo le informazioni sui propri movimenti. Inoltre, sempre di più si affermeranno modelli di comparazione dei costi simili a quelli già in voga per i privati.

Tutti al lavoro sui dati

I dati sono il cantiere su cui stanno ragionando tutti i player, dai più innovativi fino agli incumbent. «L'approccio forward looking richiesto dall'EBA spinge inevitabilmente tutti a chiedersi come integrare nuove fonti – precisa Rizzi. Ovviamente, una grande banca tradizionale ha a disposizione una quantità di dati molto cospicua, che al momento utilizza soprattutto per gestire i clienti attuali, non per acquisirne di nuovi. Tutti gli attori investiranno sul proprio modello di business per adattarlo alla nuova realtà e crescere in modo equilibrato, mantenendo una elevata qualità del credito».

Modelli di business alla prova

Ed è in questo contesto difficile che si gioca anche il futuro del fintech. Molti operatori innovativi sono entrati sul mercato in anni di abbondante liquidità e hanno potuto beneficiare anche

delle misure straordinarie varate dai governi per cercare di ridurre l'impatto della pandemia. Questo ha aperto il mercato, iniziando a diffondere l'idea che un'impresa potesse avere anche interlocutori diversi dalla banca tradizionale. «La forte crescita dell'economia nel 2022, con tassi di default e di interesse molto bassi, è durata poco – racconta Rizzi – e l'aumento dei tassi, già a fine 2022, si è tradotto sul costo del funding, che ha messo sotto pressione alcuni modelli di business di banche, fintech e aziende. Il 2024 ha nuove sfide più legate al costo del credito, ma noi ci siamo preparati ad affrontarle».

La difficile sfida delle PMI

Un capitolo a parte è quello delle PMI, notoriamente molto numerose in Italia. Che, da qualche anno, sono entrate nel radar del mondo fintech, con offerte mirate sia delle neobanche sia di realtà del credito. «Acquisire un cliente SME non è affatto una operazione banale – commenta Rizzi. Parliamo di un segmento con caratteristiche specifiche e composto da moltissime aziende, molto diverse tra loro. Hanno un valore potenziale altissimo, ma sfruttarlo è molto complesso. Noi abbiamo deciso di focalizzarci solo su questo segmento e di usare i dati per conoscere al meglio l'azienda. Poi magari con una video call si conosce meglio l'azienda e si prendono decisioni migliori».

A.G.

gennaio/febbraio 2024 - AZIENDABANCA 57

Online

Puntoinformatico

16 febbraio 2024

Punto-informatico.it

<https://www.punto-informatico.it/x-risparmio-libero-4-sui-depositi-senza-vincoli/>

X Risparmio Libero: 4% sui depositi senza vincoli

Conto Deposito X Risparmio Libero offre una soluzione per chi cerca un equilibrio tra rendimento e flessibilità nella gestione dei propri risparmi. Questo conto deposito proposto da Banca Aidexa offre un interesse del 4% loro annuo sulle somme depositate, senza vincoli.

Caratteristiche del Conto Deposito X Risparmio Libero

4% annuo lordo: Conto X Risparmio Libero offre un tasso d'interesse annuo lordo del 4%. Gli interessi vengono liquidati ogni tre mesi, direttamente sul conto deposito. Non sono previsti vincoli, ma è necessario rispettare una giacenza minima di 1000€. La giacenza massima è invece di 100.000€.

Libertà di prelievo: Contrariamente ai tradizionali conti deposito vincolati, X Risparmio Libero permette di ritirare le somme depositata in qualsiasi momento, offrendo massima flessibilità.

Sicurezza del capitale: I risparmi sono protetti al 100% dal Fondo Interbancario Tutela dei Depositi (FITD), offrendo una garanzia di sicurezza sui depositi.

Nessun nuovo conto corrente obbligatorio: L'apertura di questo conto deposito non richiede l'apertura di un conto corrente dedicato, semplificando la procedura per l'utente.

Facilità di apertura online: Il processo di apertura del conto è semplice e completamente digitale, richiede alcuni documenti di base e un dispositivo con videocamera per la verifica dell'identità.

Supporto all'economia locale: Investendo i depositi nel finanziamento di progetti di piccole e medie imprese italiane, X Risparmio Libero contribuisce allo sviluppo economico del paese.

Come aprire un Conto X Risparmio Libero

L'apertura del Conto Deposito X Risparmio Libero è un processo digitale che può essere completato in pochi passaggi. Per completare la procedura è richiesto il Codice Fiscale, un documento di riconoscimento valido e l'IBAN del conto corrente per il trasferimento dei fondi. La verifica dell'identità si effettua tramite un dispositivo con videocamera, e una volta completata la procedura il conto viene attivato, e i dettagli del conto, compreso l'IBAN per i trasferimenti, vengono forniti via email.

Online



16 febbraio 2024

Notizie.today

<https://www.notizie.today/post/x-risparmio-libero-4-sui-depositi-senza-vincoli-1249503.html>

X Risparmio Libero: 4% sui depositi senza vincoli

Articolo non disponibile integralmente sul sito.

Online



18 febbraio 2024

Soldiexpert.com

<https://soldiexpert.com/moneyreport/quale-banca-offre-interessi-piu-alti-nel-2024/147206/>

Quale banca offre interessi più alti nel 2024?

Analizziamo insieme le migliori offerte sui conti deposito del 2024, dai conti deposito liberi a quelli vincolati, identificando quali banche offrono gli interessi più alti. Il conto deposito è lo strumento migliore per investire la propria liquidità?

Cherry Bank, Banca Progetto, Illimity Bank, Banca Sistema: tra questi istituti c'è la banca che offre interessi più alti nel 2024.

Se tante banche si stanno facendo sempre più generose nel remunerare i propri correntisti è merito delle banche centrali. Il rialzo dei tassi, nato per contrastare l'inflazione, ha posto fine al lungo periodo di repressione finanziaria dei tassi a zero.

PERCHÈ LE BANCHE OFFRONO INTERESSI PIÙ ALTI NEL 2024?

Le banche stanno facendo a gara per accaparrarsi la liquidità dei risparmiatori con offerte sempre più allettanti sui conti deposito. Maggiori sono i depositi, maggiori infatti diventano le possibilità di business per le banche di concedere prestiti, per esempio. Ci sono anche banche che offrono alti interessi sui conti deposito nel 2024 come una sorta di esca: terminata la promozione, si consiglierà di investire la liquidità in prodotti di investimento. La banca potrà a questo punto guadagnare per anni commissioni quando il risparmio del cliente diventerà da amministrato a gestito.

IL CONTO DEPOSITO PER AVERE INTERESSI PIÙ ALTI NEL 2024 SULLA LIQUIDITÀ

Il conto deposito consente di ottenere una remunerazione della liquidità in eccesso sul conto corrente.

Sebbene comporti il vincolo, totale o parziale, della somma investita, può offrire oggi un'opportunità per ottenere una remunerazione aggiuntiva del proprio patrimonio. Proviamo a capire insieme quale banca offre interessi più alti 2024 sui conti deposito, esplorando le opzioni disponibili per coloro che cercano di massimizzare i rendimenti dei propri risparmi.

L'IMPORTANZA DELLA SCELTA DEL CONTO DEPOSITO

La selezione di un conto deposito non dovrebbe essere considerata una decisione banale. Non basta domandarsi quale banca offre interessi più alti nel 2024 ma bisogna tenere in considerazione anche altri fattori come le spese connesse, la flessibilità del conto e l'affidabilità della banca.

Innanzitutto bisogna tenere a mente che gli interessi pubblicizzati dai vari istituti di credito sono lordi. Pertanto, va ricordato che bisogna sottrarre al tasso di interesse lordo dei conti deposito l'imposta sulle plusvalenze del 26%, oltre all'imposta di bollo del 2 per 1000 su base annua (lo 0,20%) sulle giacenze di oltre 5000 euro. Perciò al netto, il risultato potrebbe non essere così soddisfacente nello stesso modo di come viene sponsorizzato.

Inoltre, bisogna tenere conto del tipo di deposito se libero o vincolato. Sebbene la banca offre interessi più alti nel 2024 sul conto deposito vincolato, bisogna considerare che si ha una minore flessibilità poiché non si può

disporre delle proprie somme liberamente per l'intero periodo del vincolo. Pena la perdita degli interessi accumulati fino a quel momento. Un conto deposito libero invece permette una maggiore libertà sotto questo aspetto, anche a fronte di un rendimento inferiore.

Ultimo ma non per importanza, bisogna conoscere l'affidabilità della banca che offre il conto deposito. Per coprirsi dall'eventualità di non essere in grado di far fronte ai rischi conti deposito e, in particolare, al rischio di controparte (e quindi non riuscire a restituire ai depositanti il loro denaro), le varie banche aderiscono al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), che garantisce a ciascun cliente una copertura fino a un massimo di € 100.000,00. In teoria quindi fino a questa cifra i soldi sono al sicuro, ma ci sono diversi altri rischi a cui possono andare incontro i conti deposito.

CONTI DEPOSITO VINCOLATI: BANCA CHE OFFRE INTERESSI PIÙ ALTI 2024

Una delle decisioni più cruciali per chi cerca il conto deposito è capire qual è la banca giusta a cui affidarsi. Ogni banca è un capitolo a sé stante, caratterizzata da tassi di interesse unici, requisiti minimi, vincoli vari e da un proprio livello di solidità finanziaria.

Esaminiamo insieme alcune offerte, cercando di confrontarle a livello di condizioni e interessi offerti dunque.

Scopriremo insieme quale banca offre interessi più alti 2024, fornendo un dettaglio approfondito su ciascuna opzione per aiutarti a prendere una decisione informata sulla gestione dei tuoi risparmi.

Cominciamo iniziando a parlare dei conti deposito vincolati.

CHE COSA SONO I CONTI DEPOSITO VINCOLATI

Con il conto deposito vincolato, il cliente si impegna a mantenere le somme fino alla scadenza stabilita (ad esempio, 12, 24 o 36 mesi); in alcuni casi, non c'è alcuna possibilità di svincolo, neanche parziale, fino a scadenza. In altri casi, lo svincolo anticipato è possibile ma sostenendo costi aggiuntivi oppure si perdono gli interessi maturati fino a quel momento. Altre banche permettono di svincolare le somme depositate prima della scadenza senza perdere gli interessi maturati (riconoscendo il tasso per il tempo in cui il deposito è rimasto in essere).

QUALI SONO I MIGLIORI CONTI DEPOSITO VINCOLATI

Se prendiamo in considerazione i depositi vincolati con scadenza 12 mesi, Solution Bank, ex Credito di Romagna, è la banca che offre interessi più alti nel 2024 a 12 mesi con il "conto Yes". Il rendimento di questo conto deposito vincolato è pari al 4,45% annuo lordo (3,293% netto) per importi vincolabili minimi pari a 5000 euro.

Altri conti deposito vincolati sempre con scadenza pari a 12 mesi, come ad esempio quello di Banca Private Leasing (BPL) e di Banca Progetto arrivano ad un rendimento pari al 4,25% lordo annuo (3,145% netto). Diversi istituti bancari propongono rendimenti leggermente maggiori se vincoliamo i depositi ad una scadenza maggiore. La banca che offre gli interessi più alti nel 2024 a 24 mesi è Vivibanca.

Ecco tutte le offerte:

- Cherry Bank: "Cherry Vincolato" – 4,25% lordo a 12 mesi, 4,50% lordo da 24 a 60 mesi.
- ViviBanca: "Viviconto Extra deposito vincolato" – 4,25% lordo x 12 mesi, 4,50% lordo x 18 mesi, 4,75% lordo x 24 mesi.
- Illimity Bank: "deposito vincolato condizioni conti correnti premium" (permettono di accedere a conti deposito con una remunerazione maggiorata ma con maggiori spese del conto Classic) – 4,50% lordo a 24 mesi, 4,80% lordo dai 36 ai 60 mesi. Dai 36 mesi ai 60 mesi la banca che offre gli interessi più alti nel 2024 è Illimity Bank.
- Banca sistema: deposito vincolato – 4,20% lordo a 12 mesi fino al 5% al raggiungimento di 120 mesi (10 anni!).

CONTO DEPOSITO VINCOLATO: QUALE BANCA OFFRE INTERESSI PIÙ ALTI 2024

Tra tutti questi, se disponiamo di un orizzonte temporale di almeno 2 anni, la risposta alla domanda “quale banca offre interessi più alti 2024 sui conti depositi vincolati” risulta essere Banca Ifis con il suo “Rendimax Conto Deposito”, che presenta il miglior conto deposito vincolato a febbraio 2024.

Il conto deposito vincolato di Banca Ifis si suddivide in due tipologie, in base a quando si preferisce che vengano liquidati gli interessi. Le due tipologie sono:

1. vincolo posticipato (gli interessi vengono liquidati trimestralmente): 4,00 % lordo x 12 mesi, 4,25 % lordo x 18 mesi, 5,00 % lordo x 24 mesi.
2. vincolo anticipato (interessi vengono liquidati alla sottoscrizione del vincolo): 3,80% lordo x 12 mesi, 4,00 % lordo x 18 mesi, 4,60 % lordo x 24 mesi.

Dunque, nel caso di Rendimax conto deposito con vincolo posticipato, il rendimento a 24 mesi, ossia a 2 anni risulta essere il più elevato, offrendo un 5% lordo annuo di rendimento (3,7% netto).

Ora che abbiamo visto quali sono i migliori conti deposito vincolati vediamo adesso quali sono i migliori conti depositi liberi, dopo una loro breve introduzione.

QUALE BANCA OFFRE INTERESSI PIÙ ALTI 2024 SUI CONTI DEPOSITO LIBERI

Con il conto deposito libero, è possibile prelevare o versare denaro, di qualunque importo, in ogni momento senza penali. In questo caso, non esiste una durata prefissata.

È la soluzione per chi ha necessità di avere rapidamente accesso alle somme depositate.

CONTI DEPOSITO LIBERI: OFFERTE A CONFRONTO

La scelta sui migliori conti deposito liberi è ridotta rispetto a quelli vincolati. Quale banca offre interessi più alti 2024 sui conti depositi liberi? Ce ne sono diverse che hanno alcune proposte degne di nota.

Ad esempio, Banca AideXa è la banca che offre interessi più alti nel 2024 sui conti depositi liberi: un rendimento del 4% lordo annuo (2.96% netto) fino al 31/12/2024 con il suo Conto deposito X Risparmio Libero.

I rendimenti maturati vengono accreditati direttamente sul conto stesso alla fine di ogni trimestre e puoi prelevare e versare somme aggiuntive quando vuoi: devi solo rispettare i vincoli di giacenza minima e massima previsti, rispettivamente 1000 e 100.000 euro. E' prevista anche una commissione di 0,50€ per ogni prelievo effettuato dal conto deposito.

Insieme a AideXA, BBVA è la banca che offre interessi più alti nel 2024 con un conto corrente remunerato al 4% lordo annuo fino a 1.000.000 di Euro, senza importo minimo, e applicato fino al 31/01/2025. Ci si avvicina il conto deposito libero di Banca Privata Leasing (BPL) che tuttavia raggiunge il 4% lordo solo su periodi di 48 mesi (a 12 mesi è il 3,70%).

Quindi la risposta alla domanda “quale banca offre interessi più alti 2024 sui conti depositi liberi?” è la banca BBVA, con il suo conto remunerato al 4% lordo fino al 31/01/2025 e che contestualmente consente di usufruire di una promozione di fino al 4% di cashback sui primi 200€ di acquisti di ogni mese fino al 31/01/2025 sottoscrivendo il Conto BBVA entro il 15/04/2024.

CONSIDERAZIONI SU QUALE BANCA OFFRE INTERESSI PIÙ ALTI 2024

Basta cercare sulla Rete o trovare sui media più disparati offerte e réclame di banche (talvolta anche sconosciute anche agli stessi addetti ai lavori) che si offrono tramite i conti deposito di intercettare i vostri risparmi in cambio di un rendimento meno “stittico” di quello comunemente offerto sui conti correnti.

Offerte apparentemente seducenti di rendimenti come quelli che abbiamo visto (dove maggiore è il tempo di deposito, maggiore è il rendimento promesso) per chi vuole avere un ritorno dai propri risparmi senza pensieri e

senza fronzoli. È evidente che le varie banche si distinguono per offrire tassi di interesse più o meno competitivi, ma la decisione non può essere basata esclusivamente su questo parametro.

I conti deposito non dovrebbero essere utilizzati se non come un parcheggio. E se è un parcheggio che si cerca, anche per un anno ci sono alcuni conti deposito liberi validi come abbiamo evidenziato, rispetto a privarsi di propri capitali per anni legandoli a conti deposito vincolati. Se all'improvviso dovessimo avere bisogno di tali somme, perderemmo tutti gli interessi accumulati e tutto questo non solo non sarebbe servito a nulla, ma ci saremmo privati di denaro che avremmo potuto usare in altro modo. Una bella scocciatura.

CONVIENE QUINDI PARCHEGGIARE LA LIQUIDITÀ IN UN CONTO DEPOSITO?

Per chi cerca un parcheggio ma può contare su un orizzonte temporale di investimento di un anno, rispetto ai conti deposito farebbe bene a guardarsi intorno. Ad esempio, le obbligazioni possono offrire rendimenti sulla base dei tassi attuali potenzialmente più elevati. I rendimenti migliori dei conti deposito sono offerti da quelli vincolati su scadenze di almeno un anno. Ma se si sta cercando un parcheggio di un anno perché non prendere in considerazione titoli obbligazionari? Tra l'altro si può usare il conto che si ha già senza aprire un nuovo conto. L'obiettivo di un investitore dovrebbe essere quello di ottenere nel medio-lungo termine un rendimento reale positivo e non solo nominale. Quindi ok ai conti deposito se usati come investimento tattico: no se in senso strategico. In questo senso meglio optare sull'obbligazionario su un portafoglio ben diversificato (richiedi qui un eventuale consulenza o informazioni).

Agenzia

20 febbraio 2024

MF NEWSWIRES



B.A.P.Ragusa: rafforza accordo con AideXa

MILANO (MF-NW)–Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa, istituto di credito digitale dedicato alle pmi, hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo per la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa. Dal sito della popolare, informa una nota, i clienti potranno accedere alla gamma di finanziamenti di AideXa. L'istituto siciliano, azionista della fintech fin dalla sua costituzione, sostiene da sempre l'innovazione della banca e ha già in cantiere nuovi sviluppi per il prossimo futuro. Le due stanno studiando un progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di Bapr, per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.



20 febbraio 2024

Borsaitaliana.it

<https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/popolare-ragusa-rafforza-partnership-con-banca-aidexa->

POPOLARE RAGUSA: RAFFORZA PARTNERSHIP CON BANCA AIDEXA

Nuovo accordo per distribuire prodotti della fintech (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 feb - Banca Agricola Popolare di Ragusa (Bapr) e banca AideXa rafforzano la loro partnership con un nuovo accordo per la distribuzione di prodotti di credito della fintech fondata da Roberto Nicastro nel 2020. La banca siciliana, ricorda una nota, è azionista della fintech fin dalla sua costituzione. 'Siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di Bapr con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese' commenta l'amministratore delegato Bapr Saverio Continella. Bapr con 83 sportelli e 20mila soci è la maggiore banca autonoma rimasta in Sicilia. Banca AideXa, che nel 2021 ha avuto la licenza bancaria dalla Bce, ha raccolto fino ad oggi 80 milioni di capitale da parte di investitori e business angels di elevato standing nel mondo bancario, imprenditoriale, assicurativo, fintech e nel venture capital.

Online



20 febbraio 2024

Ansa.it

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2024/02/20/banca-di-ragusa-con-aidexa-per-la-crescita-delle-pmi_df4187e8-81f8-4eb1-b60a-05e7c97a318c.html

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi

Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa hanno siglato un nuovo accordo per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita attraverso la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa.

In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio della Banca Agricola Popolare di Ragusa per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Online



20 febbraio 2024

Arenadigitale.it

<https://www.arenadigitale.it/2024/02/20/bapr-e-banca-aidexa-insieme-per-lo-sviluppo-delle-pmi/>

BAPR e Banca AideXa insieme per lo sviluppo delle PMI

Accesso a finanziamenti semplici e fully digital per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita. Con questo obiettivo Banca Agricola Popolare di Ragusa, la più grande Banca indipendente della Sicilia e Banca AideXa, la Banca digitale italiana dedicata alle PMI, hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo che prevede la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa.

Da una pagina dedicata su *bapr.it*, i Clienti di BAPR potranno accedere, tramite un processo semplice, snello e completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di AideXa, complementari a quelli già offerti dalla Banca, senza la necessità di recarsi in filiale.

L'accordo appena siglato è un ulteriore passo della collaborazione tra BAPR e Banca AideXa. L'Istituto siciliano, azionista della fintech sin dalla sua costituzione, ha sempre sostenuto l'innovazione che rappresenta X-score, il sistema di valutazione di Banca AideXa del merito creditizio dei Clienti interamente basato sulle transazioni.

Questa collaborazione non si esaurisce qui e ha già in cantiere nuovi sviluppi per il prossimo futuro. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di *onboarding* e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di BAPR per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per Soci e Clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Come spiega **Saverio Continella, Amministratore Delegato di BAPR**: *"Siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di BAPR con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese. Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo"*.

Marzio Pividori, CEO di Banca AideXa: *"La partnership tra Banca AideXa e BAPR è un passo significativo nel nostro impegno a sostegno degli imprenditori, in questo caso imprenditori del territorio siciliano, a cui BAPR è storicamente vicina. Siamo entusiasti di poter offrire i nostri prodotti di instant lending, che consentiranno alle PMI locali di accedere rapidamente ai finanziamenti di cui hanno bisogno per crescere e favorire lo sviluppo economico della regione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente il legame che esiste tra Banca AideXa e BAPR fin dall'inizio della nostra storia e siamo certi che saranno ancora molti i traguardi da raggiungere insieme"*.

Online

IL GIORNO

20 febbraio 2024

Ilgiorno.it

<https://www.trend->

[online.com/economia/investire-](https://www.trend-online.com/economia/investire-)

[20000-euro-banca-con-interessi-piu-](https://www.trend-online.com/economia/investire-20000-euro-banca-con-interessi-piu-)

[alti/](https://www.trend-online.com/economia/investire-20000-euro-banca-con-interessi-piu-alti/)

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi

Rafforzata la partnership tra i due istituti

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa hanno siglato un nuovo accordo per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita attraverso la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio della Banca Agricola Popolare di Ragusa per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Online

20 febbraio 2024

Quotidiano.net

<https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/banca-di-ragusa-con-aidexa-per-la-crescita-delle-pmi-05b3dbd6>

QUOTIDIANO NAZIONALE

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi

Rafforzata la partnership tra i due istituti

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa hanno siglato un nuovo accordo per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita attraverso la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio della Banca Agricola Popolare di Ragusa per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Online

il Resto del Carlino

20 febbraio 2024

ilrestodelcarlino.it

<https://www.ilrestodelcarlino.it/economia/ultimaora/banca-di-ragusa-con-aidexa-per-la-crescita-delle-pmi-05b3dbd6>

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi

Rafforzata la partnership tra i due istituti

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa hanno siglato un nuovo accordo per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita attraverso la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio della Banca Agricola Popolare di Ragusa per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Online

GAZZETTA DI MANTOVA

20 febbraio 2024

Gazzetta di Mantova

https://gazzettadimantova.gelocal.it/italia-mondo/2024/02/20/news/banca_di_ragusa_con_aidexa_per_la_crescita_delle_pmi-14085253/

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi

Rafforzata la partnership tra i due istituti

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa hanno siglato un nuovo accordo per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita attraverso la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio della Banca Agricola Popolare di Ragusa per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Online

IL GIORNALE DI VICENZA

20 febbraio 2024

Il Giornale di Vicenza

<https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/banca-di-ragusa-con-aidexa-per-la-crescita-delle-pmi-1.10597027>

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi

Rafforzata la partnership tra i due istituti

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa hanno siglato un nuovo accordo per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita attraverso la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio della Banca Agricola Popolare di Ragusa per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Online

L'Arena

20 febbraio 2024

L'Arena

<https://www.larena.it/argomenti/economia/banca-di-ragusa-con-aidexa-per-la-crescita-delle-pmi-1.10597025>

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi

Rafforzata la partnership tra i due istituti

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa hanno siglato un nuovo accordo per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita attraverso la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio della Banca Agricola Popolare di Ragusa per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Online



20 febbraio 2024

TGCOM24

https://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/detail_news.asp?id=202402201316021720&channelAgenzie=PMFNNW

B.A.P. Ragusa: rafforza accordo con AideXa

MILANO (MF-NW)–Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa, istituto di credito digitale dedicato alle pmi, hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo per la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa. Dal sito della popolare, informa una nota, i clienti potranno accedere alla gamma di finanziamenti di AideXa. L'istituto siciliano, azionista della fintech fin dalla sua costituzione, sostiene da sempre l'innovazione della banca e ha già in cantiere nuovi sviluppi per il prossimo futuro. Le due stanno studiando un progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di Bapr, per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Online

AZIENDABANCA

20 febbraio 2024

Aziendabanca.it

<https://www.aziendabanca.it/notizie/banche/finanziamenti-aidexa-bapr>

I finanziamenti digital di Banca AideXa per le PMI clienti di BAPR

Per i clienti di Banca Agricola Popolare di Ragusa sono ora disponibili i prodotti di credito di Banca AideXa.

L'iniziativa, che punta a fornire alle PMI soluzioni di accesso a finanziamenti fully digital, è frutto di un accordo di distribuzione tra i due istituti di credito.

Come sottoscrivere le soluzioni

Grazie a una pagina dedicata sul sito di BAPR, i clienti potranno accedere, tramite un processo completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di AideXa, complementari a quelli già offerti dalla banca, senza la necessità di recarsi in filiale.

Come spiega Saverio Continella, Amministratore Delegato di BAPR, «siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di BAPR con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese.

Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo».

«La partnership tra Banca AideXa e BAPR è un passo significativo nel nostro impegno a sostegno degli imprenditori, in questo caso imprenditori del territorio siciliano, a cui BAPR è storicamente vicina.

Siamo entusiasti di poter offrire i nostri prodotti di instant lending, che consentiranno alle PMI locali di accedere rapidamente ai finanziamenti di cui hanno bisogno per crescere e favorire lo sviluppo economico della regione.

Questa collaborazione rafforza ulteriormente il legame che esiste tra Banca AideXa e BAPR fin dall'inizio della nostra storia e siamo certi che saranno ancora molti i traguardi da raggiungere insieme», commenta Marzio Pividori, CEO di Banca AideXa.

Approfondire la partnership

Come si legge in una nota, entrambe le banche hanno in fase di studio il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di BAPR per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per Soci e Clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Online



20 febbraio 2024

Simplybiz.eu

<https://www.simplybiz.eu/banca-agricola-popolare-ragusa-banca-aidexa-accordo-credito-pmi/>

Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca Aidexa siglano accordo per finanziamenti digitali alle pmi

Accesso a finanziamenti semplici e fully digital per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita. Con questo obiettivo Banca Agricola Popolare di Ragusa (Bapr) e Banca Aidexa hanno siglato un accordo che prevede la distribuzione dei prodotti di credito di Aidexa.

L'intesa prevede che per i clienti di Bapr l'accesso, tramite un processo semplice, snello e completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di Aidexa, complementari a quelli già offerti dalla banca, senza la necessità di recarsi in filiale.

L'accordo appena siglato si inserisce all'interno della collaborazione già avviata tra i due istituti: la banca siciliana, azionista della fintech sin dalla sua costituzione, ha infatti sempre sostenuto il sistema di valutazione del merito creditizio dei clienti interamente basato sulle transazioni ideato da Banca Aidexa.

E sono previsti nuovi sviluppi. È in fase di studio un progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di *onboarding* e di valutazione creditizia di Aidexa al servizio di Bapr per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

"Siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di Bapr con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di Aidexa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese. Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo", ha affermato **Saverio Continella**, amministratore delegato di **Banca Agricola Popolare di Ragusa**.

"La partnership tra Banca Aidexa e Bapr è un passo significativo nel nostro impegno a sostegno degli imprenditori, in questo caso imprenditori del territorio siciliano, a cui Bapr è storicamente vicina. Siamo entusiasti di poter offrire i nostri prodotti di instant lending, che consentiranno alle pmi locali di accedere rapidamente ai finanziamenti di cui hanno bisogno per crescere e favorire lo sviluppo economico della regione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente il legame che esiste tra Banca Aidexa e Bapr fin dall'inizio della nostra storia e siamo certi che saranno ancora molti i traguardi da raggiungere insieme", ha aggiunto **Marzio Pivadori**, ceo di **Banca Aidexa**.

Online

ECONOMY SICILIA

20 febbraio 2024

Economysicilia.it

<https://www.economysicilia.it/fintech>

-partnership-tra-banca-agricola-
popolare-di-ragusa-a-banca-aidexa/

Fintech, partnership tra Banca agricola popolare di Ragusa a Banca AideXa

Accesso a finanziamenti semplici e fully digital per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita. Con questo obiettivo Banca Agricola Popolare di Ragusa, la più grande Banca indipendente della Sicilia e Banca AideXa, la Banca digitale italiana dedicata alle PMI, hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo che prevede la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa.

Da una pagina dedicata su *bapr.it*, i Clienti di BAPR potranno accedere, tramite un processo semplice, snello e completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di AideXa, complementari a quelli già offerti dalla Banca, senza la necessità di recarsi in filiale.

L'accordo appena siglato è un ulteriore passo della collaborazione tra BAPR e Banca AideXa. L'Istituto siciliano, azionista della fintech sin dalla sua costituzione, ha sempre sostenuto l'innovazione che rappresenta X-score, il sistema di valutazione di Banca AideXa del merito creditizio dei Clienti interamente basato sulle transazioni.

Questa collaborazione non si esaurisce qui e ha già in cantiere nuovi sviluppi per il prossimo futuro. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di BAPR per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per Soci e Clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Come spiega Saverio Continella, Amministratore Delegato di BAPR: *"Siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di BAPR con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese. Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo".*

Marzio Pividori, CEO di Banca AideXa: *"La partnership tra Banca AideXa e BAPR è un passo significativo nel nostro impegno a sostegno degli imprenditori, in questo caso imprenditori del territorio siciliano, a cui BAPR è storicamente vicina. Siamo entusiasti di poter offrire i nostri prodotti di instant lending, che consentiranno alle PMI locali di accedere rapidamente ai finanziamenti di cui hanno bisogno per crescere e favorire lo sviluppo economico della regione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente il legame che esiste tra Banca AideXa e BAPR fin dall'inizio della nostra storia e siamo certi che saranno ancora molti i traguardi da raggiungere insieme."*

Online



20 febbraio 2024

Ragusanews.com

<https://www.ragusanews.com/economia-bapr-e-banca-aidexa-insieme-per-lo-sviluppo-delle-pmi-199315/>

Bapr Ragusa e Banca AideXa per lo sviluppo delle Pmi

Ragusa - Accesso a finanziamenti semplici e fully digital per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita.

Con questo obiettivo Banca Agricola Popolare di Ragusa, la più grande Banca indipendente della Sicilia e Banca AideXa, la Banca digitale italiana dedicata alle PMI, hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo che prevede la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa.

Da una pagina dedicata su bapr.it, i Clienti di BAPR potranno accedere, tramite un processo semplice, snello e completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di AideXa, complementari a quelli già offerti dalla Banca, senza la necessità di recarsi in filiale.

L'accordo appena siglato è un ulteriore passo della collaborazione tra BAPR e Banca AideXa. L'Istituto siciliano, azionista della fintech sin dalla sua costituzione, ha sempre sostenuto l'innovazione che rappresenta X-score, il sistema di valutazione di Banca AideXa del merito creditizio dei Clienti interamente basato sulle transazioni.

Questa collaborazione non si esaurisce qui e ha già in cantiere nuovi sviluppi per il prossimo futuro. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di BAPR per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per Soci e Clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Come spiega **Saverio Continella, Amministratore Delegato di BAPR**: "Siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di BAPR con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese. Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo".

Marzio Pividori, CEO di Banca AideXa: "La partnership tra Banca AideXa e BAPR è un passo significativo nel nostro impegno a sostegno degli imprenditori, in questo caso imprenditori del territorio siciliano, a cui BAPR è storicamente vicina. Siamo entusiasti di poter offrire i nostri prodotti di instant lending, che consentiranno alle PMI locali di accedere rapidamente ai finanziamenti di cui hanno bisogno per crescere e favorire lo sviluppo economico della regione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente il legame che esiste tra Banca AideXa e BAPR fin dall'inizio della nostra storia e siamo certi che saranno ancora molti i traguardi da raggiungere insieme."



20 febbraio 2024

Ragusaoggi.it

<https://www.ragusaoggi.it/bapr-con-aidexa-per-la-crescita-delle-piccole-e-medie-imprese-rafforzata-la-partnership-tra-i-due-istituti/>

Bapr con Aidexa per la crescita delle piccole e medie imprese. Rafforzata la partnership tra i due istituti

Accesso a finanziamenti semplici e fully digital per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita. Con questo obiettivo Banca Agricola Popolare di Ragusa, la più grande Banca indipendente della Sicilia e Banca AideXa, la Banca digitale italiana dedicata alle PMI, hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo che prevede la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa.

Da una pagina dedicata su bapr.it, i Clienti di BAPR potranno accedere, tramite un processo semplice, snello e completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di AideXa, complementari a quelli già offerti dalla Banca, senza la necessità di recarsi in filiale.

L'accordo appena siglato è un ulteriore passo della collaborazione tra BAPR e Banca AideXa. L'Istituto siciliano, azionista della fintech sin dalla sua costituzione, ha sempre sostenuto l'innovazione che rappresenta X-score, il sistema di valutazione di Banca AideXa del merito creditizio dei Clienti interamente basato sulle transazioni.

Questa collaborazione non si esaurisce qui e ha già in cantiere nuovi sviluppi per il prossimo futuro. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di BAPR per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per Soci e Clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Come spiega **Saverio Continella, Amministratore Delegato di BAPR**: *"Siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di BAPR con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese. Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo".*

Marzio Pividori, CEO di Banca AideXa: *"La partnership tra Banca AideXa e BAPR è un passo significativo nel nostro impegno a sostegno degli imprenditori, in questo caso imprenditori del territorio siciliano, a cui BAPR è storicamente vicina. Siamo entusiasti di poter offrire i nostri prodotti di instant lending, che consentiranno alle PMI locali di accedere rapidamente ai finanziamenti di cui hanno bisogno per crescere e favorire lo sviluppo economico della regione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente il legame che esiste tra Banca AideXa e BAPR fin dall'inizio della nostra storia e siamo certi che saranno ancora molti i traguardi da raggiungere insieme."*

Online

GIORNALE DI SICILIA.it

20 febbraio 2024

Giornale di Sicilia

<https://ragusa.gds.it/articoli/economia/2024/02/20/banca-popolare-di-ragusa-accordo-con-aidexa-per-la-crescita-delle-piccole-e-medie-imprese-b4bb3e9b-791b-470a-846b-ed892d0fab85/>

Banca Popolare di Ragusa, accordo con Aidexa per la crescita delle piccole e medie imprese

Rafforzata la partnership tra i due istituti

Banca di Ragusa con Aidexa per la crescita delle pmi Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa hanno siglato un nuovo accordo per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita attraverso la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio della Banca Agricola Popolare di Ragusa per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Online



20 febbraio 2024

Qds.it

<https://qds.it/bapr-banca-aidexa-sviluppo-pmi-bapr/>

BAPR e Banca Aidexa insieme per lo sviluppo delle PMI

Accesso a finanziamenti semplici e fully digital per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita. Con questo obiettivo Banca Agricola Popolare di Ragusa, la più grande Banca indipendente della Sicilia e Banca AideXa, la Banca digitale italiana dedicata alle PMI, hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo che prevede la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa.

Da una pagina dedicata su *bapr.it*, i Clienti di BAPR potranno accedere, tramite un processo semplice, snello e completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di AideXa, complementari a quelli già offerti dalla Banca, senza la necessità di recarsi in filiale.

Accordo sostiene innovazione X-Score

L'accordo appena siglato è un ulteriore passo della collaborazione tra BAPR e Banca AideXa. L'Istituto siciliano, azionista della fintech sin dalla sua costituzione, ha sempre sostenuto l'innovazione che rappresenta X-score, il sistema di valutazione di Banca AideXa del merito creditizio dei Clienti interamente basato sulle transazioni.

Questa collaborazione non si esaurisce qui e ha già in cantiere nuovi sviluppi per il prossimo futuro. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di BAPR per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per Soci e Clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

"Quest'unione può fare la differenza per la crescita di piccole e medie imprese"

Come spiega Saverio Continella, Amministratore Delegato di BAPR: "Siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di BAPR con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese. Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo".

Marzio Pividori, CEO di Banca AideXa: "La partnership tra Banca AideXa e BAPR è un passo significativo nel nostro impegno a sostegno degli imprenditori, in questo caso imprenditori del territorio siciliano, a cui BAPR è storicamente vicina. Siamo entusiasti di poter offrire i nostri prodotti di instant lending, che consentiranno alle PMI locali di accedere rapidamente ai finanziamenti di cui hanno bisogno per crescere e favorire lo sviluppo economico della regione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente il legame che esiste tra Banca AideXa e BAPR fin dall'inizio della nostra storia e siamo certi che saranno ancora molti i traguardi da raggiungere insieme."

Online

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

20 febbraio 2024

Affaritaliani.it

<https://www.affaritaliani.it/mediatech/tommaso-stefani-acquisisce-la-maggioranza-di-nimai-902323.html>

Nimai: Tommaso Stefani acquisisce la maggioranza dell'agenzia

NIMAI, agenzia di marketing e comunicazione specializzata in strategie, campagne e contenuti cross-media, ha un nuovo assetto societario

Tommaso Stefani acquisisce la maggioranza di Nimai

L'agenzia di marketing e comunicazione Nimai annuncia un nuovo assetto societario: Tommaso Stefani, sino al 2023 amministratore con delega al mercato, diventa socio di maggioranza assoluta e viene nominato amministratore unico.

Prosegue intanto il percorso con il socio Weber Shandwick Italia, che cura insieme a NIMAI diversi clienti combinando le competenze per un approccio integrato cross-canale. Entra come nuovo socio JDS-RE Holding S.p.A. Dopo il buy-out, è stato già interamente sottoscritto e versato dall'assemblea dei soci un aumento di capitale e nominato nuovo General Manager Alessandro Zappoli.

NIMAI ha mandato in archivio un fatturato a +16% nel 2023 e guarda a quest'anno con previsioni di crescita superiore al 20%.

“Con questo cambio di passo, Nimai può contare su un assetto più stabile, una governance più lineare e un processo decisionale più efficace per affrontare un mercato che ha sempre più bisogno di realtà veloci, reattive e proattive” dichiara Tommaso Stefani, fondatore e Ceo di Nimai. “Oggi, a 13 anni dalla nostra fondazione, siamo una solida agenzia indipendente che unisce elevate competenze strategiche e creative cross-canale ad agilità, personalizzazione e forte orientamento al business, una realtà unica nel mercato capace di curare sia processi strategici di grandi gruppi - come Amadori, BASF, Birra Peroni, Panaria Group, Sea-Milan Airports, Sofidel - sia aziende di medie dimensioni - Acque Minerali d'Italia, Banca AideXa, Jingold, Monari Federzoni, Quick - che ci chiedono perlopiù di affiancarli a 360 gradi su molteplici sfide di marketing digitale e fisico lungo tutto il customer journey”, conclude il Ceo.

Online



20 febbraio 2024

Engage.it

<https://www.engage.it/agenzie/nimai-tommaso-stefani-acquisisce-la-maggioranza-dellagenzia-che-punta-a-una-crescita-di-oltre-il-20-nel-2024.aspx>

Nimai: Tommaso Stefani acquisisce la maggioranza dell'agenzia che punta a crescere di oltre il 20% nel 2024

Al fianco del manager, eletto amministratore unico, resta socio Weber Shandwick Italia ed entra JDS-RE Holding. Completato l'aumento di capitale, Alessandro Zappoli è stato nominato General Manager

L'agenzia di marketing e comunicazione Nimai archivia il 2023 con fatturato a +16%, proietta per il nuovo anno un'ulteriore crescita e, soprattutto, annuncia un nuovo assetto societario: Tommaso Stefani, fino allo scorso anno amministratore con delega al mercato, diventa socio di maggioranza assoluta e viene nominato amministratore unico.

Resta socia anche Weber Shandwick Italia, agenzia leader in Comunicazione e Relazioni Pubbliche, che cura insieme a Nimai diversi clienti combinando le competenze per un approccio integrato cross-canale. Come nuovo socio, invece, entra la società JDS-RE Holding.

Dopo il buy-out, è stato già interamente sottoscritto e versato dall'assemblea dei soci un aumento di capitale e nominato nuovo General Manager Alessandro Zappoli.

Il nuovo corso di Nimai, sotto la guida di Stefani, inizia proiettando una ulteriore crescita per l'anno appena iniziato, un incremento dei ricavi superiore al 20% nel 2024.

“Con questo cambio di passo, Nimai può contare su un assetto più stabile, una governance più lineare e un processo decisionale più efficace per affrontare un mercato che ha sempre più bisogno di realtà veloci, reattive e proattive” dichiara Tommaso Stefani, fondatore e Ceo di Nimai. “Oggi, a 13 anni dalla nostra fondazione, siamo una solida agenzia indipendente che unisce elevate competenze strategiche e creative cross-canale ad agilità, personalizzazione e forte orientamento al business, una realtà unica nel mercato capace di curare sia processi strategici di grandi gruppi - come Amadori, BASF, Birra Peroni, Panaria Group, Sea-Milan Airports, Sofidel - sia aziende di medie dimensioni - Acque Minerali d'Italia, Banca AideXa, Jingold, Monari Federzoni, Quick - che ci chiedono perlopiù di affiancarli a 360 gradi su molteplici sfide di marketing digitale e fisico lungo tutto il customer journey”, conclude il Ceo.

Online



20 febbraio 2024

Brand-news.it

<https://brand-news.it/player/agenzie/nimai-cambia-assetto-con-tommaso-stefani-socio-di-maggioranza-e-chiude-il-2023-con-una-crescita-del-16/>

Nimai cambia assetto con Tommaso Stefani socio di maggioranza e chiude il 2023 con una crescita del 16%

Al fianco di Tommaso Stefani, eletto amministratore unico di Nimai, resta socio Weber Shandwick Italia ed entra JDS-RE Holding S.p.A. Completato l'aumento di capitale e nominato Alessandro Zappoli General Manager

Nimai, agenzia di marketing e comunicazione specializzata in strategie, campagne e contenuti cross-media, ha una nuova struttura societaria. Tommaso Stefani, fino al 2023 amministratore con delega al mercato di Nimai, diventa socio di maggioranza con il 54% delle quote e viene nominato amministratore unico. Weber Shandwick Italia, che cura insieme a Nimai diversi clienti combinando le competenze per un approccio integrato cross-canale, resta in società con il 25% mentre entra nella compagine JDS-RE Holding S.p.A. con il 21%.

Dopo il buy-out, è stato già interamente sottoscritto e versato dall'assemblea dei soci l'aumento di capitale e nominato nuovo General Manager Alessandro Zappoli.

Tommaso Stefani ha raccontato a Brand News il posizionamento di Nimai e i nuovi piani per il 2024, durante il quale si prevede una crescita superiore al 20%, dopo un 2023 che si è chiuso con una crescita dei ricavi del 16%.

Cosa cambia oggi e come si colloca Nimai nel panorama delle agenzie di marketing e comunicazione?

"Con questo cambio di passo, Nimai può contare su un assetto più stabile, una governance più lineare e un processo decisionale più efficace per affrontare un mercato che ha sempre più bisogno di realtà di grande competenza ma anche veloci, reattive e proattive.

Il nostro settore è caratterizzato da un lato da agenzie piccole o specializzate, dall'altro da grandi gruppi: le prime sono più snelle, possono dedicare attenzione al cliente ma non sono in grado di gestire la complessità delle sfide attuali, le seconde sono più strutturate ma possono risentire di rigidità e standardizzazione.

Oggi, a 13 anni dalla nostra fondazione, siamo una solida agenzia indipendente che unisce elevate competenze strategiche e creative cross-canale ad agilità, personalizzazione e forte orientamento al business, capace di curare sia processi strategici di grandi gruppi – come Amadori, BASF, Birra Peroni, Panaria Group, Sea-Milan Airports, Sofidel – sia aziende di medie dimensioni – Acque Minerali d'Italia, Banca AideXa, Jingold, Monari Federzoni, Quick – che ci chiedono perlopiù di affiancarli a 360° su molteplici sfide di marketing digitale e fisico lungo tutto il customer journey".

Come si sta trasformando il mercato e quali sfide devono affrontare i vostri clienti per mantenere la competitività?

"Il mercato dei clienti finali oggi vive un cambiamento continuo alimentato da molteplici driver: innovazione tecnologica che corre alla velocità della luce, mutamenti geopolitici, sociali e valoriali profondi, audience vive, instabili e post-demografiche e una forte saturazione di contenuti digitali che mortifica il tempo delle persone.

Le aziende di ogni dimensione e settore si stanno domandando se il posizionamento strategico su cui hanno costruito il loro successo fino ad ora sia ancora attuale, quanto può cambiare senza tradire le proprie radici, come deve evolvere per non perdere spazi di mercato e opportunità.

Molti nostri clienti ci chiedono di aiutarli in questo percorso. Occorre quindi rivedere il posizionamento strategico di mercato, l'architettura di marca e di messaggio, ridisegnare la brand identity e rinnovare content, channel e media strategy con l'obiettivo di costruire relazioni autentiche e significative con i loro clienti.

Tutto dentro un quadro di tecnologia dirompente da scegliere e valorizzare come l'intelligenza artificiale, nuovi ambienti abilitati da tecnologie immersive – VR e AR – come il metaverso, nuovi canali, tendenze e modalità di acquisto e le sfide di adeguamento sostenibile”.

Come vi differenziate rispetto alle altre agenzie nel rispondere a questa domanda di visione?

“Due le leve principali di differenziazione di Nimai: un approccio strategico strutturato e grande attenzione all'impatto concreto sul business dei nostri clienti attraverso i dati. Il nostro mantra è “Think, Create, Make it Happen”. Chi sceglie di lavorare con noi sa che in qualsiasi progetto partiamo sempre da un pensiero strategico finalizzato a ottenere risultati concreti e di valore per i nostri clienti.

Per noi la creatività e i contenuti sono asset di comunicazione strategici tuttavia, prendendo in prestito uno dei copy più noti della storia della pubblicità, la potenza è nulla senza controllo. Per questo la creatività è efficace se agisce da pilastro centrale di un approccio che la combina in maniera coerente con altri due pillar: a monte la strategia e a valle l'experience dei clienti finali, con l'obiettivo di ottenere un impatto sul business alimentato dai dati”.

Quali leve utilizzate per garantire questa value proposition?

“Per mantenere la brand promise, in Nimai da anni come PMI innovativa investiamo in ricerca e sviluppo. Siamo membri attivi di TrendWatching, network internazionale che registra le best practice e i trend di comportamento e consumo più rilevanti a livello internazionale, consentendoci di anticipare spesso quello che sta per avvenire anche nel nostro Paese. Siamo partner di KPI6 con cui elaboriamo analisi e insight attraverso l'intelligenza artificiale.

Abbiamo il privilegio di lavorare in tanti ambiti diversi: dal food & beverage al design, dal corporate al b2b, dal consumer goods al fintech, un osservatorio cross-settoriale sull'innovazione che innesca una contaminazione tra realtà e industry diverse. La partnership industriale con Weber Shandwick estende la nostra capacità di curare progetti integrati e internazionali.

Approccio, network e know-how sono key success factor ma la vera differenza la fanno le nostre persone e il loro modo di lavorare insieme. Siamo un gruppo multidisciplinare, con una presenza femminile oltre il 75% e in forte crescita: abbiamo appena assunto 4 consulenti mentre altri 3 nuovi colleghi stanno entrando nel marketing advisory, nel data analysis e nella design unit. Cerchiamo professionisti appassionati e di talento, che amano collaborare tra loro con rispetto e stima reciproca, con l'ambizione di crescere e l'orgoglio di raggiungere risultati concreti e di valore per sé e per i propri clienti”.

Online



20 febbraio 2024

Advexpress.it

<https://www.adcgroup.it/adv-express/news/poltrone/tommaso-stefani-assume-il-controllo-di-nimai-ricavi-in-forte-crescita.html>

Tommaso Stefani diventa socio di maggioranza assoluta e viene nominato amministratore unico di NIMAI. Ricavi in forte crescita

I ricavi dell'agenzia sono aumentati del 16% nel 2023, mentre è prevista una crescita superiore al 20% nel 2024.

NIMAI, agenzia di marketing e comunicazione specializzata in strategie, campagne e contenuti cross-media, ha un nuovo assetto societario: Tommaso Stefani, fino al 2023 amministratore con delega al mercato, diventa socio di maggioranza assoluta e viene nominato amministratore unico. Continua il percorso con il socio Weber Shandwick Italia, agenzia leader mondiale in Comunicazione e Relazioni Pubbliche, che cura insieme a NIMAI diversi clienti combinando le competenze per un approccio integrato crosscanale.

Come nuovo socio entra la società JDS-RE Holding S.p.A. Dopo il buyout, è stato già interamente sottoscritto e versato dall'assemblea dei soci un aumento di capitale e nominato nuovo General Manager Alessandro Zappoli.

I ricavi di NIMAI sono aumentati del 16% nel 2023 mentre è prevista una crescita superiore al 20% nel 2024.

"Con questo cambio di passo, NIMAI può contare su un assetto più stabile, una governance più lineare e un processo decisionale più efficace per affrontare un mercato che ha sempre più bisogno di realtà veloci, reattive e proattive" - dichiara Tommaso Stefani, fondatore e CEO di NIMAI.

"Oggi, a 13 anni dalla nostra fondazione, siamo una solida agenzia indipendente che unisce elevate competenze strategiche e creative crosscanale ad agilità, personalizzazione e forte orientamento al business, una realtà unica nel mercato capace di curare sia processi strategici di grandi gruppi - come Amadori, BASF, Birra Peroni, Panaria Group, SeaMilan Airports, Sofidel - sia aziende di medie dimensioni - Acque Minerali d'Italia, Banca AideXa, Jingold, Monari Federzoni, Quick - che ci chiedono perlopiù di affiancarli a 360° su molteplici sfide di marketing digitale e fisico lungo tutto il customer journey."

Online



20 febbraio 2024

Worldmagazine.it

<https://www.worldmagazine.it/1113493/>

Nimai: Tommaso Stefani acquisisce la maggioranza dell'agenzia

Tommaso Stefani acquisisce la maggioranza di Nimai

L'agenzia di marketing e comunicazione Nimai annuncia un nuovo assetto societario: Tommaso Stefani, sino al 2023 amministratore con delega al mercato, diventa socio di maggioranza assoluta e viene nominato amministratore unico.

Prosegue intanto il percorso con il socio Weber Shandwick Italia, che cura insieme a NIMAI diversi clienti combinando le competenze per un approccio integrato cross-canale. Entra come nuovo socio JDS-RE Holding S.p.A. Dopo il buy-out, è stato già interamente sottoscritto e versato dall'assemblea dei soci un aumento di capitale e nominato nuovo General Manager Alessandro Zappoli.

NIMAI ha mandato in archivio un fatturato a +16% nel 2023 e guarda a quest'anno con previsioni di crescita superiore al 20%.

“Con questo cambio di passo, Nimai può contare su un assetto più stabile, una governance più lineare e un processo decisionale più efficace per affrontare un mercato che ha sempre più bisogno di realtà veloci, reattive e proattive” dichiara Tommaso Stefani, fondatore e Ceo di Nimai. “Oggi, a 13 anni dalla nostra fondazione, siamo una solida agenzia indipendente che unisce elevate competenze strategiche e creative cross-canale ad agilità, personalizzazione e forte orientamento al business, una realtà unica nel mercato capace di curare sia processi strategici di grandi gruppi - come Amadori, BASF, Birra Peroni, Panaria Group, Sea-Milan Airports, Sofidel - sia aziende di medie dimensioni - Acque Minerali d'Italia, Banca AideXa, Jingold, Monari Federzoni, Quick - che ci chiedono perlopiù di affiancarli a 360 gradi su molteplici sfide di marketing digitale e fisico lungo tutto il customer journey”, conclude il Ceo.

Online

SPOTand**WEB**

20 febbraio 2024

Spotandweb.it

<https://www.spotandweb.it/news/865152/tommaso-stefani-assume-il-controllo-di-nimai.html>

Tommaso Stefani assume il controllo di NIMAI

NIMAI, agenzia di marketing e comunicazione specializzata in strategie, campagne e contenuti cross-media, ha un nuovo assetto societario: Tommaso Stefani, fino al 2023 amministratore con delega al mercato, diventa socio di maggioranza assoluta e viene nominato amministratore unico. Continua il percorso con il socio Weber Shandwick Italia, agenzia leader mondiale in Comunicazione e Relazioni Pubbliche, che cura insieme a NIMAI diversi clienti combinando le competenze per un approccio integrato cross-canale. Come nuovo socio entra la società JDS-RE Holding S.p.A.

Dopo il buy-out, è stato già interamente sottoscritto e versato dall'assemblea dei soci un aumento di capitale e nominato nuovo General Manager Alessandro Zappoli. I ricavi di NIMAI sono aumentati del 16% nel 2023 mentre è prevista una crescita superiore al 20% nel 2024.

“Con questo cambio di passo, NIMAI può contare su un assetto più stabile, una governance più lineare e un processo decisionale più efficace per affrontare un mercato che ha sempre più bisogno di realtà veloci, reattive e proattive”. – dichiara Tommaso Stefani, fondatore e CEO di NIMAI.- “Oggi, a 13 anni dalla nostra fondazione, siamo una solida agenzia indipendente che unisce elevate competenze strategiche e creative cross-canale ad agilità, personalizzazione e forte orientamento al business, una realtà unica nel mercato capace di curare sia processi strategici di grandi gruppi – come Amadori, BASF, Birra Peroni, Panaria Group, Sea-Milan Airports, Sofidel – sia aziende di medie dimensioni – Acque Minerali d'Italia, Banca AideXa, Jingold, Monari Federzoni, Quick – che ci chiedono perlopiù di affiancarli a 360° su molteplici sfide di marketing digitale e fisico lungo tutto il customer journey.”



Accordo tra Baprg e Aidexa per il credito alle imprese

Accesso a finanziamenti semplici e fully digital per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita. Con questo obiettivo Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa, la Banca digitale italiana dedicata alle PMI, hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo che prevede la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa. Da una pagina dedicata su bapr.it, i Clienti della popolare siciliana potranno accedere, tramite un processo semplice, snello e completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di AideXa, complementari a quelli già offerti dalla Banca, senza la necessità di recarsi in filiale. L'accordo appena siglato è un ulteriore passo della collaborazione tra BAPR e Banca AideXa. L'Istituto siciliano, azionista della fintech sin dalla sua costituzione, ha sempre sostenuto l'innovazione che rappresenta X-score, il sistema di valutazione di Banca Ai-

deXa del merito creditizio dei Clienti interamente basato sulle transazioni. "Siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di BAPR con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese. Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo", ha spiegato Saverio Continella Ad della Popolare. Per Marzio Pividori, CEO di Banca AideXa "la partnership tra Banca AideXa e BAPR è un passo significativo nel nostro impegno a sostegno degli imprenditori, in questo caso imprenditori del territorio siciliano, a cui BAPR è storicamente vicina". (riproduzione riservata)



BREVI

Capital One acquisirà Discover Financial Services in un'operazione tutta in contanti del valore di 35,3 miliardi di dollari (32,6 mld euro).

Enel ha lanciato sul mercato europeo l'emissione di un bond non convertibile per 900 milioni di euro. Il titolo ha ricevuto richieste di sottoscrizione in esubero per più di tre volte, totalizzando ordini per oltre 3 miliardi di euro.

Kruso Kapital ha presentato a Borsa italiana la richiesta di passaggio da Euronext Growth Milan - segmento Professionale al mercato Euronext Growth Milan aperto agli investitori al dettaglio. L'avvio delle negoziazioni è previsto per il 26 febbraio.

Espe, azienda attiva nel settore delle energie rinnovabili, è stata ammessa da Borsa italiana alle negoziazioni su Egm, con il debutto previsto domani.

Intesa Sanpaolo ha sostenuto nel 2023 gli investimenti delle famiglie e delle aziende delle province di Milano e Monza Brianza con finanziamenti per 2,6 miliardi di euro: lo ha spiegato Pierluigi Monceri, direttore regionale Milano, Monza e Brianza dell'istituto.

Intrum Italy ha nominato Giovanni Gilli presidente e Massimo Della Ragione vicepresidente.

InterContinental Hotels ha realizzato nel 2023 un utile netto di 750 milioni di dollari (694 mln euro), raddoppiato su base annua, e un fatturato di 4,62 miliardi, pari a 4,27 mld euro (3,89 mld nel 2022).

Banca agricola popolare di Ragusa e Banca Ai-deXa hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo per la distribuzione dei prodotti di credito di Ai-deXa.

Fabrick ha chiuso il 2023 con ricavi netti per 54,7 milioni di euro, in crescita del 14,5% rispetto all'anno precedente.

Banca Passadore ha chiuso il 2023 con depositi per 4,55 miliardi (+8,7% a/a) e un utile netto più che raddoppiato a 80,6 milioni.

Engineering. La controllata Municipia e Yunex Traffic Italia (gruppo Mundy) hanno sottoscritto un memorandum di intesa con l'obiettivo di abilitare e supportare la digitalizzazione e l'innovazione dei processi di mobility & traffic management delle città italiane.

© Riproduzione riservata

LA SICILIA

A DISPOSIZIONE LE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI

Con AideXa crediti più semplici per le Pmi di Bapr

Accesso diretto ai prodotti della banca online senza bisogno di andare in filiale

RAGUSA. Accesso a finanziamenti semplici e fully digital per accompagnare le Pmi nel loro percorso di crescita. Con questo obiettivo Banca agricola popolare di Ragusa e Banca AideXa hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo che prevede la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa.

Da una pagina dedicata su bapr.it, i clienti della Bapr potranno accedere, tramite un processo semplice, snello e completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di AideXa, complementari a quelli già offerti dalla Bapr, senza la necessità di recarsi in filiale.

L'accordo è un ulteriore passo della collaborazione tra Bapr e Banca AideXa. L'Istituto siciliano, azionista della fintech sin dalla sua costituzione, ha sempre sostenuto l'innovazione che rappresenta X-score, il sistema di valutazione di Banca AideXa del merito creditizio dei clienti interamente basato sulle transazioni.

Questa collaborazione ha già in cantiere nuovi sviluppi per il prossimo futuro. In fase di studio è il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di Bapr per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per

soci e clienti, aumentando la capacità di acquisizione sul mercato.

Come spiega Saverio Continella, A.d. di Bapr, «siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di Bapr con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita delle Pmi, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese. Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo». ●

Finanziamenti *digitali* per le aziende clienti dell'Istituto **Intesa Bapr -Banca AideXa** per lo sviluppo delle Pmi



RAGUSA - Accesso a finanziamenti semplici e fully digital per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita. Con questo obiettivo Banca Agricola Popolare di Ragusa, la più grande Banca indipendente della Sicilia e Banca AideXa, la Banca digitale italiana dedicata alle Pmi, hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo che prevede la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa.



Saverio Continella

futuro. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di Bapr per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per soci e clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Come spiega Saverio Continella, amministratore delegato di Bapr: "Siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di Bapr con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese. Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo".

Da una pagina dedicata su **bapr.it**, i clienti della Banca potranno accedere, tramite un processo semplice, snello e completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di AideXa, complementari a quelli già offerti dall'Istituto senza la necessità di recarsi in filiale. L'accordo appena siglato è un ulteriore passo della collaborazione tra Bapr e banca AideXa. L'Istituto siciliano, azionista della fintech sin dalla sua costituzione, ha sempre sostenuto l'innovazione che rappresenta X-score, il sistema di valutazione di banca AideXa del merito creditizio dei clienti interamente basato sulle transazioni. Questa collaborazione non si esaurisce qui e ha già in cantiere nuovi sviluppi per il prossimo

"La partnership tra Banca AideXa e Bapr - afferma Marzio Pivdori, Ceo di Banca AideXa - è un passo significativo nel nostro impegno a sostegno degli imprenditori, in questo caso imprenditori del territorio siciliano, a cui Bapr è storicamente vicina. Siamo entusiasti di poter offrire i nostri prodotti di instant lending, che consentiranno alle



Marzio Pivdori

Pmi locali di accedere rapidamente ai finanziamenti di cui hanno bisogno per crescere e favorire lo sviluppo economico della regione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente il legame che esiste tra Banca AideXa e Bapr fin dall'inizio della nostra storia e siamo certi che saranno ancora molti i traguardi da raggiungere insieme."

Online



21 febbraio 2024

Pltv.it

<https://www.pltv.it/news-credito/banche-finanziarie/credito-alle-pmi-clienti-di-bapr-i-prodotti-fully-digital-di-banca-aidexa>

Credito, alle Pmi clienti di BAPR i prodotti Fully Digital di Banca AideXa

Da una pagina dedicata sul sito web di Banca Agricola Popolare di Ragusa, le imprese clienti potranno accedere da oggi – in modalità totalmente digitale, senza recarsi in filiale – ai prodotti di credito complementari di Banca AideXa, di cui l'istituto siciliano è azionista.

I due player rafforzano così la loro partnership distributiva che ruota attorno a X-score, il sistema di valutazione del merito creditizio implementato dalla fintech e interamente basato sulle transazioni: nuovi sviluppi della collaborazione sono attesi nel prossimo futuro, con le tecnologie di onboarding e valutazione creditizia al servizio della gamma di prestiti e della capacità di acquisizione sul mercato.

L'AD di BAPR, Saverio Continella, è certo che "la consolidata relazione di BAPR con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possano fare la differenza nel sostegno alle piccole e medie imprese".

"Siamo entusiasti di poter offrire i nostri prodotti di instant lending – aggiunge Marzio Pivodori, Ceo di Banca AideXa -, che consentiranno alle Pmi locali di accedere rapidamente ai finanziamenti di cui hanno bisogno per crescere".

Online



21 febbraio 2024

Imille.com

<https://www.imille.com/2024/02/21/nimai-tommaso-stefani-diventa-socio-di-maggioranza-assoluta-e-amministratore-unico/>

Nimai: Tommaso Stefani diventa Socio di maggioranza assoluta e Amministratore Unico

L'agenzia di marketing e comunicazione Nimai ha concluso il 2023 con un notevole incremento del 16% nel fatturato e ora guarda al futuro con ambizioni ancora più elevate. La società ha annunciato non solo una previsione di ulteriore crescita per il nuovo anno, ma anche importanti cambiamenti nell'assetto societario.

Tommaso Stefani, precedentemente amministratore con delega al mercato, ha assunto il ruolo di socio di maggioranza assoluta e è stato nominato amministratore unico, evidenziando un passaggio significativo nella leadership dell'azienda. Weber Shandwick Italia, una consolidata agenzia leader in Comunicazione e Relazioni Pubbliche, rimane un partner chiave, collaborando con Nimai su diversi clienti per offrire un approccio integrato cross-canale.

Una novità rilevante è l'ingresso della società JDS-RE Holding come nuovo socio. Dopo un buy-out, l'assemblea dei soci ha già sottoscritto e versato un aumento di capitale, accompagnato dalla nomina del nuovo General Manager, Alessandro Zappoli.

Tommaso Stefani, fondatore e Ceo di Nimai, ha dichiarato che questo cambiamento rappresenta un passo significativo per l'agenzia, conferendo maggiore stabilità all'assetto, una governance più lineare e un processo decisionale più efficace. Stefani prevede un'ulteriore crescita dei ricavi superiore al 20% nel corso del 2024.

Stefani ha sottolineato inoltre che, dopo 13 anni dalla fondazione, Nimai si posiziona come un'agenzia indipendente solida, caratterizzata da competenze strategiche e creative cross-canale, agilità e un forte orientamento al business. Nimai si occupa sia di processi strategici per grandi gruppi che di supporto a imprese di medie dimensioni su sfide di marketing digitale e fisico lungo tutto il customer journey. Tra i clienti figurano nomi noti come Amadori, BASF, Birra Peroni, Panaria Group, Sea-Milan Airports, Sofidel, Acque Minerali d'Italia, Banca AideXa, Jingold, Monari Federzoni, Quick.

Online



21 febbraio 2024

Html.it

<https://www.html.it/magazine/conto-deposito-banca-aidexa-tasso-annuo-del-4-tutelato-dal-fitd/>

Conto deposito Banca Aidexa: tasso annuo del 4%, tutelato dal FITD

Banca Aidexa e il conto deposito X Risparmio Libero ti offrono un tasso annuo lordo del 4%: puoi ritirare la somma depositata quando vuoi.

Se sei alla ricerca di un modo per far fruttare i tuoi risparmi senza rinunciare alla flessibilità e alla sicurezza, il conto deposito X Risparmio Libero di Banca Aidexa potrebbe essere la soluzione ideale per te.

Con un tasso annuo lordo del 4% e la completa tutela garantita dal Fondo Interbancario Tutela dei Depositi (FITD), X Risparmio Libero offre una combinazione unica di rendimento e sicurezza per i tuoi risparmi.

Massima libertà e sicurezza con Banca Aidexa

Una delle principali caratteristiche di X Risparmio Libero è la possibilità di ritirare la somma depositata in qualunque momento, senza vincoli o penalizzazioni. Questo significa che hai il controllo totale sui tuoi risparmi, potendo utilizzarli quando ne hai bisogno, senza preoccuparti di perdere interessi.

Dopo l'apertura del conto, hai la possibilità di versare ulteriori somme quando desideri, rispettando i limiti di giacenza massima. In questo modo, puoi aggiungere soldi nel tempo e far crescere il tuo capitale in modo sicuro e conveniente.

Il rendimento del 4% annuo lordo viene calcolato in base ai soldi in giacenza e liquidato ogni tre mesi direttamente sul tuo conto deposito. Questo ti permette di vedere crescere i tuoi risparmi in modo regolare e trasparente.

Aprire un conto deposito X Risparmio Libero è semplice e veloce. Non c'è bisogno di aprire un conto corrente e puoi gestire tutto comodamente online, dal comfort della tua casa. I tuoi risparmi sono completamente tutelati al 100% dal FITD, garantendoti tranquillità e sicurezza.

Per aprire un conto deposito X Risparmio Libero, ti servono pochi semplici requisiti:

- Il tuo Codice Fiscale
- Un documento di riconoscimento valido
- Un dispositivo munito di videocamera, come un computer, un tablet o uno smartphone

L'IBAN del conto corrente che userai per inviare la somma da depositare

Online

TecnologiaNews

21 febbraio 2024

Tecnologia News

<https://tecnologianews.altervista.org/conto-deposito-banca-aidexa-tasso-annuo-del-4-tutelato-dal-fitd/>

Conto deposito Banca Aidexa: tasso annuo del 4%, tutelato dal FITD

Banca Aidexa e il conto deposito X Risparmio Libero ti offrono un tasso annuo lordo del 4%: puoi ritirare la somma depositata quando vuoi.

Online

Puntoinformatico

22 febbraio 2024

Punto-informatico.it

<https://www.punto-informatico.it/x-risparmio-libero-frutta-al-massimo-i-tuoi-risparmi-con-il-4/>

X Risparmio Libero: frutta al massimo i tuoi risparmi con il 4%

X Risparmio Libero è un vantaggioso conto deposito di Banca Aidexa che ti permette di far fruttare i tuoi risparmi con la massima libertà, grazie a un vantaggiosissimo tasso di interesse del 4% e senza alcun vincolo! Puoi infatti ritirare in ogni momento la somma depositata e non perdi gli interessi già accumulati.

X Risparmio Libero: le caratteristiche principali del conto deposito di Banca Aidexa

Naturalmente, uno dei punti forti di X Risparmio Libero è proprio la possibilità di ritirare in qualsiasi momento la somma depositata, senza preoccuparsi di alcun vincolo e senza perdere gli interessi già accumulati.

Questo perché vengono riconosciuti sulle giacenze giornaliere e, in questo modo, puoi accedere ai tuoi fondi quando ne hai bisogno. Inoltre, dopo l'apertura del conto, puoi anche versare ulteriori somme rispettando i limiti di giacenza massima.

Risparmio Libero offre un tasso di rendimento annuo lordo del 4% che, oltre a essere calcolato in base ai soldi in giacenza giornalmente, viene liquidato ogni tre mesi direttamente nel conto deposito.

Ovviamente, i tuoi risparmi sono completamente tutelati dal Fondo Interbancario Tutela dei Depositi, a cui la banca aderisce, garantendo massima protezione ai tuoi soldi (fino a 100.000€) in caso la banca abbia problemi finanziari o sia necessario effettuare una liquidazione coatta.

Per aprire X Risparmio Libero ti basta seguire la procedura online dalla pagina ufficiale, tenendo pronti i documenti personali, come codice fiscale, un documento di riconoscimento valido (tra cui la carta d'identità, il passaporto o la patente), una webcam per il riconoscimento (come un computer, un tablet o uno smartphone) e l'IBAN del conto corrente che verrà utilizzato per inviare la somma da depositare.

Richiedi ora il conto e beneficia del massimo della flessibilità, unita a un tasso di interesse estremamente vantaggioso. Inoltre risparmiando aiuti anche a finanziare anche le piccole e medie imprese, contribuendo all'economia della Nazione.

Online



22 febbraio 2024

Bancaforte.it

<https://bancaforte.it/notizie/trasformazione-digitale-driver-di-sviluppo-per-banche-e-assicurazioni-RB102027c>

Trasformazione digitale, driver di sviluppo per banche e assicurazioni

Quali cambiamenti sta portando al mondo bancario, finanziario e assicurativo la sempre più rapida evoluzione digitale e tecnologica? Quali vantaggi assicura questa transizione a chi la saprà affrontare e governare? Quali strategie dovranno essere ripensate in questo nuovo scenario? Se ne parlerà il 7 marzo a Milano attraverso le voci di Aidexa, Amundi, Crif, Mediobanca e UnipolSai all'Evento Talk "Banche e Assicurazioni tra sfide e opportunità", organizzato da The Information Lab

Saranno le esperienze di Aidexa, Amundi, Crif, Mediobanca e UnipolSai al centro dell'Evento Talk "Banche e Assicurazioni tra sfide e opportunità", organizzato da The Information Lab, che si terrà giovedì 7 marzo a Milano presso The Information Hub (Via della Moscova, 10) dalle 18.30 alle 21.30.

Un Evento Talk che punta sul confronto diretto tra cinque realtà, protagoniste in Italia della transizione verso un nuovo modo di fare banca e assicurazione, per approfondire gli orizzonti che digitalizzazione e innovazione stanno aprendo in questi settori strategici per l'economia.

Tre le domande scelte come punti chiave per declinare l'impatto della trasformazione digitale nell'operatività concreta di banche e assicurazioni:

- come ottimizzare i vantaggi della transizione al cloud che sta caratterizzando l'evoluzione digitale del settore dei financial services
- come rimanere competitivi in un mercato in cui la customer retention e acquisition sono sempre più fondamentali per la competitività (Targeting/Benchmarking)
- come cogliere il valore che l'automazione dei processi garantisce al business attraverso l'eliminazione delle attività ripetitive a basso valore aggiunto

A portare la propria visione strategica e l'esperienza concreta sarà un panel di eccezione, moderato da Flavio Padovan di Bancaforte, media partner dell'evento, composto da:

- Francesco Bergonzi, Group Data Office, Mediobanca
- Fabio Baraghini, Head of Data Platform, UnipolSai
- Gabriele Tavazzani, CEO, Amundi Italia
- Antonio Deledda, Head of Credit Bureau Services & Management Consulting, CRIF
- Matteo Camelia, Head of Data Office, Aidexa

Come è da sempre caratteristica degli Eventi organizzati da The Information Lab, l'evento non si esaurirà con il confronto tra i relatori, ma continuerà offrendo opportunità di networking tra tutti i partecipanti.

Qui per richiedere l'iscrizione gratuita e per maggiori informazioni: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-evento-talk-banche-e-assicurazioni-tra-sfide-e-opportunita-814156172027?aff=dem>

GAZZETTA DI REGGIO

I numeri

DOSSIER ECONOMIA

Artigiancredito
«Garantiamo le imprese»

© Andrew V. Accardi

Per i valori che ispirano la politica economica della sinistra patrimoniale « il drappello partitocratico-crocato creditizio » che si è formato, per le ragioni che sono state già indicate nel proprio fascicolo, il caso è che « opera da anni tra i tesori ed i fondi Hermann e i fondi di cui si parla in questi giorni » prevede una vasta gamma di prodotti e servizi finanziari, dai tramite letterari finanziari, ai fondi comuni, ai fondi pubblici o ad erogazione diversa. Tra i nuovi servizi messi a disposizione rimangono, ad esempio, nel calibro, la « gestione patrimoniale » e la « gestione del credito », ancora inattuata, spiega Mic. Tra le agevolazioni rientra anche il Fondo di garanzia per i crediti, che si rivolge alle piccole imprese ed ai professionisti, che punta a « finanziare lo sviluppo di piccole e medie imprese, attraverso i professionisti » e promuovere « la crescita e la istruzione delle persone, tramite l'accesso ai servizi finanziari ».

[illegible]

Negli ultimi mesi Arriagacredito, nell'ottica di implementare l'efficienza e di consentire ai soci di risparmiare tempo, puntando con maggiore sicurezza a potenziare i servizi di credito, ha deciso di avviare la ristrutturazione della propria area di filiazione. «Sopprimere questa sua importanza», evidenzia Petri, «permetterà agli associati di poter contare su canali di servizio che sono in grado di rispondere, ad esempio, anche all'apertura di diverse filiali che hanno l'intento di far sentire sull' territorio la nostra presenza e la vicinanza ai clienti». È in questo contesto che a fine maggio 2007, la Banca di Poggio Linceo, in via della Produttività sociale, la Filiale Terna Ovest di Arriagacredito (all'epoca si aggiungevano la Filiale Linceo Centro, che capre Moana e Biadagna, e la Filiale Riva di Biadagna, che capre Biadagna e Biadagna, e la Filiale Riva di Biadagna, che capre Biadagna e Biadagna).



Roggi, larve, funghi e piante, mentre in ogni provincia è attivo uno sportello. In tutto, i dipendenti diretti sono 142, ai quali si aggiungono 80 collaboratori esterni, messi a disposi-

zione dalle associazioni di categoria.

Innamori
Ad oggi, Artigianacredito si
russa tra le proprie fila oltre

casella: poco mancava che dalla delibere oltre 400.000.500 euro di cui 96.350.826 proprio in Emilia. 12 milioni 600 mila euro in provincia di Reggio Emilia, 6 milioni e 500 mila euro in provincia di Modena e 5 milioni la quota di Ferrara.

«La stragrande maggioranza dei deputati soci - sottolinea ancora Petri - è rappresentata da prime imprese artigiane, di genere nati gli ultimi anni sempre più numerosi. Quello della garanzia nella stragrande maggioranza delle case un aspetto che non ha ancora avuto la stessa forza di attrazione. Senza, anche di queste realtà mancherebbero difficoltà nel portare avanti la propria attività. E' così che quasi nessuno di ricorrere a noi per ottenere, ad esempio, liquidità aziendale.

Le risorse necessarie per acquistare macchinari, perché le aziende possano crescere, diventano un problema per le imprese».



I finanziamenti

La riforma, derivante dal DL Anticipo, ha introdotto alcune modifiche nelle prestazioni di garanzia d'impresa, ma Antigiancredito si dice pronto a fare da difensore per i suoi associati.

A Reggio
santa 192
i suoi
(sopra stut
piccola
e medie
imprese) e
Artigianato
per un tot
di 50 mila
in Emilia
Romagna

Con l'entrata in vigore della riforma del Fondo di Garanzia per le PMI il 2 gennaio 2014, Artimagcloud di Impagora garantisce un supporto tecnico più forte agli associati. Per favorire l'attività delle imprese associate, viene concesso il rilascio di prenotazioni di garanzia e rimborsamenti dal Fondo di garanzia, sulla misura del 90%, a fronte della sottoscrizione di un contratto di Quotazione applicata a una vasta gamma di finanziamenti per liquidità, per consolidamento e ristrutturazione delle fonti finanziarie, per investimenti, per start-up (costituite da non più di 3 anni) e per rimborsi di importo totale fino ad un importo massimo di 500 mila euro lordi.

I numeri
2,3 milioni di utile (+18%)
e l'aumento
del numero di soci

Free capital:
61.838.147
Capitalo primario clas-
sico: 80.661.752
Capitalo in assegni:
1.128.112.061
Imprese associate:
118.229
(dati 30 giugno 2003)

Al 30 giugno scorso il totale di perdite di Acquisgründ è stato di 2,3 miliardi di euro (1.985), in dieci anni di crisi i soci comproprietari ottindrà numeri ancora più squallidi riguarda il segmento dei servizi. «Concretità, affidabilità e vicinanza al cliente» - afferma il presidente Fabio Perri - sono alla base dei nostri che caratterizzano la nostra attività. Attualmente sono 118.228, con un aumento di 713 unità nel periodo 1 gennaio-30 giugno 2023. Da segnalare inoltre la conversione con Banca Adesca, in base alla quale le imprese soci potranno accedere a nuova chiavi, che andranno dalla prima alla milione, con cinque da 100

Gli aiuti

In Italia, l'azienda Argentina, che ha fatto fronte a una crisi derivante dall'abbandono, sostenendo le imprese con strumenti più operativi. «Siamo la conoscenza del presidente Fokko Pijl», continua, «e il nostro è un rapporto di collaborazione nonale degli interessi più punti che servono alle imprese per affrontare i rischi. Questo ha permesso che la Argentina abbia messo a disposizione risorse per l'abbandono degli investimenti in Borsa Pijl, gestiti direttamente da Argentina». Il processo di sviluppo è stato avviato anche con le emergenze. «Abbiamo», spiega ancora Pijl, «una serie di prodotti che possono essere rilevanti da parte delle imprese che hanno bisogno di aiuto. Inoltre la Regione ha attivato da novembre il fondo malacoperto, per investimenti in Pijl, come strumento di sviluppo. In questi tempi, le gestioni dirette degli investimenti, da parte di Aci, prevedono che il mercato di Aci preveda che, quando ci sia di più, si rivela più forte la capacità di Aci di gestire le imprese e la garanzia della distribuzione dei fondi disponibili. Offerta, quindi, Argentina è operativa su una serie di coperture».

References



act
artigiancredito

Via della Previdenza Sociale, 8
Reggio Emilia

GARANZIE SU FINANZIAMENTI
FINANZIAMENTI DIRETTI
FINANZA ALTERNATIVA
LEASING

Info & Contatti
0622 1607427
enil@investitartigliancredito.it

www.artigliancredito.it

Online



23 febbraio 2024

Investiremag.it

<https://www.investiremag.it/investire/2024/02/23/news/banca-aidexa-ceo-marzio-pividori/>

Banca AideXa: Pividori nuovo ceo

Banca AideXa ha annunciato la nomina di Marzio Pividori quale nuovo ceo.

Prima di assumere la carica di amministratore delegato e direttore generale Banca AideXa – come si legge sul curriculum riportato nel profilo LinkedIn di Marzio Pividori – il manager ha lavorato in Deutsche Bank Italia. Nella branch italiana della banca tedesca ha ricoperto, dal 2020 in avanti, il ruolo di managing director con le seguenti responsabilità: head of Retail & small business clients, head of Premium & consumer bank e head of Consumer house.

Ha inoltre occupato posizioni di rilievo in Assofin (non executive board manager), Prestipay (board member), Kearney (principal).

BARP e Banca AideXa, insieme per lo sviluppo delle PMI

Continella (BAPR): "Credo che l'unione tra BAPR e AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese"

BARP e Banca AideXa, rafforzata la partnership con un nuovo accordo per lo sviluppo delle PMI

Accesso a finanziamenti semplici e fully digital per accompagnare le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita. Con questo obiettivo Banca Agricola Popolare di Ragusa, la più grande Banca indipendente della Sicilia e Banca AideXa, la Banca digitale italiana dedicata alle PMI, hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo che prevede la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa.

Da una pagina dedicata su bapr.it, i Clienti di BAPR potranno accedere, tramite un processo semplice, snello e completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di AideXa, complementari a quelli già offerti dalla Banca, senza la necessità di recarsi in filiale. L'accordo appena siglato è un ulteriore passo della collaborazione tra BAPR e Banca AideXa. L'Istituto siciliano, azionista della fintech sin dalla sua costituzione, ha sempre sostenuto l'innovazione che rappresenta X-score, il sistema di valutazione di Banca AideXa del merito creditizio dei Clienti interamente basato sulle transazioni.

Questa collaborazione non si esaurisce qui e ha già in cantiere nuovi sviluppi per il prossimo futuro. In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di BAPR per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per Soci e Clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Come spiega Saverio Continella, Amministratore Delegato di BAPR: *"Siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di BAPR con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese. Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo"*.

Marzio Pividori, CEO di Banca AideXa: *"La partnership tra Banca AideXa e BAPR è un passo significativo nel nostro impegno a sostegno degli imprenditori, in questo caso imprenditori del territorio siciliano, a cui BAPR è storicamente vicina. Siamo entusiasti di poter offrire i nostri prodotti di instant lending, che consentiranno alle PMI locali di accedere rapidamente ai finanziamenti di cui hanno bisogno per crescere e favorire lo sviluppo economico della regione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente il legame che esiste tra Banca AideXa e BAPR fin dall'inizio della nostra storia e siamo certi che saranno ancora molti i traguardi da raggiungere insieme"*.

Online



24 febbraio 2024

Pltv.it

<https://www.pltv.it/tv/weekly-tg/weekly-tg-le-top-news-dal-19-febbraio-in-un-click>

Weekly TG...le Top News dal 19 Febbraio in un Click!



CLOSE 3 MEDIA

BANCA AIDEXA

www.close3media.com
info@close3media.com

Rassegna stampa
01 – 29 febbraio 2024
bit.ly/stampa_BancaAideXa

Online

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

24 febbraio 2024

Affaritaliani.it

https://www.affaritaliani.it/economia/risiko-bancario-perche-il-governo-non-cedera-altre-quote-di-mps-903176.html?refresh_ce

Risiko bancario, perché il governo non cederà altre quote di Mps

Nonostante la febbre in Borsa sugli istituti di credito, per Siena è più probabile una fusione con Bper o BancoBpm che un'ulteriore diluizione del Mef

Mps, ecco perché il governo non cederà altre quote del Monte

Sono di nuovo giornate euforiche per il mondo bancario, che cresce in Borsa raggiungendo risultati perfino inattesi. Il motivo? Si scommette sul risiko, con le ipotesi che continuano a circolare che vedono coinvolte Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, BancoBpm, Bbper. Al centro di tutto c'è Mps, una banca che ha cambiato pelle dopo una lunghissima traversata nel deserto. Gli investitori scommettono che il governo sia pronto a mettere sul mercato una quota almeno del 10%, scendendo così al di sotto del 30% e avviando la definitiva uscita dal Monte.

C'è però un dettaglio che non deve sfuggire. Nel caso in cui il Mef dovesse diluirsi ulteriormente, si troverebbe in una posizione scomoda. Deterrebbe il 30% del capitale di una banca ritornata sotto i riflettori, ma in un'ipotetica assemblea basterebbe che si radunasse il 40% delle azioni per mandare l'esecutivo in minoranza. Una china pericolosa. Non sarebbe allora meglio iniziare a profilare il futuro della banca ipotizzando un'alleanza strategica che però tenga conto delle nuove dimensioni dell'istituto di credito, del fatto che è tornato a distribuire dividendi e che è stato riorganizzato dopo il lavoro di Luigi Lovaglio?

I pretendenti sono sempre i soliti, anche perché il panorama non offre molte altre alternative. Unicredit ha avuto la possibilità di rilevare il Monte con una dote, ma l'accordo è saltato. Oggi si potrebbe anche riaprire il dossier – anche se Andrea Orcel dovrebbe spiegare agli azionisti come mai ha scelto di non prenderla gratis e di acquistarla pagando – a patto che a Mps sia riconosciuto il giusto valore. Secondo gli analisti, c'è spazio per crescere arrivando a un controvalore tra i 7 e i 7,5 miliardi di euro (oggi siamo a 4,7), con un incremento del 50%.

Le ipotesi più accreditate, però, restano quelle con Bper e con BancoBpm. Partiamo dalla prima: Carlo Cimbri – in una conferenza stampa che è già passata alla storia – ha dichiarato di essere pronto a tutto per difendere l'istituto di credito e la sua partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio, citando anche Mario Draghi ("credetemi, sarà sufficiente") e il suo discorso del bazooka. Al momento, la fusione tra Bper e Mps avrebbe un senso sia in chiave difensiva – perché aumenterebbe il volume di fuoco di un istituto che sarebbe molto forte soprattutto nel Nord Italia – sia in chiave di razionalizzazione delle risorse e dei costi.

L'alternativa è BancoBpm. Una fusione avrebbe una ratio sicuramente più alta, perché creerebbe finalmente il famoso terzo polo e renderebbe l'universo bancario italiano più solido e più pronto a reggere a qualsiasi sfida. Però c'è un enorme punto interrogativo, che è legato al "no" secco che Giuseppe Castagna ha sempre risposto a chi gli chiedesse se c'erano margini per una fusione. "Ho altro da fare" ha detto recentemente, facendo capire che il suo obiettivo al momento è remunerare quegli azionisti che gli hanno rinnovato la fiducia da poco.

E qualcuno che conosce bene il dossier ha bisbigliato: "Per fare le fusioni serve un lavoro di mesi, se si parte con queste intenzioni difficilmente si potrà completare il matrimonio tra Banco e Mps". In effetti, il lavoro

complesso di integrazione tra Intesa Sanpaolo e Ubi, che avevano già risolto i problemi di Antitrust cedendo degli sportelli a Bper, rappresenta un monito per i manager: fare le fusioni non vuol dire solo prendere due banche e unirle, significa trovare interazioni, risparmi, sinergie. Meccanismi tutt'altro che semplici.

Non va dimenticato, però, che proprio per la composizione dell'azionariato di Mps, la matrice politica non solo non può essere trascurata, ma – anzi – sarà dirimente. E così la storica vicinanza di Carlo Cimbri al mondo delle Coop e all'Emilia "rossa" (nonostante da tempo il manager abbia adottato un approccio equidistante da vero ganglio della finanza) potrebbe rappresentare un ostacolo nell'operazione tra Bper e Mps. Siena, ormai divenuto un feudo della Lega, potrebbe quindi più facilmente sposarsi con un altro istituto di credito storicamente vicino al Carroccio, cioè BancoBpm.

Ci sono però altri due temi da non trascurare. Il primo è di governance, il secondo è "storico". Per quanto riguarda la gestione, il siluramento in diretta di Piero Luigi Montani da parte di Cimbri chiarisce una volta di più che per il posto di amministratore delegato di Bper ci sarà un volto nuovo. Qualcuno ha confermato l'indiscrezione raccolta da *Affaritaliani.it* a dicembre secondo cui in pole position ci sarebbe Gianni Franco Papa, attuale presidente di due "costole" di Bper come Carige e Banca Cesare Ponti, consigliere del board dell'ex Banca Popolare dell'Emilia-Romagna e con un lungo trascorso in Unicredit dove è stato anche direttore generale. Anche Luigi Lovaglio ha un lungo trascorso nella banca guidata da Orcel dove, insieme ad Alessandro Profumo e Roberto Nicastro, è stato il "dominus" di Pekao in Polonia.

In Banco Bpm Castagna è molto legato al suo ruolo e digerirebbe molto a fatica un suo eventuale declassamento per favorire la fusione con Mps. Ma l'impressione è che Lovaglio, che finora ha agito come un uomo in missione, non abbia alcuna intenzione di puntare i piedi. Considererebbe concluso il suo mandato una volta completata l'integrazione con un'altra banca, sia essa Bper o BancoBpm. Quindi è molto probabile che non ci sarebbe una lotta intestina per cercare di trovare il nuovo amministratore delegato.

C'è però un secondo tema fondamentale: il marchio Mps, ora che è stato riportato a nuovo ed è tornato in maniera prepotente sulla scena non può essere dissipato. Ecco perché si tende a sperare in una fusione con Banco o con Bper, perché ci sarebbe la possibilità di mantenere l'identità della banca. Non è tanto una questione di "senesità", ma semmai di un patrimonio che compirà 552 anni nelle prossime settimane e che deve essere tenuto vivo in Toscana ma non solo. Intorno alla tutela del marchio e alla sua corretta collocazione si giocherà molto del futuro della banca. O si trova un nome evocativo, nuovo, che racconti il nuovo gruppo, oppure non si può prescindere da Monte dei Paschi di Siena e dalla sua storia secolare.



Risiko bancario, perché il governo non cederà altre quote di Mps

Mps, ecco perché il governo non cederà altre quote del Monte

Sono di nuovo giornate euforiche per il mondo bancario, che cresce in Borsa raggiungendo risultati perfino inattesi. Il motivo? Si scommette sul risiko, con le ipotesi che continuano a circolare che vedono coinvolte Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, BancoBpm, Bbper. Al centro di tutto c'è Mps, una banca che ha cambiato pelle dopo una lunghissima traversata nel deserto. Gli investitori scommettono che il governo sia pronto a mettere sul mercato una quota almeno del 10%, scendendo così al di sotto del 30% e avviando la definitiva uscita dal Monte.

C'è però un dettaglio che non deve sfuggire. Nel caso in cui il Mef dovesse diluirsi ulteriormente, si troverebbe in una posizione scomoda. Deterrebbe il 30% del capitale di una banca ritornata sotto i riflettori, ma in un'ipotetica assemblea basterebbe che si radunasse il 40% delle azioni per mandare l'esecutivo in minoranza. Una china pericolosa. Non sarebbe allora meglio iniziare a profilare il futuro della banca ipotizzando un'alleanza strategica che però tenga conto delle nuove dimensioni dell'istituto di credito, del fatto che è tornato a distribuire dividendi e che è stato riorganizzato dopo il lavoro di Luigi Lovaglio?

I pretendenti sono sempre i soliti, anche perché il panorama non offre molte altre alternative. Unicredit ha avuto la possibilità di rilevare il Monte con una dote, ma l'accordo è saltato. Oggi si potrebbe anche riaprire il dossier – anche se Andrea Orcel dovrebbe spiegare agli azionisti come mai ha scelto di non prenderla gratis e di acquistarla pagando – a patto che a Mps sia riconosciuto il giusto valore. Secondo gli analisti, c'è spazio per crescere arrivando a un controvalore tra i 7 e i 7,5 miliardi di euro (oggi siamo a 4,7), con un incremento del 50%.

Le ipotesi più accreditate, però, restano quelle con Bper e con BancoBpm. Partiamo dalla prima: Carlo Cimbri – in una conferenza stampa che è già passata alla storia – ha dichiarato di essere pronto a tutto per difendere l'istituto di credito e la sua partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio, citando anche Mario Draghi ("credetemi, sarà sufficiente") e il suo discorso del bazoooka. Al momento, la fusione tra Bper e Mps avrebbe un senso sia in chiave difensiva – perché aumenterebbe il volume di fuoco di un istituto che sarebbe molto forte soprattutto nel Nord Italia – sia in chiave di razionalizzazione delle risorse e dei costi.

L'alternativa è BancoBpm. Una fusione avrebbe una ratio sicuramente più alta, perché creerebbe finalmente il famoso terzo polo e renderebbe l'universo bancario italiano più solido e più pronto a reggere a qualsiasi sfida. Però c'è un enorme punto interrogativo, che è legato al "no" secco che Giuseppe Castagna ha sempre risposto a chi gli chiedesse se c'erano margini per una fusione. "Ho altro da fare" ha detto recentemente, facendo capire che il suo obiettivo al momento è remunerare quegli azionisti che gli hanno rinnovato la fiducia da poco.

E qualcuno che conosce bene il dossier ha bisbigliato: "Per fare le fusioni serve un lavoro di mesi, se si parte con queste intenzioni difficilmente si potrà completare il matrimonio tra Banco e Mps". In effetti, il lavoro complesso di integrazione tra Intesa Sanpaolo e Ubi, che avevano già risolto i problemi di Antitrust cedendo degli sportelli a Bper, rappresenta un monito per i manager: fare le fusioni non vuol dire solo prendere due banche e unirle, significa trovare interazioni, risparmi, sinergie. Meccanismi tutt'altro che semplici.

Non va dimenticato, però, che proprio per la composizione dell'azionariato di Mps, la matrice politica non solo non può essere trascurata, ma – anzi – sarà dirimente. E così la storica vicinanza di Carlo Cimbri al mondo delle Coop e all'Emilia "rossa" (nonostante da tempo il manager abbia adottato un approccio equidistante da vero ganglio della finanza) potrebbe rappresentare un ostacolo nell'operazione tra Bper e Mps. Siena, ormai divenuto un feudo della Lega, potrebbe quindi più facilmente sposarsi con un altro istituto di credito storicamente vicino al Carroccio, cioè BancoBpm.

Ci sono però altri due temi da non trascurare. Il primo è di governance, il secondo è "storico". Per quanto riguarda la gestione, il siluramento in diretta di Piero Luigi Montani da parte di Cimbri chiarisce una volta di più che per il posto di amministratore delegato di Bper ci sarà un volto nuovo. Qualcuno ha confermato l'indiscrezione raccolta da *Affaritaliani.it* a dicembre secondo cui in pole position ci sarebbe Gianni Franco Papa, attuale presidente di due "costole" di Bper come Carige e Banca Cesare Ponti, consigliere del board dell'ex Banca Popolare dell'Emilia-Romagna e con un lungo trascorso in Unicredit dove è stato anche direttore generale. Anche Luigi Lovaglio ha un lungo trascorso nella banca guidata da Orcel dove, insieme ad Alessandro Profumo e Roberto Nicastro, è stato il "dominus" di Pekao in Polonia.

In Banco Bpm Castagna è molto legato al suo ruolo e digerirebbe molto a fatica un suo eventuale declassamento per favorire la fusione con Mps. Ma l'impressione è che Lovaglio, che finora ha agito come un uomo in missione, non abbia alcuna intenzione di puntare i piedi. Considererebbe concluso il suo mandato una volta completata l'integrazione con un'altra banca, sia essa Bper o BancoBpm. Quindi è molto probabile che non ci sarebbe una lotta intestina per cercare di trovare il nuovo amministratore delegato.

C'è però un secondo tema fondamentale: il marchio Mps, ora che è stato riportato a nuovo ed è tornato in maniera prepotente sulla scena non può essere dissipato. Ecco perché si tende a sperare in una fusione con Banco o con Bper, perché ci sarebbe la possibilità di mantenere l'identità della banca. Non è tanto una questione di "senesità", ma semmai di un patrimonio che compirà 552 anni nelle prossime settimane e che deve essere tenuto vivo in Toscana ma non solo. Intorno alla tutela del marchio e alla sua corretta collocazione si giocherà molto del futuro della banca. O si trova un nome evocativo, nuovo, che racconti il nuovo gruppo, oppure non si può prescindere da Monte dei Paschi di Siena e dalla sua storia secolare.

Ruetir

Banking risk, because the government will not sell any more shares of MPS

MPS, this is why the government will not sell any more shares of Monte

These are once again euphoric days for the banking world, which is growing on the stock market, achieving even unexpected results. The reason? We are betting on risk, with the hypotheses that continue to circulate involving Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, BancoBpm, Bbper. At the center of everything is MPS, a bank that has changed its skin after a very long journey through the desert. Investors are betting that the government is ready to put at least a 10% stake on the market, thus dropping below 30% and starting the definitive exit from Monte.

However, there is one detail that should not be missed. If the Mef were to dilute further, it would find itself in an awkward position. He would hold 30% of the capital of a bank that has returned to the spotlight, but in a hypothetical meeting 40% of the shares would be enough to send the executive into the minority. A dangerous slope. Would it not then be better to start outlining the future of the bank by hypothesizing a strategic alliance which however takes into account the new dimensions of the credit institution, the fact that it has returned to distributing dividends and that it has been reorganized after the work of Luigi Lovaglio?

The suitors are always the same, also because the panorama does not offer many other alternatives. Unicredit had the opportunity to take over Monte with a gift, but the agreement fell through. Today the dossier could also be reopened – even if Andrea Orcel would have to explain to the shareholders why he chose not to take it for free and to buy it for a fee – as long as MPS is recognized as having the right value. According to analysts, there is room to grow reaching a value between 7 and 7.5 billion euros (today we are at 4.7), with an increase of 50%.

The most accredited hypotheses, however, remain those with Bper and BancoBpm. Let's start from the first: Carlo Cimbri – in a press conference that has already gone down in history – declared that he was ready to do anything to defend the credit institution and its stake in Banca Popolare di Sondrio, also quoting Mario Draghi (“believe me, will suffice”) and his bazooka speech. At the moment, the merger between Bper and MPS would make sense both in terms of defense – because it would increase the volume of fire of an institution that would be very strong especially in Northern Italy – and in terms of rationalization of resources and costs.

The alternative is BancoBpm. A merger would certainly have a higher ratio, because it would finally create the famous third pole and make the Italian banking universe more solid and more ready to withstand any challenge. But there is a huge question mark, which is linked to the firm “no” that Giuseppe Castagna has always replied to anyone who asked him if there were margins for a merger. “I have other things to do” he said recently, making it clear that his objective at the moment is to remunerate those shareholders who have recently renewed their trust in him.

And someone who knows the dossier well whispered: “To carry out the mergers, months of work are needed, if you start with these intentions it will be difficult to complete the marriage between Banco and MPS”. In fact, the complex integration work between Intesa Sanpaolo and Ubi, which had already resolved the Antitrust problems by selling branches to Bper, represents a warning for managers: doing mergers does not just mean taking two banks and merging them, it means finding interactions, savings, synergies. Mechanisms that are anything but simple.

It should not be forgotten, however, that precisely due to the composition of MPS's shareholder structure, the political matrix not only cannot be overlooked, but – on the contrary – will be decisive. And so Carlo Cimbri's historic closeness to the world of Coops and to "red" Emilia (despite the manager having long adopted an equidistant approach from a true finance hub) could represent an obstacle in the operation between Bper and MPS. Siena, which has now become a fiefdom of the League, could therefore more easily marry with another credit institution historically close to the Northern League, namely BancoBpm.

However, there are two other themes that should not be overlooked. The first is governance, the second is "historical". As regards management, Cimbri's live dismissal of Piero Luigi Montani makes it clear once again that there will be a new face for the post of CEO of Bper. Someone confirmed the indiscretion collected by Affaritaliani.it in December according to which Gianni Franco Papa would be in pole position, current president of two "offshoots" of Bper such as Carige and Banca Cesare Ponti, councilor of the board of the former Banca Popolare dell'Emilia-Romagna and with a long history at Unicredit where he was also general manager. Luigi Lovaglio also has a long history in the bank led by Orsel where, together with Alessandro Profumo and Roberto Nicastro, he was the "dominus" of Pekao in Poland.

At Banco Bpm Castagna is very attached to his role and would have difficulty digesting his possible downgrading to favor the merger with MPS. But the impression is that Lovaglio, who has so far acted like a man on a mission, has no intention of putting his foot down. He would consider his mandate concluded once the integration with another bank, be it Bper or BancoBpm, is completed. So it's very likely that there wouldn't be an infighting trying to find the new CEO.

However, there is a second fundamental theme: the MPS brand, now that it has been brought back to life and has forcefully returned to the scene, cannot be dissipated. This is why we tend to hope for a merger with Banco or Bper, because there would be the possibility of maintaining the identity of the bank. It is not so much a question of "Sienese-ness", but rather of a heritage that will turn 552 years old in the next few weeks and which must be kept alive in Tuscany but not only. Much of the future of the bank will depend on the protection of the brand and its correct positioning. Either we find an evocative, new name that tells the story of the new group, or we cannot ignore Monte dei Paschi di Siena and its centuries-old history.

Online



Relazioni Internazionali
di Tribuna Politica ed Economica

26 febbraio 2024

Relazioniinternazionali-tribuna.com

<https://relazioniinternazionali-tribuna.com/banca-agricola-popolare-di-ragusa-e-banca-aidexa-partnership-per-lo-sviluppo-delle-pmi/>

Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa, partnership per lo sviluppo delle Pmi

Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca AideXa, hanno rafforzato la partnership con un nuovo accordo che prevede la distribuzione dei prodotti di credito di AideXa.

Da una pagina dedicata su bapr.it, i Clienti di Bapr potranno accedere, tramite un processo semplice, snello e completamente digitale, alla gamma di finanziamenti di AideXa, complementari a quelli già offerti dalla Banca, senza la necessità di recarsi in filiale.

L'accordo siglato è un ulteriore passo della collaborazione tra Bapr e Banca AideXa. L'Istituto siciliano, azionista della fintech sin dalla sua costituzione, ha sempre sostenuto l'innovazione che rappresenta X-score, il sistema di valutazione di Banca AideXa del merito creditizio dei Clienti interamente basato sulle transazioni.

In fase di studio, il progetto che prevede la disponibilità delle tecnologie di onboarding e di valutazione creditizia di AideXa al servizio di Bapr per ampliare la gamma di prodotti e servizi digitali per Soci e Clienti, aumentando al contempo la capacità di acquisizione sul mercato.

Come spiega Saverio Continella, Amministratore Delegato di Bapr: *"Siamo convinti che l'unione tra la consolidata relazione di Bapr con il tessuto imprenditoriale e l'approccio innovativo di AideXa al mondo del credito possa fare la differenza nel sostegno alla crescita di piccole e medie imprese, influenzando così in modo positivo il panorama economico del Paese. Strategie comuni e condivisione di valori hanno permesso di mettere in campo strumenti agili, semplici e ad alto valore tecnologico in grado di accompagnare le imprese nel loro percorso di sviluppo"*.

Marzio Pividori, Ceo di Banca AideXa: *"La partnership tra Banca AideXa e Bapr è un passo significativo nel nostro impegno a sostegno degli imprenditori, in questo caso imprenditori del territorio siciliano, a cui Bapr è storicamente vicina. Siamo entusiasti di poter offrire i nostri prodotti di instant lending, che consentiranno alle Pmi locali di accedere rapidamente ai finanziamenti di cui hanno bisogno per crescere e favorire lo sviluppo economico della regione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente il legame che esiste tra Banca AideXa e Bapr fin dall'inizio della nostra storia e siamo certi che saranno ancora molti i traguardi da raggiungere insieme."*

Banca AideXa. Dati e AI per espandere il credito e mantenerne la qualità

Migliorare ulteriormente la gestione del rischio è un mantra nell'attuale "tempesta perfetta" del credito.

Il 2023 ha infatti portato a un ulteriore rallentamento economico, complice anche il peggioramento dell'instabilità geopolitica. A cui si sommano le modifiche al Temporary Framework, che ha confermato l'intenzione politica di sostenere gli investimenti, ma con minori garanzie per la liquidità. E le strategie di gestione, inevitabilmente, dovranno evolvere.

«Per il 2024, banche e fintech attive nel credito presteranno una attenzione ancora più forte al miglioramento della loro capacità di leggere il rischio – spiega Walter Rizzi, Vice Direttore Generale e Responsabile Prodotti di Banca AideXa – e indubbiamente l'intelligenza artificiale è una delle tecnologie più promettenti».

Open Banking e dati aggiornati

AideXa nasce, come altri player digitali innovativi, proprio con l'obiettivo di cambiare il modo in cui il merito creditizio di una impresa viene valutato.

«La nostra proposizione si basa da sempre sull'utilizzo dei dati transazionali dell'open banking – prosegue Rizzi – per alimentare sistemi di intelligenza artificiale, supportati dal machine learning, per rendere il processo di valutazione sia più veloce sia più accurato.

Perché i dati di bilancio, nel migliore dei casi, ci indicano lo stato di salute dell'azienda con un ritardo di almeno sei mesi. Mentre il flusso di cassa racconta una storia molto più attuale.

Stiamo anche valutando di integrare altri dati potenzialmente importanti, possiamo quindi dire che i nostri modelli non sono ancora definitivi. Siamo però arrivati a un punto in cui solo dati di tipo diverso possono effettivamente portare valore alle nostre valutazioni.

Penso, ad esempio, al digital footprint dell'impresa cliente, oppure all'integrazione con l'ERP aziendale. Ma bisogna sempre considerare se ci sono limiti all'utilizzo di quei dati e come è possibile sfruttarli al meglio».

Una prima indicazione dall'AI

Il modello di valutazione di Banca AideXa si basa, a oggi, su quattro fonti: il bilancio, la storia creditizia, l'anagrafica dell'azienda e la componente transazionale.

«Nei quattro anni di vita, l'analisi delle transazioni è stata automatizzata grazie a intelligenza artificiale e machine learning – racconta Rizzi – ormai circa il 50% della valutazione si basa proprio sui movimenti del conto.

L'AI estrae degli indicatori che consentono di analizzare il rischio della controparte e di dare una prima indicazione di finanziabilità. Andiamo poi a integrare la valutazione con le altre fonti, più tradizionali».

I vantaggi per le imprese

Per le aziende, questo approccio rappresenta innanzitutto un allargamento del mercato.

Se la banca di riferimento non estende le linee di credito, l'impresa può subito rivolgersi a un player digitale, senza aprire un nuovo conto corrente, condividendo le informazioni sui propri movimenti.

Inoltre, sempre di più si affermeranno modelli di comparazione dei costi simili a quelli già in voga per i privati.

Tutti al lavoro sui dati

I dati sono il cantiere su cui stanno ragionando tutti i player, dai più innovativi fino agli incumbent.

«L'approccio forward looking richiesto dall'EBA spinge inevitabilmente tutti a chiedersi come integrare nuove fonti – precisa Rizzi.

Ovviamente, una grande banca tradizionale ha a disposizione una quantità di dati molto cospicua, che al momento utilizza soprattutto per gestire i clienti attuali, non per acquisirne di nuovi.

Tutti gli attori investiranno sul proprio modello di business per adattarlo alla nuova realtà e crescere in modo equilibrato, mantenendo una elevata qualità del credito».

Modelli di business alla prova

Ed è in questo contesto difficile che si gioca anche il futuro del fintech.

Molti operatori innovativi sono entrati sul mercato in anni di abbondante liquidità e hanno potuto beneficiare anche delle misure straordinarie varate dai governi per cercare di ridurre l'impatto della pandemia.

Questo ha aperto il mercato, iniziando a diffondere l'idea che un'impresa potesse avere anche interlocutori diversi dalla banca tradizionale.

«La forte crescita dell'economia nel 2022, con tassi di default e di interesse molto bassi, è durata poco – racconta Rizzi – e l'aumento dei tassi, già a fine 2022, si è tradotto sul costo del funding, che ha messo sotto pressione alcuni modelli di business di banche, fintech e aziende. Il 2024 ha nuove sfide più legate al costo del credito, ma noi ci siamo preparati ad affrontarle».

La difficile sfida delle PMI

Un capitolo a parte è quello delle PMI, notoriamente molto numerose in Italia. Che, da qualche anno, sono entrate nel radar del mondo fintech, con offerte mirate sia delle neobanche sia di realtà del credito.

«Acquisire un cliente SME non è affatto una operazione banale – commenta Rizzi. Parliamo di un segmento con caratteristiche specifiche e composto da moltissime aziende, molto diverse tra loro. Hanno un valore potenziale altissimo, ma sfruttarlo è molto complesso.

Noi abbiamo deciso di focalizzarci solo su questo segmento e di usare i dati per conoscere al meglio l'azienda. Poi magari con una video call si conosce meglio l'azienda e si prendono decisioni migliori».

Online

Puntoinformatico

26 febbraio 2024

Punto-informatico.it

<https://www.punto-informatico.it/ottieni-ora-il-4-percento-con-x-risparmio-libero-di-banca-aidexa/>

Ottieni ora il 4% con X Risparmio Libero di Banca Aidexa

Non lasciarti scappare questa opportunità! Richiedi subito X Risparmio Libero di Banca Aidexa, il conto deposito che ti consente di sfruttare un incredibile tasso di interesse del 4% annuo lordo senza alcun vincolo per massimizzare la resa delle tue giacenze.

Risparmia senza vincoli con X Risparmio Libero e un interesse del 4%

X Risparmio Libero è un prodotto finanziario lanciato da Aidexa, una giovane banca presente in Italia da 7 anni, e ti offre un'opportunità unica per far fruttare i tuoi risparmi. Puoi infatti beneficiare di un elevato tasso del 4% in totale libertà: non ci sono vincoli e puoi prelevare i soldi quando vuoi.

Questo perché gli interessi vengono calcolati in base al saldo giornaliero. In questo modo, non perderai un singolo centesimo degli interessi che hai già maturato prima di qualsiasi ritiro di denaro! Questi vengono inoltre liquidati ogni trimestre direttamente sul tuo conto deposito.

E non serve aprire un conto corrente con la banca. Puoi infatti collegarlo comodamente a un conto di cui sei già titolare e versare i soldi attraverso l'IBAN dedicato. Il prodotto è interamente digitale e si richiede online. Ti basta avere con te i tuoi documenti di riconoscimento e l'IBAN del conto da cui vuoi versare il denaro e riceverlo se avrai intenzione di chiudere il conto.

Ma Risparmio Libero non è solo conveniente per te. Attraverso il tuo deposito, mentre tu guadagni, Banca AideXa finanzia i progetti delle piccole e medie imprese italiane. Quindi, scegliendo di aprirlo, stai anche contribuendo alla crescita dell'economia del Paese.

I tuoi fondi sono naturalmente protetti dal Fondo Interbancario Tutela Depositi fino a 100.000€.

X Risparmio Libero di Banca AideXa è una soluzione ideale per chi cerca un conto deposito flessibile e redditizio. Con la sua combinazione di libertà, rendimento e sicurezza, ti permette di gestire i tuoi risparmi nel modo che preferisci, mentre contribuisce a sostenere le PMI italiane. Aprilo oggi e inizia a far fruttare i tuoi risparmi.

Online



27 febbraio 2024

ConfrontaConti.it

<https://www.confrontaconti.it/news-conti/i-migliori-conti-deposito-liberi-di-febbraio-2024-00039758.aspx>

I migliori conti deposito liberi di febbraio 2024

Conto deposito: meglio libero o vincolato? Nel secondo caso i tassi di interesse sono più vantaggiosi, in base anche alla durata del vincolo, ma va rispettata sempre la scadenza. Per operare con maggiore libertà e avere piena disponibilità delle somme è preferibile invece un conto deposito libero.

Il conto deposito continua ad essere un'ottima soluzione per ottenere un alto rendimento dai propri risparmi. Alcune banche arrivano a concedere tassi di interesse così convenienti che in alcuni casi superano anche quelli dei Btp. E se prima i più vantaggiosi erano soprattutto i conti deposito di lunga durata, ora sono anche quelli di 12-24 mesi a consentire di guadagnare oltre il 4% lordo annuo.

La scelta del prodotto più adatto alle proprie esigenze va fatta tenendo conto di alcuni elementi come: il tasso di interesse, i costi da affrontare per il deposito, la logica di capitalizzazione degli interessi. È fondamentale, dunque, valutare l'effettivo rendimento assicurato dai conti deposito prima di aprirne uno. Il guadagno dipende anche dal tipo di deposito scelto: libero o vincolato. Nel secondo caso i tassi di interesse sono più vantaggiosi, in base anche alla durata del vincolo. Il capitale può essere prelevato solo alla scadenza del periodo stabilito nel contratto in cambio, però, di un rendimento più elevato. Il conto deposito libero, invece, non prevede scadenze: l'investitore ha una disponibilità immediata delle somme depositate.

Qual è il miglior conto deposito libero a febbraio?

In generale, i conti deposito – sia liberi che vincolati – rappresentano comunque una soluzione di investimento a basso rischio: le banche italiane aderiscono, infatti, al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, che garantisce fino a 100.000 euro per ogni deposito.

Per trovare la soluzione più in linea ai nostri bisogni, possiamo farci aiutare da ConfrontaConti.it e valutare gratuitamente le offerte delle principali banche italiane. Facciamo una simulazione con deposito libero di 30.000 per 12 mesi.

Ecco le occasioni web del 27 febbraio:

- Conto deposito Trade Republic
- Conto Progetto di Banca Progetto
- Conto Deposito X Risparmio Libero di Banca Aidexa

Il conto deposito non vincolato di Trade Republic assicura un guadagno netto di 830,27 euro. Gli investitori ricevono interessi ogni mese: l'ammontare viene calcolato giorno per giorno e può essere visualizzato in tempo reale nell'App. Chi opta per questo prodotto, riceve un interesse annuo del 4% sul proprio denaro, fino a 50.000 euro. La banca tedesca garantisce piena flessibilità di depositare e prelevare i propri soldi in qualsiasi momento. Tutti i fondi nel conto sono legalmente protetti fino a 100.000 euro per investitore e tenuti in un conto fiduciario presso una delle banche partner di Trade Republic.

Banca Progetto propone Conto Progetto con un guadagno netto di 744,97 euro. Questo deposito fa fruttare i risparmi in totale sicurezza: si apre online in pochi minuti e si gestisce tramite Home banking o App mobile. Non ci sono né commissioni, né costi nascosti cui far fronte. Conto Progetto prevede un tasso promozionale del 4,25% annuo lordo fino al 30 giugno 2024 e del 3,75% annuo lordo dal 1° luglio 2024 fino al 31 dicembre

2024. I clienti possono ritirare il capitale quando preferiscono, senza alcuna penale, con un preavviso di 32 giorni di calendario, durante i quali si continuano a maturare gli interessi. I risparmi sono tutelati fino a 100.000 euro dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Conto Deposito X Risparmio Libero è la soluzione proposta da Banca Aidexa che assicura un guadagno netto di 738,73 euro. I clienti possono ritirare in qualsiasi momento la somma depositata: è sufficiente, infatti, un prelievo dal conto corrente di appoggio. Questo prodotto garantisce un tasso annuo lordo del 4%. La liquidazione avviene ogni tre mesi, direttamente sul conto deposito. I risparmi sono completamente tutelati dal Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. Dopo l'apertura del deposito, i clienti possono versare altre somme, rispettando i limiti di giacenza minima e massima. Conto Deposito X Risparmio Libero si apre in pochi passaggi: i clienti possono procedere direttamente online.

Online



28 febbraio 2024

Finanza.economia-italia.com

<https://finanza.economia-italia.com/2024/02/migliore-conto-deposito-di-oggi-confronto-con-altri-conti-deposito.html>

Migliore Conto Deposito di Marzo 2024, Confronto con Altri Conti Deposito

Il miglior conto deposito Marzo 2024 è Conto Deposito X Risparmio Libero di Banca Aidexa.

Ecco perché:

- Ha il tasso di interesse più alto sul mercato per un conto deposito non vincolato, allo 4,00%
- Non ha vincoli, quindi puoi accedere al tuo denaro in qualsiasi momento
- È completamente gratuito, senza spese di apertura, gestione o chiusura
- È garantito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi fino a 100.000 euro

Ecco un confronto con altri conti deposito:

Conto deposito	Tasso di interesse	Vincolo	Spese	Garanzia
Banca Aidexa Conto Deposito X Risparmio Libero	4,00%	Nessuno	Nessuno	Sì
Banca CF+ Conto Deposito	3,50%	Nessuno	0,50€ all'anno	Sì
Trade Republic Conto Deposito	3,50%	Nessuno	Nessuno	No
Conto Deposito Vincolato X Risparmio di Banca Aidexa	4,25%	12 mesi	Nessuno	Sì
Cherry Bank Cherry Vincolato	4,25%	12 mesi	Nessuno	Sì

Se stai cercando un conto deposito sicuro e remunerativo, Conto Deposito X Risparmio Libero di Banca Aidexa è l'opzione migliore.

Ecco come aprire un conto:

1. Vai al sito web di Banca Aidexa
2. Clicca su "Conto Deposito X Risparmio Libero"
3. Compila il modulo di richiesta
4. Invia i tuoi documenti di identità
5. Deposita il tuo denaro

Il tuo conto deposito sarà aperto in pochi minuti e potrai iniziare a guadagnare interessi da subito.

Altri fattori da considerare nella scelta di un conto deposito:

- Tasso di interesse: Questo è il fattore più importante da considerare. Più alto è il tasso di interesse, più denaro guadagnerai.
- Vincolo: Alcuni conti deposito sono vincolati, il che significa che non puoi accedere al tuo denaro per un determinato periodo di tempo. I conti deposito vincolati in genere offrono tassi di interesse più elevati rispetto ai conti deposito non vincolati.

- Spese: Assicurati di leggere attentamente i termini e le condizioni del conto deposito per assicurarti che non vi siano spese nascoste.
- Garanzia: Tutti i conti deposito in Italia sono garantiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi fino a 100.000 euro. Ciò significa che se la banca fallisce, perderai solo il denaro che supera i 100.000 euro.

Confronto tra Conto Deposito X Risparmio Libero di Banca Aidexa e altri Conti Deposito

Conto Deposito X Risparmio Libero di Banca Aidexa

- Tasso di interesse: 4,00%
- Vincolo: Nessuno
- Spese: Nessuno
- Garanzia: Sì, fino a 100.000 euro

Banca CF+ Conto Deposito

- Tasso di interesse: 3,50%
- Vincolo: Nessuno
- Spese: 0,50€ all'anno
- Garanzia: Sì, fino a 100.000 euro

Trade Republic Conto Deposito

- Tasso di interesse: 3,50%
- Vincolo: Nessuno
- Spese: Nessuno
- Garanzia: No

Conto Deposito Vincolato X Risparmio di Banca Aidexa

- Tasso di interesse: 4,25%
- Vincolo: 12 mesi
- Spese: Nessuno
- Garanzia: Sì, fino a 100.000 euro

Cherry Bank Cherry Vincolato

- Tasso di interesse: 4,25%
- Vincolo: 12 mesi
- Spese: Nessuno
- Garanzia: Sì, fino a 100.000 euro

Come puoi vedere, Conto Deposito X Risparmio Libero di Banca Aidexa ha il tasso di interesse più alto sul mercato per un conto deposito non vincolato. È anche completamente gratuito e garantito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Se stai cercando un conto deposito sicuro e remunerativo, Conto Deposito X Risparmio Libero di Banca Aidexa è l'opzione migliore.

Altri fattori da considerare nella scelta di un conto deposito:

- Tasso di interesse: Questo è il fattore più importante da considerare. Più alto è il tasso di interesse, più denaro guadagnerai.
- Vincolo: Alcuni conti deposito sono vincolati, il che significa che non puoi accedere al tuo denaro per un determinato periodo di tempo. I conti deposito vincolati in genere offrono tassi di interesse più elevati rispetto ai conti deposito non vincolati.
- Spese: Assicurati di leggere attentamente i termini e le condizioni del conto deposito per assicurarti che non vi siano spese nascoste.
- Garanzia: Tutti i conti deposito in Italia sono garantiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi fino a 100.000 euro. Ciò significa che se la banca fallisce, perderai solo il denaro che supera i 100.000 euro.

Ecco alcuni altri conti deposito che potresti prendere in considerazione:

- Conto Deposito Zero di ING Direct: Questo conto deposito non ha vincoli e offre un tasso di interesse dello 0,01%. È un'opzione interessante se stai cercando un conto deposito sicuro e flessibile.
- Conto Deposito Libero di Fineco: Questo conto deposito non ha vincoli e offre un tasso di interesse dello 0,05%. È un'opzione interessante se sei già cliente Fineco.
- Conto Deposito Vincolato di Banca Mediolanum: Questo conto deposito è vincolato per 12 mesi e offre un tasso di interesse dell'1,00%. È un'opzione interessante se stai cercando un conto deposito con un rendimento garantito.

Prima di scegliere un conto deposito, è importante confrontare le diverse offerte e valutare le proprie esigenze.

Online



28 febbraio 2024

Snewsonline.com

<https://www.snewsonline.com/ruolo-cio-sviluppi-cybersecurity-sicurezza-identitaria/>

Ruolo del CIO, sviluppi della cybersecurity e sicurezza identitaria

Il ruolo del CIO, come driver dell'innovazione sostenibile del business, gli sviluppi delle tecnologie di cybersecurity e i nuovi progetti di sicurezza identitaria: IKN Italy dedica un'intera giornata al mondo IT con tre eventi co-located, a Milano il 12 marzo. Si tratta di GO BEYOND, SECURITY4BUSINESS e TRUSTED & DIGITAL IDENTITY, con testimonianze di Top Managers e Istituzioni. S News è Media Partner degli eventi.

“Questa formula – sottolineano da IKN – offre la possibilità ai partecipanti di triplicare il proprio networking. I tre eventi condivideranno, infatti, l'area espositiva, dando così l'opportunità a tutti i presenti di incontrare e confrontarsi con Chief Information Security Officer, Chief Information Officer e Chief Innovation Officer”.

Go Beyond: consolidare la leadership del CIO

Oltre 40 aziende a confronto nella quarta edizione di Go Beyond, hub di incontro dei Managers IT cross-industry che si confronteranno su come consolidare la leadership del CIO e integrare il Green IT per ottimizzare i processi.

La leadership dei CIO è davvero consolidata?

Questo il focus della survey realizzata tra fine '23 e gennaio '24 rivolta ai CIO su innovazione digitale e tecnologia, investimenti e costi operativi, organizzazione e nuovi modelli operativi, ESG e Green IT: i risultati saranno presentati con formula Invitation Only da KPMG, con i commenti di De' Longhi, Banca MPS, Etra e Santagostino. Il ruolo del CIO sta attualmente vivendo forti cambiamenti in virtù dell'evoluzione del rapporto con il Business e con l'Innovation, delle modalità con cui oggi può governare efficacemente la gestione dei costi e misurare il ROI degli investimenti tecnologici, dell'ecodesign delle soluzioni IT disponibili, che probabilmente rappresentano il punto di partenza per ridurre l'impatto dei processi sull'ambiente.

Gruppo Hera, Camst, Grandi Navi Veloci, per citarne alcune, racconteranno la loro esperienza su come garantire una governance efficace sulle nuove tecnologie e sui nuovi investimenti, tra open source come acceleratore del digitale, nuovi obiettivi al fianco di business continuity e resilienza aziendale, e richieste del team IT, come scalabilità, controllo costi e agilità. Multi-cloud, hybrid-cloud e decoupling, come scegliere tra le diverse soluzioni: l'esperienza di RCS, Nital, A2A, Karol – Strutture Sanitarie e Net Insurance. L'importanza della modernizzazione di infrastrutture e applicazioni per renderle sempre più performanti, fruibili e sicure: diversi settori a confronto con Giochi Preziosi, Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, CREA Ricerca e Istituto Superiore di Sanità.

Si tratterà, inoltre, di come le tecnologie digitali possono supportare il processo di sostenibilità dell'IT: Sky, P&G, Bianchi Bycycles, Gritti Energia, Crédit Agricole Vita porteranno il loro contributo su come misurare l'impatto dell'IT sull'ambiente, il campo di applicazione del Green IT, lo sviluppo dell'eco-design delle soluzioni IT, come coniugare una maggiore efficienza operativa con la sostenibilità IT tra architettura, infrastrutture e innovazione guidate dal business. Tra i temi più attuali, l'individuazione dei dati per la misurazione del successo digitale: misurare l'impatto IT sulla sostenibilità, identificare i KPI di transizione, la difficoltà di trovare un linguaggio comune.

“In occasione dell’evento IKN Italy premierà il CIO che si è distinto per essere stato in grado di integrare la tecnologia sostenibile nel processo di business, aver saputo inserire nuove figure e risorse con competenze tech&data nel team, aver guidato l’innovazione aziendale con uno stile di leadership efficace”, precisano da IKN.

Security4Business: gli sviluppi delle tecnologie di Cybersecurity

Si prevede che nel 2025, il 45% delle organizzazioni di tutto il mondo subirà attacchi alle proprie Supply Chain ICT, con un incremento triplo rispetto al 2021: si tratta di una conseguenza della struttura e del grado di complessità sempre maggiore della catena di approvvigionamento moderna (Fonte: Clusit).

Security4Business racconta gli sviluppi delle tecnologie di Cybersecurity, tra nuovo regolamento e misure che le società stanno adottando.

La sicurezza informatica non è mai stata così critica e costosa: questo il messaggio che emerge dalle nuove norme NIS che, oltre a raddoppiare le sanzioni pecuniarie, prevedono un allargamento del perimetro di conformità con importi che possono arrivare fino a 10 milioni di euro e il 2% del fatturato. L’intervento di Angelo Tofalo, già Sottosegretario di Stato Ministero della Difesa, spiegherà nel dettaglio i principi e i requisiti fondamentali per scongiurare il crollo del business.

L’evento fornirà anche una panoramica sulla situazione internazionale e sul tema dello Skill Shortage Alarm in Europa grazie alla partecipazione di Richard Knowlton, Direttore degli studi della Cyber Academy di Cambridge.

Il punto di vista del mondo Insurance, con gli interventi di UnipolSai Assicurazioni, CNP Vita e Poste Vita che presenteranno la propria esperienza su come stilare contratti e polizze cyber su misura per tutelare le centrali di produzione. La selezione del fornitore è un’operazione delicata e strategica, ci sono procedure di sicurezza da tenere in considerazione, criteri per l’adozione di adeguati requisiti contrattuali: settori diversi e istituzioni a confronto grazie alla partecipazione di BFF Banking Group, Comune di Ferrara, Bank Zurich Rothschild & Co, Engie, Sophos. L’head of Cybersecurity di Amplifon presenterà gli scenari emergenti dei Large Language Models e dei diversi rischi associati.

Il CISO occupa un ruolo strategico per prevenire Cyber attack ed evitare relativi danni irreparabili al business aziendale: l’evento presenta le modalità per sensibilizzare il Board nel coinvolgimento e nella valutazione dei progetti suggeriti per garantire solidità informatica alle aziende. Prada Group, grazie al confronto tra CISO e CTO, presenterà il suo case study relativo all’importanza di una collaborazione efficace tra Strategie e Operations in ambito Cybersecurity.

ChatGPT può essere un alleato nella difesa del business per intercettare, analizzare e prevenire le minacce del dark web? Come sfruttare l’AI e come definire una governance chiara per il suo utilizzo, tra i temi trattati da Banca Fideuram, Tecnimont e Musicxmatch.

L’evento propone, inoltre, confronti diretti tra relatori e partecipanti sul tema della Tool Integration, e, in particolare sulle tecnologie EDR & MDR, Threat Intelligence, Strumenti provenienti dal Dark Web e su come strutturare un SOC Center.

“IKN Italy, in occasione dell’appuntamento, premierà il CISO che ha dimostrato di saper integrare nuove tecnologie nel processo di Cyber Defence aziendale; inserire figure nuove e istruire il proprio team sulle insidie che nasconde il mondo della tecnologia attraverso campagne di awareness e di formazione interna; garantire un alto livello di sicurezza aziendale con l’impiego degli strumenti e delle metodologie più innovative”, specificano da IKN.

Trusted & Digital Identity: nuovi progetti di sicurezza identitaria

Commissione Europea, Governo Italiano e tutti i governi degli stati membri stanno definendo direttive e regolamenti – quali l’eIDAS2 e l’European Digital Identity Wallet – per rendere concrete interoperabilità e

scalabilità delle identificate e delle attributive. Con l'obiettivo di semplificare il processo di autenticazione per aziende e cittadini, con eIDAS ancora in stallo, ci si domanda quale sarà il funzionamento di EUDI Wallet e se le incertezze cui stiamo assistendo porteranno alla nascita di un IT Wallet. A Trusted & Digital Identity le ultime novità del settore.

L'evento presenterà i prossimi steps, le tecnologie e gli strumenti che andranno a supportare l'EUDI Wallet a partire da quali saranno tutti i possibili servizi per i cittadini e le imprese, grazie alla partecipazione di Paolo De Rosa, Digital Identity and Trust Services CTO European Commission.

Protezione dei dati e CX personalizzata: come bilanciarle ed esempi dalle aziende BNL gruppo BNP Paribas, Haier Europe, ASST Melegnano e della Martesana, Mediamarket.

Andrea Spallacci, Product Manager & Member of the eIDAS Cooperation Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, spiegherà qual è il ruolo della CIE nel progetto del Portafoglio Europeo Digitale per l'integrazione e l'omogeneizzazione del dato utente.

Banca Popolare di Sondrio, Poste Italiane, Credem, Banca Widiba e Trustfull racconteranno la loro esperienza in tema di protezione delle informazione sensibili degli utenti da tentativi di replicazione o accesso non autorizzato: un confronto sui migliori approcci per mitigare i rischi di frode identitaria e potenziare la fiducia degli utenti. Multifactor e biometric authentication rappresentano modalità che snelliscono e accelerano il processo di autenticazione dell'utente: come potenziarne la sicurezza? Quali le precauzioni adottate per proteggere i dati biometrici degli accessi non autorizzati? Giochi Preziosi, Gruppo Sapio e Maddalena a confronto. Tra i numerosi case study, Agos tratterà di Treath Intelligence & AI per salvaguardare l'integrità dell'identità digitale: l'azienda, a partire dal 2018, ha infatti sviluppato sistemi di Machine Learning basati su un algoritmo che permette di calcolare qual è la probabilità per i clienti di ricevere frodi.

Banca Aidexa porterà la sua esperienza sull'apertura dei prodotti bancari con Spid e CIE con complementarità per velocità e semplicità: con l'autenticazione attraverso Spid è infatti possibile velocizzare il processo di apertura del prodotto in 10/15 minuti sui 30 minuti impiegati prima. I benefici? Risparmio sui costi e opportunità di liberare risorse da attività a basso valore aggiunto.

"IKN Italy, in occasione dell'evento, premierà il Chief Innovation Officer che ha dimostrato di saper costruire meccanismi di protezione di identità digitali con tecnologie innovative; strutturare la gestione dell'Identity a supporto della trasformazione digitale; guidare l'innovazione aziendale adattandosi alle direttive stabilite dall'EUDI Wallet; preparare le proprie aziende all'introduzione del portafoglio digitale Europeo per la gestione delle identità digitali dei clienti, nel processo di CJ", concludono da IKN.

Online



Relazioni Internazionali
di Tribuna Politica ed Economica

29 febbraio 2024

Relazioniinternazionali-tribuna.com

<https://relazioniinternazionali-tribuna.com/tre-eventi-co-located-di-ikn-go-beyond-security4business-e-trusted-digital-identity-con-testimonianze-di-top-manager-e-istituzioni/>

Tre eventi co-located di Ikn: Go Beyond, Security4business e Trusted & Digital Identity- con testimonianze di Top Manager e Istituzioni

Ikn Italy presenta tre eventi dedicati agli sviluppi dei temi più attuali di Information Technology, che si svolgeranno co-located a Milano il prossimo 12 marzo: Go Beyond, Security4Business e Trusted & Digital Identity. Questa formula offre la possibilità ai partecipanti di triplicare il proprio networking: i tre eventi condivideranno, infatti, l'area espositiva, dando così l'opportunità a tutti i presenti di incontrare e confrontarsi con Chief Information Security Officer, Chief Information Officer e Chief Innovation Officer.

Go Beyond

Oltre 40 aziende a confronto nella quarta edizione di Go Beyond, hub di incontro dei Manager It cross-industry che si confronteranno su come consolidare la leadership del CIO e integrare il Green IT per ottimizzare i processi.

La leadership dei Cio è davvero consolidata? Questo il focus della survey realizzata tra fine '23 e gennaio '24 rivolta ai Cio su innovazione digitale e tecnologia, investimenti e costi operativi, organizzazione e nuovi modelli operativi, Esg e Green IT: i risultati saranno presentati con formula Invitation Only da Kpmg, con i commenti di De' Longhi, Banca Mps, Etra e Santagostino. Il ruolo del Cio sta attualmente vivendo forti cambiamenti in virtù dell'evoluzione del rapporto con il Business e con l'Innovation, delle modalità con cui oggi può governare efficacemente la gestione dei costi e misurare il Roi degli investimenti tecnologici, dell'ecodesign delle soluzioni IT disponibili, che probabilmente rappresentano il punto di partenza per ridurre l'impatto dei processi sull'ambiente.

Gruppo Hera, Camst, Grandi Navi Veloci, per citarne alcune, racconteranno la loro esperienza su come garantire una governance efficace sulle nuove tecnologie e sui nuovi investimenti, tra open source come acceleratore del digitale, nuovi obiettivi al fianco di business continuity e resilienza aziendale, e richieste del team It come scalabilità, controllo costi e agilità. Multi-cloud, hybrid-cloud e declouding, come scegliere tra le diverse soluzioni: l'esperienza di Rcs, Nital, A2A, Karol – Strutture Sanitarie e Net Insurance. L'importanza della modernizzazione di infrastrutture e applicazioni per renderle sempre più performanti, fruibili e sicure: diversi settori a confronto con Giochi Preziosi, Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Crea Ricerca e Istituto Superiore di Sanità.

Si tratterà, inoltre, di come le tecnologie digitali possono supportare il processo di sostenibilità dell'It: Sky, P&G, Bianchi Bycycles, Gritti Energia, Crédit Agricole Vita porteranno il loro contributo su come misurare l'impatto dell'IT sull'ambiente, il campo di applicazione del Green IT, lo sviluppo dell'eco-design delle soluzioni It come coniugare una maggiore efficienza operativa con la sostenibilità IT tra architettura, infrastrutture e innovazione guidate dal business. Tra i temi più attuali, l'individuazione dei dati per la misurazione del successo digitale: misurare l'impatto IT sulla sostenibilità, identificare i Kpi di transizione, la difficoltà di trovare un linguaggio comune.

Infine, Ikn Italy, in occasione dell'evento, premierà il Cio che si è distinto per essere stato in grado di integrare la tecnologia sostenibile nel processo di business, aver saputo inserire nuove figure e risorse con competenze tech&data nel team, aver guidato l'innovazione aziendale con uno stile di leadership efficace.

Per aggiornamenti sull'evento: <https://ikn.it/go-beyond/>

Security4Business

Si prevede che nel 2025, il 45% delle organizzazioni di tutto il mondo subirà attacchi alle proprie Supply Chain Ict, con un incremento triplo rispetto al 2021: si tratta di una conseguenza della struttura e del grado di complessità sempre maggiore della catena di approvvigionamento moderna (Fonte: Clusit).

Security4Business racconta gli sviluppi delle tecnologie di Cybersecurity, tra nuovo regolamento e misure che le società stanno adottando.

La sicurezza informatica non è mai stata così critica e costosa: questo il messaggio che emerge dalle nuove norme Nis che, oltre a raddoppiare le sanzioni pecuniarie, prevedono un allargamento del perimetro di conformità con importi che possono arrivare fino a 10 milioni di euro e il 2% del fatturato. L'intervento di Angelo Tofano, Già Sottosegretario di Stato Ministero della Difesa, spiegherà nel dettaglio i principi e i requisiti fondamentali per scongiurare il crollo del business.

L'evento fornirà anche una panoramica sulla situazione internazionale e sul tema dello Skill Shortage Alarm in Europa grazie alla partecipazione di Richard Knowlton, Direttore degli studi della Cyber Academy di Cambridge.

Il punto di vista del mondo Insurance, con gli interventi di UnipolSai Assicurazioni, Cnp Vita e Poste Vita che presenteranno la propria esperienza su come stilare contratti e polizze cyber su misura per tutelare le centrali di produzione. La selezione del fornitore è un'operazione delicata e strategica, ci sono procedure di sicurezza da tenere in considerazione, criteri per l'adozione di adeguati requisiti contrattuali: settori diversi e istituzioni a confronto grazie alla partecipazione di Bff Banking Group, Comune di Ferrara, Bank Zurich Rothschild & Co, Engie, Sophos. L'head of Cybersecurity di Amplifon presenterà gli scenari emergenti dei Large Language Models e dei diversi rischi associati.

Il Ciso occupa un ruolo strategico per prevenire Cyber attack ed evitare relativi danni irreparabili al business aziendale: l'evento presenta le modalità per sensibilizzare il Board nel coinvolgimento e nella valutazione dei progetti suggeriti per garantire solidità informatica alle aziende. Prada Group, grazie al confronto tra Ciso e Cto, presenterà il suo case study relativo all'importanza di una collaborazione efficace tra Strategie e Operations in ambito Cybersecurity.

ChatGpt può essere un alleato nella difesa del business per intercettare, analizzare e prevenire le minacce del dark web? Come sfruttare l'AI e come definire una governance chiara per il suo utilizzo, tra i temi trattati da Banca Fideuram, Tecnimont e Musicxmatch.

L'evento propone, inoltre, confronti diretti tra relatori e partecipanti sul tema della Tool Integration, e, in particolare sulle tecnologie Edr & Mdr, Threat Intelligence, Strumenti provenienti dal Dark Web e su come strutturare un Soc Center.

Infine, Ikn Italy, in occasione dell'appuntamento, premierà il Ciso che ha dimostrato di saper integrare nuove tecnologie nel processo di Cyber Defence aziendale; inserire figure nuove e istruire il proprio team sulle insidie che nasconde il mondo della tecnologia attraverso campagne di awareness e di formazione interna; garantire un alto livello di sicurezza aziendale con l'impiego degli strumenti e delle metodologie più innovative.

Per aggiornamenti sull'evento: <https://ikn.it/security4business/>

Trusted & Digital Identity

Commissione Europea, Governo Italiano e tutti i governi degli stati membri stanno definendo direttive e regolamenti – quali l'eldas2 e l'European Digital Identity Wallet – per rendere concrete interoperabilità e scalabilità delle identificate e delle attributive. Con l'obiettivo di semplificare il processo di autenticazione per aziende e cittadini, con eldas ancora in stallo, ci si domanda quale sarà il funzionamento di Eudi Wallet e se le incertezze cui stiamo assistendo porteranno alla nascita di un IT Wallet. A Trusted & Digital Identity le ultime novità del settore.

L'evento presenterà i prossimi step, le tecnologie e gli strumenti che andranno a supportare l'Eudi Wallet a partire da quali saranno tutti i possibili servizi per i cittadini e le imprese, grazie alla partecipazione di Paolo De Rosa, Digital Identity and Trust Services Cto European Commission.

Protezione dei dati e Cx personalizzata: come bilanciarle ed esempi dalle aziende BNL gruppo Bnp Paribas, Haier Europe, Asst Melegnano e della Martesana, Mediamarket.

Andrea Spallacci, Product Manager & Member of the eldas Cooperation Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, spiegherà qual è il ruolo della Cie nel progetto del Portafoglio Europeo Digitale per l'integrazione e l'omogeneizzazione del dato utente.

Banca Popolare di Sondrio, Poste Italiane, Credem, Banca Widiba e Trustfull racconteranno la loro esperienza in tema di protezione delle informazione sensibili degli utenti da tentativi di replicazione o accesso non autorizzato: un confronto sui migliori approcci per mitigare i rischi di frode identitaria e potenziare la fiducia degli utenti. Multifactor e biometric authentication rappresentano modalità che snelliscono e accelerano il processo di autenticazione dell'utente: come potenziarne la sicurezza? Quali le precauzioni adottate per proteggere i dati biometrici degli accessi non autorizzati? Giochi Preziosi, Gruppo Sapio e Maddalena a confronto. Tra i numerosi case study, Agos tratterà di Treath Intelligence & AI per salvaguardare l'integrità dell'identità digitale: l'azienda, a partire dal 2018, ha infatti sviluppato sistemi di Machine Learning basati su un algoritmo che permette di calcolare qual è la probabilità per i clienti di ricevere frodi.

Banca Aidexa porterà la sua esperienza sull'apertura dei prodotti bancari con Spid e Cie con complementarità per velocità e semplicità: con l'autenticazione attraverso Spid è infatti possibile velocizzare il processo di apertura del prodotto in 10/15 minuti sui 30 minuti impiegati prima. I benefici? Risparmio sui costi e opportunità di liberare risorse da attività a basso valore aggiunto.

Infine, Ikn Italy, in occasione dell'evento, premierà il Chief Innovation Officer che ha dimostrato di saper costruire meccanismi di protezione di identità digitali con tecnologie innovative; strutturare la gestione dell'Identity a supporto della trasformazione digitale; guidare l'innovazione aziendale adattandosi alle direttive stabilite dall'eudi Wallet; preparare le proprie aziende all'introduzione del portafoglio digitale Europeo per la gestione delle identità digitali dei clienti, nel processo di CJ.

Per aggiornamenti sull'evento: <https://ikn.it/trusted-digital-identity/>

Online



29 febbraio 2024

Techfromthenet.it

<https://techfromthenet.it/2024/02/29/innovazione-cybersecurity-e-mondo-it-tre-eventi-da-ikn-italy/>

Innovazione, cybersecurity e mondo IT: tre eventi da IKN Italy

IKN Italy presenta eventi dedicati agli sviluppi dei temi più attuali di information technology, che si svolgeranno co-located a Milano il prossimo 12 marzo.

Go Beyond, Security4Business e Trusted & Digital Identity: IKN Italy dedica una giornata a innovazione, cybersecurity e al mondo IT con eventi co-located e la presenza di Top Manager e Istituzioni.

IKN Italy presenta eventi dedicati agli sviluppi dei temi più attuali di Information Technology, che si svolgeranno co-located a Milano il prossimo 12 marzo.

Go Beyond

Oltre 40 aziende a confronto nella quarta edizione di Go Beyond, hub di incontro dei Manager IT cross-industry che si confronteranno su come consolidare la leadership del CIO e integrare il Green IT per ottimizzare i processi.

La leadership dei CIO è davvero consolidata?

Questo il focus della survey realizzata tra fine '23 e gennaio '24 rivolta ai CIO su innovazione digitale e tecnologia, investimenti e costi operativi, organizzazione e nuovi modelli operativi, ESG e Green IT: i risultati saranno presentati con formula Invitation Only da KPMG, con i commenti di De' Longhi, Banca MPS, Etra e Santagostino.

Gruppo Hera, Camst, Grandi Navi Veloci, per citarne alcune, racconteranno la loro esperienza su come garantire una governance efficace sulle nuove tecnologie e sui nuovi investimenti, tra open source come acceleratore del digitale, nuovi obiettivi al fianco di business continuity e resilienza aziendale, e richieste del team IT, come scalabilità, controllo costi e agilità. Multi-cloud, hybrid-cloud e decoupling, come scegliere tra le diverse soluzioni: l'esperienza di RCS, Nital, A2A, Karol – Strutture Sanitarie e Net Insurance.

Si tratterà di come le tecnologie digitali possono supportare il processo di sostenibilità dell'IT: Sky, P&G, Bianchi Bicycles, Gritti Energia, Crédit Agricole Vita porteranno il loro contributo su come misurare l'impatto dell'IT sull'ambiente, il campo di applicazione del Green IT, lo sviluppo dell'eco-design delle soluzioni IT, come coniugare una maggiore efficienza operativa con la sostenibilità IT tra architettura, infrastrutture e innovazione guidate dal business. Tra i temi più attuali, l'individuazione dei dati per la misurazione del successo digitale: misurare l'impatto IT sulla sostenibilità, identificare i KPI di transizione, la difficoltà di trovare un linguaggio comune.

Security4Business

Si prevede che nel 2025, il 45% delle organizzazioni di tutto il mondo subirà attacchi alle proprie Supply Chain ICT, con un incremento triplo rispetto al 2021. La cybersecurity non è mai stata così critica e costosa: questo il messaggio che emerge dalle nuove norme NIS che, oltre a raddoppiare le sanzioni pecuniarie, prevedono un allargamento del perimetro di conformità con importi che possono arrivare fino a 10 milioni di euro e il 2% del fatturato.

L'intervento di Angelo Tofano, Già Sottosegretario di Stato Ministero della Difesa, spiegherà nel dettaglio i principi e i requisiti fondamentali per scongiurare il crollo del business. L'evento fornirà anche una panoramica sulla situazione internazionale e sul tema dello Skill Shortage Alarm in Europa grazie alla partecipazione di Richard Knowlton, Direttore degli studi della Cyber Academy di Cambridge.

Il punto di vista del mondo Insurance, con gli interventi di UnipolSai Assicurazioni, CNP Vita e Poste Vita che presenteranno la propria esperienza su come stilare contratti e polizze cyber su misura per tutelare le centrali di produzione.

Il CISO occupa un ruolo strategico per prevenire Cyber attack ed evitare relativi danni irreparabili al business aziendale: l'evento presenta le modalità per sensibilizzare il Board nel coinvolgimento e nella valutazione dei progetti suggeriti per garantire solidità informatica alle aziende. Prada Group, grazie al confronto tra CISO e CTO, presenterà il suo case study relativo all'importanza di una collaborazione efficace tra Strategie e Operations in ambito Cybersecurity.

Trusted & Digital Identity

Commissione Europea, Governo italiano e tutti i governi degli stati membri stanno definendo direttive e regolamenti – quali l'eIDAS2 e l'European Digital Identity Wallet – per rendere concrete interoperabilità e scalabilità delle identificate e delle attributive. Con l'obiettivo di semplificare il processo di autenticazione per aziende e cittadini, con eIDAS ancora in stallo, ci si domanda quale sarà il funzionamento di EUDI Wallet e se le incertezze cui stiamo assistendo porteranno alla nascita di un IT Wallet. A Trusted & Digital Identity le ultime novità del settore.

L'evento presenterà i prossimi step, le tecnologie e gli strumenti che andranno a supportare l'EUDI Wallet a partire da quali saranno tutti i possibili servizi per i cittadini e le imprese, grazie alla partecipazione di Paolo De Rosa, Digital Identity and Trust Services CTO European Commission.

Protezione dei dati e CX personalizzata: come bilanciarle ed esempi dalle aziende BNL gruppo BNP Paribas, Haier Europe, ASST Melegnano e della Martesana, Mediamarket.

Andrea Spallacci, Product Manager & Member of the eIDAS Cooperation Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, spiegherà qual è il ruolo della CIE nel progetto del Portafoglio Europeo Digitale per l'integrazione e l'omogeneizzazione del dato utente.

Banca Popolare di Sondrio, Poste Italiane, Credem, Banca Widiba e Trustfull racconteranno la loro esperienza in tema di protezione delle informazioni sensibili degli utenti da tentativi di replicazione o accesso non autorizzato: un confronto sui migliori approcci per mitigare i rischi di frode identitaria e potenziare la fiducia degli utenti.

Multifactor e biometric authentication rappresentano modalità che snelliscono e accelerano il processo di autenticazione dell'utente: come potenziarne la cybersecurity? Quali le precauzioni adottate per proteggere i dati biometrici degli accessi non autorizzati? Giochi Preziosi, Gruppo Sapio e Maddalena a confronto. Tra i numerosi case study, Agos tratterà di Treath Intelligence & AI per salvaguardare l'integrità dell'identità digitale.

Banca Aidexa porterà la sua esperienza sull'apertura dei prodotti bancari con Spid e CIE con complementarità per velocità e semplicità: con l'autenticazione attraverso Spid è infatti possibile velocizzare il processo di apertura del prodotto in 10/15 minuti sui 30 minuti impiegati prima. I benefici? Risparmio sui costi e opportunità di liberare risorse da attività a basso valore aggiunto.